

RASSEGNA STAMPA

APRILE

2 0 2 1



Città di Grugliasco

Palazzo civico non ha approvato una variante per la Sfm5, Orbassano, Rivalta, Bruino e Piossasco protestano
Salta l'avvio del collegamento, previsto nel 2024. I Cinquestelle della giunta Appendino: impossibile deliberare prima

Ferrovia, Comuni contro Torino

“Il ritardo peserà su tutto il territorio”

LA POLEMICA

BERNARDO BASILICI MENINI
MASSIMILIANO RAMBALDI

Quattro comuni alzano la voce per i possibili ritardi sulla ferrovia metropolitana Sfm5 che da Orbassano (stazione San Luigi) si collegherà a Torino attraverso Grugliasco. L'amministrazione Appendino non ha ancora messo mano alla variante urbanistica per la realizzazione della stazione San Paolo e questo è il risultato: slitterà l'avvio dei treni previsto per il 2024, e Orbassano, Rivalta, Bruino e Piossasco protestano. Quella ferrovia è la chiave di volta per lo sviluppo futuro della mobilità dalla zona Sud-Ovest della cintura al capoluogo. Durante anni di incontri, stesura di progetti e conferenze dei servizi la questione non era mai sorta e ora i comuni non ci stanno.

Il sindaco di Rivalta, Nicola De Ruggiero, non si trattiene: «Vorrei sapere chi paga per questa palese opera di incompetenza politica e amministrativa. Mai in nessuna riunione si è mai affrontato questo problema e ora spunta fuori dal nulla. Questa è sciatteria». Il primo cittadino continua: «Ci dicano quali sono i nuovi tempi. Questo territorio continua ad essere penalizzato: il casello di Beinasco sull'autostrada, la cancellazione dell'autobus linea 5 e ora i ritardi sulla ferrovia Sfm 5». La vicina di casa, Cinzia Bosso sindaco di Orbassano, è più concreta: «Nessuna polemica. C'è un problema? Si risolve. E non dopo Pasqua, ma oggi. Non si perda tempo in inutili chiacchiere». Il giro di telefonate tra primi cittadini ha coinvolto anche Piossasco e Bruino: «Cittadini e comitati protestano da anni per i gravi problemi di inquinamento e di traffico - spiega l'assessore Andrea Appiano -, noi abbiamo alzato la voce su tanti temi e ora arriva l'ennesima, tragicomica, situazio-



I cartelloni che annunciano la partenza del nuovo servizio di ferrovia metropolitana Sfm5

Così La Stampa

Mancava la variante per costruire la stazione la ferrovia per Orbassano ritarda ancora



Ieri sulla Stampa l'articolo che denunciava la mancanza della variante al piano regolatore necessaria per costruire la stazione sulla linea ferroviaria Torino-Orbassano. Il nuovo nodo dovrebbe essere pronto per il 2024, ma rischia di slittare.



ELISABETTA PIRRO
SENATRICE
MOVIMENTO 5 STELLE

Siamo stati noi a denunciare che la lobby della Tav ha spostato fondi destinati al progetto



NICOLA DE RUGGIERO
SINDACO
DI RIVALTA

Ci troviamo di fronte a una palese opera di incapacità politica e amministrativa

ne. Un esempio di come allontanare le persone dalla politica, ma noi continueremo a combattere per il nostro territorio». Anche a Beinasco sono spuntati malumori tra i vari partiti pronti alle amministrative di ottobre.

Un ciclone politico che a Torino ha avuto riflessi non da poco. Mentre l'assessore Iaria si è affrettato a spiegare che «Non era possibile fare prima la variante», il consigliere comunale di Torino Roberto Malanca e la senatrice Elisa Pirro, entrambi M5S, hanno puntato il dito contro «la lobby della Tav che va da Forza Italia al Pd. Per primi abbiamo denunciato la sciagurata operazione della lobby di spostare 18 milioni dal collegamento ferroviario con l'ospedale di Orbassano ad opere connesse alla Tav».

In realtà non erano stati loro a dirlo, ma Francesca Frediani (oggi nel Movimento 4 Ottobre) e Federico Valetti, che si erano presi una querela per diffamazione, poi archiviata, con il tribunale che aveva dato loro ragione. Se Frediani oggi lo ribadisce, il Pd, che aveva denunciato i ritardi nella variante urbanistica, rilancia: «Iaria non ha spiegato se il Comune si è accorto solo ora che doveva essere approvata una variante urbanistica, mentre si parla del progetto da anni». Ieri, peraltro, è venuto fuori che i ritardi sulla stazione San Paolo non sono l'unica grana. Ci sono problemi in vista anche sulla seconda, quella al confine con Grugliasco: per ammissione di Iaria, «I collegamenti con il territorio sono difficili, c'è solo un sottopasso pedonale che collega i due lati del trincerone ferroviario». Inoltre, «senza un parcheggio per molti cittadini della zona non avrebbe senso andare lì, ma fare più chilometri per andare alla San Paolo». Una questione su cui verranno allertate le Ferrovie dello Stato, nella speranza che modifichino il progetto. —

Grugliasco e Collegno "No al nuovo piano di Gtt"

Collegno e Grugliasco dicono no alla proposta di variazioni delle linee di Gtt. In una lettera elencano le note dolenti del piano. In cima a tutte c'è il taglio della linea 38. «Non è una soluzione condivisibile» dicono gli assessori Raffaele Bianco di Grugliasco e Maria Luisa Mattiuzzo di Collegno. Un no dovuto al fatto che la linea collega le città al polo industriale Stellantis. «Sostengono che il 38 è utilizzato poco - confidano -. Ma non possono credere di sostituirlo potenziando solo il 76, perché non fanno lo stesso percorso».

E se quella linea dovrà essere sacrificata, almeno chiedono si potenzi il 17, sia in frequenza, sia nel percorso, che dovrà raggiungere Mirafiori.

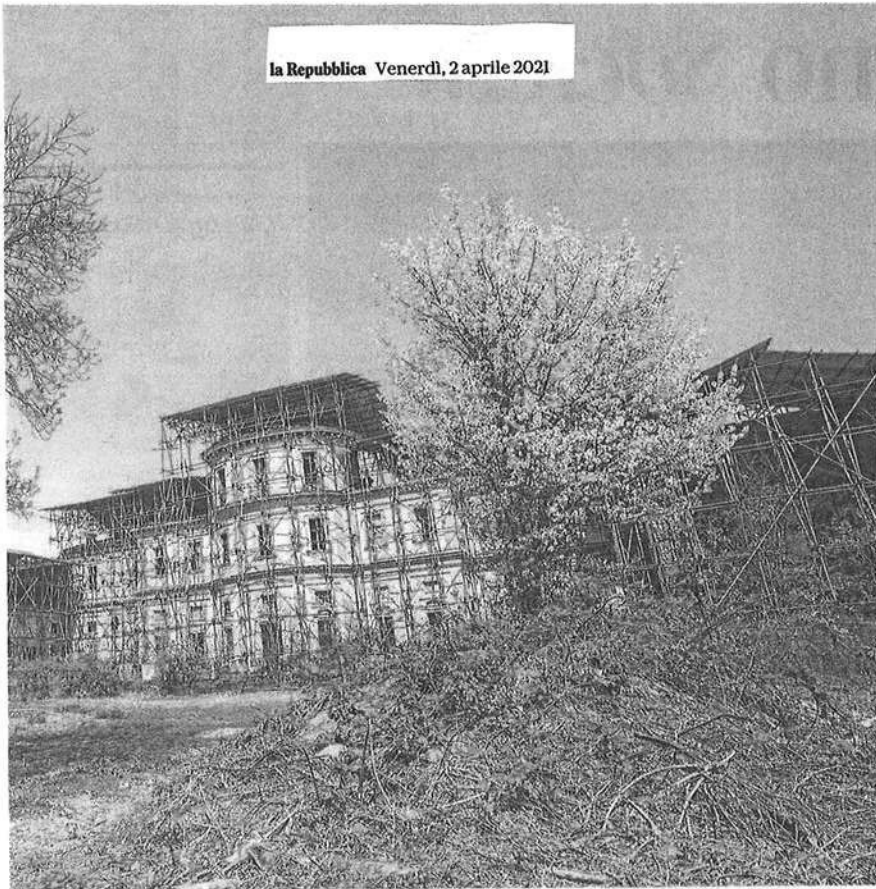
Poi puntano il dito sul 44 di cui lamentano la lentezza dei passaggi, soprattutto negli orari scolastici, e lo stato dei mezzi in circolazione, spesso non idonei al trasporto dei diversamente abili. «Si deve pensare a prolungarlo sul territorio di Collegno - ricordano gli assessori - e se questo non può fare, si deve valutare una soluzione che colleghi al Pip dove ci sono tante aziende».

Una nota positiva va al cambio del tragitto del 76, che dovrebbe passare all'interno del Borgo Nuovo di Grugliasco. «Una proposta attesa e assolutamente necessaria - afferma Bianco -, ma diciamo un no categorico al prolungamento verso strada del Portone, dove non ci sono abitazioni».

E chiudono dicendo: «Soprattutto quello che chiediamo è rispetto degli orari e l'ammodernamento dei mezzi che in molti casi sono inaccessibili ai portatori di handicap e visto l'ampliamento del Polo Scientifico e la residenza Universitaria di Villa Clarretta chiediamo un miglioramento del collegamento tra la metro e le strutture universitarie». P. ROM. —

TIPR

46 L'ESPRESSO VENERDI 2 APRILE 2021



© Grugliasco
Nelle fotografie di Tino Romano l'esterno e gli interni di Villa Il Maggiordomo nell'area del Gerbido, tra Torino e Grugliasco. A sinistra, l'architetto Antonello Sado sulla scala elicoidale di Carlo Ceppi Sotto, i ponteggi e le coperture imposte dalla soprintendenza per evitare ulteriori crolli. Alla costruzione della villa hanno messo mano Guarino Guarini e Baroncelli

La soprintendente: "Dev'essere salvata"

Villa Il Maggiordomo un gioiello barocco che rischia di crollare

di Marina Paglieri

Un capolavoro del barocco che desta meraviglia e richiama Palazzo Carignano nelle forme mosse della facciata, nel volume centrale ellittico e nei materiali. E che si trova dove non ti aspetti: non nel centro aulico cittadino e neppure sulle pendici delle colline circostanti, ma nell'area rurale del Gerbido, tra Torino e Grugliasco, poco distante da impianti industriali e capannoni. È una storia incredibile, quasi rocambolesca, quella della Villa Il Maggiordomo, fatta di passaggi di proprietà, ampliamenti e trasformazioni, che vale la pena raccontare. Anche per capire se questa dimora dotata di giardino, che reca tracce di un passato illustre, oggi sorretta da ponteggi e dotata di una copertura provvisoria in lastre metalliche, perché il tetto è andato perduto, può ancora avere un futuro. Appartiene da qualche decennio a Casa dell'Immacolata, società che fa capo alla famiglia Camerlengo, da tempo attiva in campo sanitario e assistenziale. Da "luogo di delizia", pareva destinata a divenire nei primi anni Duemila residenza sanitaria per anziani, con qualche pretesa di eleganza. Ma i vincoli cui è sottoposta non l'hanno permesso.

Villa Il Maggiordomo deve il nome al primo proprietario Valeriano Napione, scudiere, gran guardaro-

biere e maggiordomo di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano: proprio colui che per dare lustro al casato commissionò a Guarino Guarini Palazzo Carignano. È probabile che Valeriano, il cui ruolo assomigliava a quello di un primo ministro, abbia voluto rivaleggiare con il suo principe, facendosi erigere tra il 1675 e il 1683 un palazzo che potesse competere almeno in parte con quello torinese. Ed è probabile pure che abbia incontrato Guarini: non ci sono prove che l'architetto modenese abbia lavorato per lui, ma l'impronta c'è. Così come pare fondata l'ipotesi che vi abbia messo le mani l'allievo Giovanni Francesco Baroncelli, suo collaboratore a Palazzo Carignano. Gli aspetti più nobili risiedono nelle parti esterne, mentre all'interno, in cui restano scarsi apparati decorativi, spicca la sala centrale dall'andamento curvo, sovrelevata di un piano rispetto al resto della costruzione.

«È un piccolo capolavoro dell'architettura barocca, che testimonia il riflesso degli edifici centrali della corte nelle ville che sorgevano in parallelo all'esterno della città - dice la soprintendente ad archeologia belle arti e paesaggio Luisa Papotti - La villa si trova in una situazione di rischio: la soprintendenza ha imposto nel 2010 un ponteggio di pro-

tezione e continuato in seguito ad avvertire e richiamare la proprietà, affinché si desse da fare per evitare crolli».

Sull'architettura dell'edificio pesano le vicende che l'hanno vista protagonista. Dopo l'Assedio di Torino del 1706, in cui è occupata dalle milizie francesi, passa ai Della la di Beinasco, tra i cui membri c'è l'architetto Francesco, che aggiunge alla struttura centrale corpi laterali, la cappella e nuove decorazioni. Nel 1905 è acquistata dalla famiglia Peyron, che affida i rifacimenti delle sale all'architetto Carlo Ceppi, autore tra l'altro di una scala elicoidale. Dal 1928 al 1931 è dei banchieri Sella, subisce danni durante la seconda guerra mondiale, quindi passa ai Della Cha, la cui figlia Marizzina, sposa del principe romano Ladislao Odescalchi, la eredita e poi l'abbandona.

Nel 2014 Comune di Grugliasco, soprintendenza e proprietari firmano un protocollo per la realizzazione di un polo culturale ed espositivo, destinato anche ai carrozzieri storici che hanno sede nell'area, da Bertone ad Abarth. L'anno prima era iniziata una campagna di restauri affidata ad Antonio Rava, che prosegue fino al 2016: «Con Gianni Bergadano della soprintendenza ci siamo occupati soprattutto degli aspet-

ti conservativi della facciata principale: confrontando le formelle di cotto del cornicione con quelle di Palazzo Carignano, ci siamo resi conto che erano le stesse. La villa cresceva dunque in parallelo con l'edificio torinese e il maggiordomo Valeriano aveva probabilmente accesso alle stesse fornaci».

Della precaria situazione della villa si occupa l'architetto Antonello Sado, che non ha smesso di sperare in futuri utilizzi che la facciano rinascere: «La proprietà ha sondato la possibilità di concedere il complesso in comodato gratuito a un ente pubblico, in cambio di restauri da realizzare con fondi europei, in vista di progetti. Ma finora non si è fatto vivo nessuno».

Un appello arriva dagli uffici di Palazzo Chiabese: «La soprintendenza è preoccupata per un bene di estrema rilevanza, testimone della fase più importante dell'architettura piemontese, che purtroppo subisce anche l'assedio di un ampliamento industriale che il Comune di Grugliasco ha permesso - conclude Luisa Papotti - Un degrado che non può che peggiorare, dato che al momento non c'è nessuna prospettiva di riqualificazione e nuova destinazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO CRONACAQUI

Venerdì **2 aprile 2021**

GRUGLIASCO **Otto incontri** **per aiutare** **i futuri genitori**

■ Otto incontri sulla genitorialità, da non perdere grazie al centro per le famiglie. Il percorso formativo del Circolo della sicurezza Parenting, aiuta i futuri genitori o già tali a conoscere

meglio i bisogni dei figli ed è rivolto a genitori in attesa e genitori con figli con la partecipazione della psicologa e psicoterapeuta Giusi Caruso. Info: 011.9501470.

Addio 38: non si va più a Mirafiori

di PAOLO PACCÒ

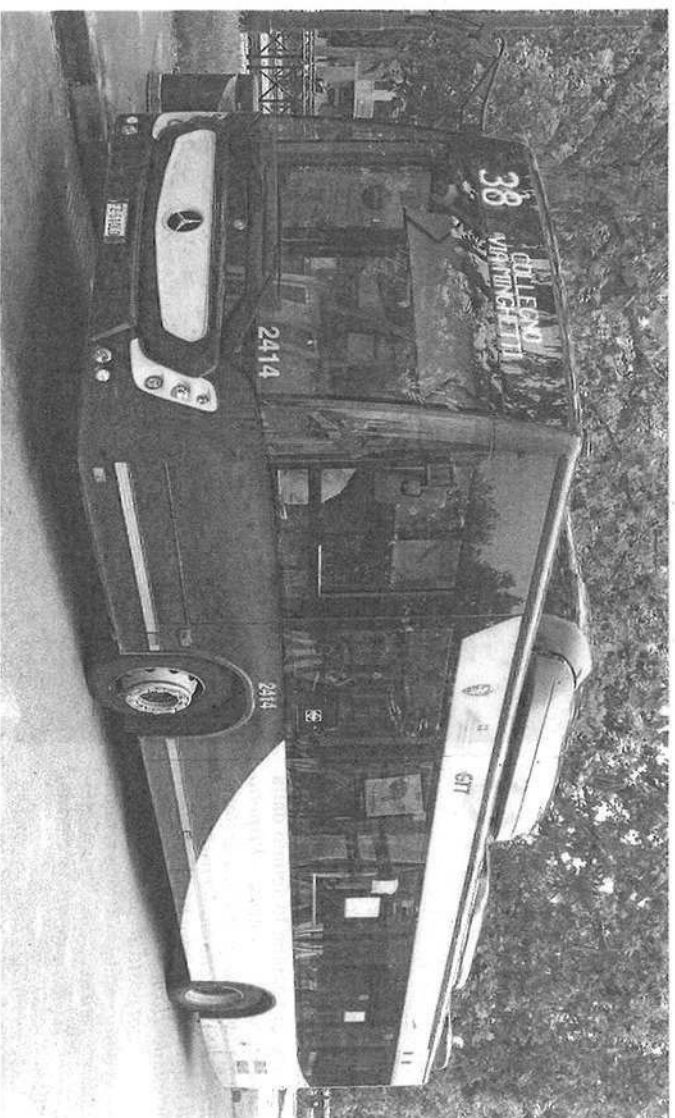
COLLEGGNO e Grugliasco alzano la voce contro le modifiche delle linee di trasporto locale ed in particolare l'eliminazione del 38 che collega le due città a Mirafiori. Gli assessori alla mobilità

”
Collegno e Grugliasco insorgono contro l'ipotesi di Gtt e Amp

sostenibile di Grugliasco Raffaele Bianco e alla progettazione strategica di Collegno Maria Luisa Mattiuzzo, si rivolgono con una lettera a Gtt e Agenzia della mobilità piemontese. Di abolizione del 38 non si può parlare se non si ragiona almeno su di un potenziamento del 17, sia dal punto di vista della frequenza, che da quello del percorso.

«Sarebbe utile valutare una linea 17 dedicata in corrispondenza dell'inizio e della fine dei turni che si allunghi almeno fino in corso Tazzoli razionalizzando eventualmente le fermate intermedie - proseguono i due assessori - Inoltre, bisognerebbe potenziare la linea 17 durante tutta la giornata in considerazione del fatto che con la soppressione del 38, le linee 97 e 98 coprirebbero il collegamento con lo stabilimento ai cambi turno, ma non durante il giorno, privando l'utenza collegnese e grugliaschese di un collegamento costante con quartiere Mirafiori».

Al fine di migliorare la percorrenza, i due Comuni accettano modifica del tracciato del 44, laddove coincide con quello del 76 sul territorio grugliaschese, ipotizzando quindi che il percorso vada da piazza Don Borio al Gerbido, per proseguire per via Crea, strada Antica di Grugliasco, corso Torino



lungo all'interno di borgata Quaglia. Sempre riguardo al 44, lo scorso anno, era stato richiesto il prolungamento sul territorio di Collegno e se questo non dovesse accadere, «occorrerebbe valutare una soluzione alternativa per il collegamento all'interno de Pip, in via Italia e via Nazioni Unite, mediante servizi di trasporto urbano e suburbano anche con una redistribuzione dei chilometriraggi residui dovuta all'eventuale soppressione del 38».

Una richiesta che ha una ragione ulteriore, ossia l'intenzione di risolvere il contratto con Extra. To per la linea 246-Percorso 87 solo urbana "Collegno Fermi-Collegno Pip" che obbliga l'utenza ad avere un secondo titolo di viaggio oltre all'abbonamento suburbano. Inoltre, l'estensione del 44 potrebbe rendere più agevole per i

attività commerciali della zona. Infine, per quanto riguarda il 76, se da un lato la modifica del percorso a Grugliasco con il passaggio in corrispondenza del Borgo Nuovo è una proposta attesa e assolutamente necessaria, accompagnata dal necessario aumento dei mezzi circolanti, dall'altro si esclude categoricamente il prolungamento proposto nel tratto tra via Rivalta o via Da Vinci verso Sud, corso Allamano e strada del Portone, dove non ci sono abitazioni che richiedano il passaggio di mezzi pubblici, che sarebbero necessari, invece, in direzione opposta.

«L'ampliamento del Polo scientifico e la residenza Universitaria di Villa Claretta su via Cotta impongono il miglioramento del collegamento tra la metropolitana e le strutture universitarie - affermano Bianco e

all'fine di via De Andrè, il 76 anziché prendere via Da Vinci verso corso Allamano, svolta verso nord su via Da Vinci e corso Torino per riprendere il percorso verso il capolinea della metropolitana Fermi. Per quanto riguarda il transito a ovest del centro cittadino, sarebbe utile proseguire su via Don Causico fino a piazza Maggioro per poi fare la rotonda e tornare su corso King».

Per il tratto collegnese, invece, vista la situazione insostenibile dei collegamenti di Villaggio Dora, si accetta la proposta di estensione del tracciato, chiedendo però di non sopprimere la corsa Cpl nell'orario di punta mattutino e di valutare l'ipotesi di un ulteriore prolungamento del 76 fino a via Portallupi, zona densamente abitata, con giro inverso del quartiere

Sosta vietata nel parcheggio Le Serre fino al 31 maggio

GRUGLIASCO - Per consentire di riservare un'area di sosta dedicata agli autoveicoli a servizio delle persone in vaccinazione presso il centro "La Nave" al parco culturale Le Serre, dalla mezzanotte del 20 marzo e fino alla mezzanotte del 31 maggio sarà vietata la sosta con rimozione forzata, nel parcheggio del centro commerciale "Le Serre" nei seguenti spazi: secondo corsello a sud tra via Lanza e il civico 31/7 di via Spanna per 21 parcheggi, tra il secondo e il terzo corsello a sud tra via Lanza e il civico 31/7 di via Spanna per 27 parcheggi e nel terzo corsello a sud a partire da via Lanza per 9 parcheggi.



Partiti ieri gli incontri sulla genitorialità Parenting

GRUGLIASCO - Otto incontri sulla genitorialità grazie al centro per le famiglie. Il percorso formativo del Circolo della sicurezza Parenting, aiuta i futuri genitori o già tali a conoscere meglio i bisogni dei figli ed è rivolto a genitori in attesa e genitori con figli con la partecipazione della psicologa e psicoterapeuta Giusi Caruso. L'intervento del Circolo della Sicurezza è un modulo psico-educazionale che aiuta i genitori a conoscere meglio i bisogni dei loro figli, migliorando l'empatia, la complicità e la relazione e l'attaccamento con essi. Obiettivi sono: esplorare i bisogni irrinunciabili del tuo bambino che costituiscono il "circolo"; organizzare le emozioni durante una crisi; comprendere le emozioni dei bambini; gestione delle situazioni da parte dei genitori: come comportarsi quando si perde la calma? Scoprire i punti di forza e debolezza del proprio stile educativo. È destinato a coppie o a singoli in fase pre parto o post gravidanza. La fascia d'età è valutabile poiché il Circolo della Sicurezza Parenting coinvolge adulti con figli fino all'adolescenza.

Il circolo del Pd partecipa alla stesura dei 21 punti di Letta

GRUGLIASCO - Il Partito democratico cittadino ha partecipato con entusiasmo alla stesura dei ventuno punti per la rimodulazione del partito voluti dal nuovo segretario Enrico Letta. Gli incontri di confronto tra gli iscritti si sono svolti naturalmente on line ma la lontananza fisica non è stata certo d'ostacolo al ritrovare entusiasmo e voglia di partecipare. «La consultazione è una graditissima sorpresa. Finalmente il partito ascolta gli iscritti con proposte e riflessioni che partono dal basso - commenta il segretario del circolo Dario Lorenzoni - Le innovazioni tecnologiche e la situazione straordinaria che stiamo vivendo, ci consente questo scambio di contenuti che sono importanti per la vita del nostro partito».

«È confortante che il nostro partito voglia ascoltare i propri iscritti in un momento al di fuori delle assise congressuali - aggiunge il capogruppo Pier Paolo Soncin - È un cambio di mentalità che restituisce centralità al tesseraio votante che così torna ad essere iscritto partecipe delle decisioni. È un metodo che non si vedeva che tanto tempo e che alla base mancava. Questo è il modo migliore per tornare a occuparci dei temi che sono cari alla tradizione di sinistra, centrosinistra quali parità di genere, ius soli, legge Zan. Forse una maggiore sintesi sarebbe stata possibile per alleggerire i contributi, tenendo presente che, tra i temi richiesti, non si toccano temi cruciali per il paese come: sicurezza, legalità e giustizia».

Centro diurno e primaria restano in collegamento

GRUGLIASCO - Nonostante la pandemia ci costringa a mantenere le distanze sociali, la scuola primaria Salvo D'Acquisto ed il centro diurno La Tavolozza non demordono. «Tra insegnanti ed educatrici abbiamo condiviso una sorta di "corrispondenza di amorosi sensi", organizzando delle attività mirate - spiega Sara Giambusso, insegnante della Salvo



D'Acquisto - Tra queste "M'illumino di meno. Obiettivo è stato quello di promuovere un'attività di sensibilizzazione dei bambini e degli ospiti del centro, sulla pratica del riciclo della plastica nella fattispecie la raccolta dei tappi di plastica, in appositi contenitori (realizzati dal centro diurno), dislocati nelle due strutture e di smaltire questa raccolta donandola all'associazione Emergency».

Sportelli chiusi per Pasqua

GRUGLIASCO - In occasione delle feste pasquali, lo Sportello polifunzionale e lo Sportello alla Città resteranno chiusi sabato 3 e lunedì 5 aprile. Stato civile aperto domenica 4 aprile dalle 9 alle 12 esclusivamente per denunce di nascita e morte.

Da domenica i vaccini Covid anche alla Nave

GRUGLIASCO - Sarà attivata da domenica la nuova sede per le vaccinazioni anti covid alla Nave, nel parco Le Serre, già sperimentata in precedenza quale sede vaccinale antinfluenzale. La struttura, concessa anche questa in comodato d'uso gratuito da parte del Comune, aprirà 7 giorni su 7 dalle 11 alle 18 (prefestivi e festivi dalle 9 alle 16,30) e permetterà di raddoppiare



il numero giornaliero delle vaccinazioni attualmente effettuate al poliambulatorio di via Lanza. Domenica alle 10 saranno presenti il sindaco di Roberto Montà, l'assessore alla protezione civile Raffaele Bianco e il consigliere delegato alla sanità Gianni Serafino Sanfilippo. «Le nuove collocazioni - sottolinea il direttore generale dell'Asl To3 Franca Dall'Occo - ci permetteranno di migliorare ulteriormente la capacità vaccinale, sulla quale la nostra azienda sanitaria ha investito moltissimo fin dall'inizio della campagna, raggiungendo ad oggi su tutto il territorio le 70mila dosi già somministrate. Ringrazio le amministrazioni comunali che hanno permesso l'utilizzo delle due strutture, dimostrando concretamente come la condivisione degli obiettivi, la sinergia e la collaborazione siano le strategie più efficaci per far fronte alla difficile emergenza che stiamo affrontando».

ATTUALITÀ | 04 aprile 2021, 09:45

Da Collegno, Grugliasco e Venaria un abbraccio solidale ai medici in prima linea

I primi cittadini hanno consegnato uova di Pasqua al personale sanitario

Un abbraccio a distanza dalla comunità al personale in prima linea, ma soprattutto un augurio "cioccolotaso", che arriva a nome di **Collegno, Grugliasco e Venaria**.

Le città della cintura ovest hanno voluto ringraziare ancora una volta l'impegno e la dedizione di chi, in questa emergenza, continua a impegnarsi con dedizione, tanti sacrifici e sforzi fatti di stanchezza ma anche determinazione.

Il sindaco di Collegno **Francesco Casciano** ha voluto così ringraziare a nome delle comunità *"la straordinaria dedizione delle maestranze con un richiamo deciso al rispetto delle regole anche per onorare l'impegno e il sacrificio dei lavoratori della sanità e del commercio"*.

Un ringraziamento che arriva sotto forma di uova di pasqua gigante, che i primi cittadini di Collegno, Grugliasco e Venaria in rappresentanza del territorio hanno consegnano con Carrefour come pensiero e augurio all'**Ospedale di Rivoli**.

Un abbraccio virtuale che il direttore dell'iper di Collegno **Claudio Lombardo** ha voluto dedicare a chi, anche nelle feste, deve prestare ininterrotto servizio per il bene comune, esprimendo la vicinanza di Carrefour Italia a medici, infermieri e al personale sanitario.

*"Siamo stanchi ma motivati - ha dichiarato il dottor **Michele Grio**, primario della Rianimazione di Rivoli - È stato un anno difficile e di grande fatica, questi giorni e queste settimane saranno decisive, il picco sembra sia alle spalle ma la guerra non è finita per questo godetevi la Pasqua ma con giudizio"*.



La Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943, poi sparita misteriosamente nel 1971

MARCO BONETTO

Granelli, Giavelli, Giavelli. Tre volti si scatenano per scapigliare come se in desso un'impetosa. Una pietra volava, si trattava soltanto di lanciarvi i volti degli dei. C'è un contratto firmato, prestato, girato al Museo del Grande Torino del 1943 per un biennio, con tacito rinnovo annuale. Un contratto firmato dalla famiglia Ciminelli. Simone e sua sorella Lina, proprietaria della Coppa in quanto figli ed eredi dell'ex pastore granata Francesco, se comparso nel 2012, che nel 2002 aveva acquistato quel prezioso metallo alla casa di Lina e sua allora, adesso a Genova, con 11, quando ci ritroviamo a Villa Lanetta per la festa di regala di un certo evento che, legittimamente, possiamo già definire storico. Diventa la consegna al Museo di quella Coppa, conquistata all'Arena di Milano il 30 maggio del 1943 dai campioni granata, vittoriosi in finale

sul Venezia per 1-0.
È un cimelio che ha un immenso valore sentimentale nei nostri cuori, in tutti i cuori granata, dice il Dottor **Beccaria**, presidente di quel gioiello che è il Museo di Villa Claretta, hinterland di Torino, gestito senza fine di lucro (è sempre bello ricordarlo) dall'associazione di tifosi Memoria Storica Granata. Al di là della nostra fede, quel trofeo ha comunque anche un grande valore storico sportivo. 78 anni fa, infatti, il Grande Torino diventò la prima squadra caparce di vincere nella stessa stagione la Coppa Italia e lo scudetto. È dunque un cimelio doppiamente importante per la storia del calcio. E se anche il trofeo antico ancora non avesse la consistenza di quella sua copia leggera, dal momento che la Coppa che la Federazione dell'epoca consegnò al club granata per la vittoria dello scudetto del 1943 fu per un po' accettata di

LO STORICO TROFEO FINALMENTE NEL MUSEO DEL GRANDE TORINO

DOPO 50 ANNI TORNA A CASA PER I TIFOSI LA COPPA 1943!

spersa da diversi decenni.
All'evento di giovedì parteciperà anche Roberto **Montà**, sindaco di Grugliasco, dove ha sede l'attuale villa comunale che ospita il Museo granata. Non potrà ovviamente essere un evento pubblico, date le disposizioni anti-Covid, ma potrà svolgersi sotto

regola del Comune quale evento di carattere musicale-culturale, scritto per il rispetto delle normative (accogliendo dal numero contenuto di ingressi riservati). L'evento potrà comunque essere seguito da tutti sulla pagina Facebook di Tuttosport, con contributi giornalistici in tempo reale da Villa Claretta, nonché sui canali YouTube del Museo (anche sul canale YouTube dedicato) sia della città di Grugliasco. Il giorno dopo, ovviamente, degli heremo un po' spazio nell'edizione cartacea del nostro giornale.
Quella Coppa era imperscrutabilmente sparita 50 anni fa, nel 1971

LA CONSEGNA DEL
CIMIELLO SI TERRÀ
GIOVEDÌ, LA COPPA
ITALIA DEL GRANDE
TORINO ERA ANDATA
DISPERSA NEL 1971

LA TECA DONATA DA SUZUKI COL NOSTRO GIORNALE «BISOGNA DIRE GRAZIE ANCHE A TUTTOSPORT» Beccaria: «Aiuto decisivo per il recupero della Coppa»

Il **DIRETTORE** **Beccaria**, presidente del Museo del Grande Torino, tiene un'agitazione con discreto trasporto in Tuttosport per fantomaticamente dato sia per il recupero della Coppa, nell'ottica di una sua collocazione a Villa Claretta, sia per la realizzazione della teca speciale all'interno della quale sarà esposto il cimelio così importante. La teca, infatti, è stata donata da Suzuki Italia ai nostri sponsor del Torino insieme con il nostro giornale. Fin dall'inizio di questa avventura il Museo del Grande Torino e Tuttosport hanno unito le forze (e promosso altre condivisioni) per raggiungere nel mondo migliore un così nobile obiettivo. Adesso pubblici hanno dato un grande contributo scrivendo pubblicamente da Beccaria su "torinotutti" e ora l'istituzione sul lavoro dei custodi della Coppa. Quando, una dozzina abbondante di anni fa, telefonai a Francesco **Ciminelli**, chiedendogli che fine avesse fatto la Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943, la teca è stata alla stada Claretta, una scorta



na di un deposito. A spunto di avere una risposta e di mi consentisse di venire a capo della vicenda in breve tempo. Ma proprio per questo che anche ho occasione ancora in questo tempo. E anche tutte queste peripezie. Quindi, ripercorrendo i passi compiuti dal 1980 al 2012, prima, mese dopo mese. Ma ho avuto a quattro mani con Marco **Bonetto** di Tut-

tosport, discorsi da sempre vicini al mondo granata e attenti ai fatti e alle dinamiche del Torino, il primo per tradizione familiare, il secondo per aver legato il destino del Grande Torino a Supergrugliasco. Ma è stato lui l'ambasciatore delle mie speranze, instancabile spietato a mobilitare avanti e indietro vorticosamente, senza stancarsi mai. Una volta creati presupposti giusti, Marco ha lasciato che Simone **Ciminelli** e io proseguivamo il nostro dialogo, cercando di sottrarci il giusto. Il risultato è oggi il nostro patto di collaborazione, pronti a essere risolti di mano a mano con il rispetto delle procedure, ritagliando un giusto ruolo di imparzialità cronista della vicenda, anche se il sito di Granata ha sempre palpato per la buona riuscita dell'accordo. Oggi siamo poi a festeggiare, con tutto il popolo granata. Da questo giorno in poi, si vedrà a scendere la nostra Coppa tornare a brillare di luce propria di fronte agli occhi tifosi e degli appassionati di calcio di ogni fede.

ATTUALITÀ | 06 aprile 2021, 15:55

La Coppa Italia vinta nel 1943 dagli Invincibili sarà di casa al Museo del Grande Torino di Grugliasco

Simone e Cinzia Cimminelli hanno deciso di prestare gratuitamente al Museo il prestigioso trofeo (che il padre aveva acquistato all'asta da Christie's nel 2002), che rimarrà a Villa Claretta per un biennio

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata è lieto di annunciare che giovedì 8 aprile, alle ore 11, si terrà la cerimonia di consegna della **Coppa Italia** vinta dal Grande Torino nel 1943.

Il trofeo messo in vendita all'asta da Christie's nel 2002 era stato acquistato dall'allora presidente del Torino **Francesco Cimminelli**. I figli **Simone** e **Cinzia**, in memoria del loro caro papà, hanno deciso di prestare gratuitamente al Museo del Toro il prestigioso trofeo vinto dal Grande Torino che quindi rimarrà a Villa Claretta Assandri per un biennio, con tacito accordo di rinnovo annuale. La Coppa

Italia sarà ospitata in una speciale teca donata da **Suzuki Italia** (da anni main sponsor del Torino Fc) con il quotidiano **Tuttosport**.

La cerimonia di consegna della Coppa Italia del 1943 si svolgerà sotto l'egida del **Comune di Grugliasco**, dove si trova lo storico edificio che ospita il Museo del Toro, e sarà a inviti riservati a causa **pandemia Covid** nell'assoluto rispetto delle norme a tutela della salute pubblica. I tifosi del Toro e tutti gli appassionati potranno seguire l'evento, con contributi in tempo reale da Villa Claretta, sui canali **Facebook** e **YouTube** del Museo e su quello **Facebook** della Città di Grugliasco.

Con l'augurio che presto vi siano le condizioni di sicurezza sanitaria affinché i tifosi del Toro possano ammirarla di persona presso il Museo e appena sarà possibile farlo sarà data tempestiva comunicazione.

Domenico Beccaria e **Giampaolo Muliari**, presidente e direttore del Museo del Toro, onorati e felici ringraziano di cuore **Simone** e **Cinzia Cimminelli** per il prestito della Coppa, il Comune di Grugliasco per aver reso possibile la cerimonia di consegna e non ultimi **Suzuki Italia** e **Tuttosport** senza i quali il sogno di esporre il prezioso cimelio non sarebbe potuto realizzarsi.

Mercoledì 7 aprile 2021



IL CIMELIO DEL 1943 TORNA A CASA La Coppa Italia degli Invincibili sarà esposta al Museo Granata

■ La Coppa Italia del '43 torna a casa, ormai è soltanto questione di ore. Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata, infatti, ospiterà il trofeo vinto da Valentino Mazzola e compagni durante la Seconda Guerra mondiale: la cerimonia si terrà domani mattina alle ore 11. Il trofeo resterà nei locali di Villa Claretta-Assandri a Grugliasco per il prossimo biennio. La coppa, messa in vendita all'asta da Christie's nel 2002 era stata acquistata dal presidente del Torino di quel periodo, Francesco Cimminelli, e ora i figli Simone e Cinzia, in memoria del loro papà, hanno deciso di prestare gratuitamente al Museo del Toro il prestigioso cimelio. La coppa sarà sistemata in una teca donata da Suzuki, main sponsor del club granata. La cerimonia di consegna della Coppa Italia del 1943 si svolgerà sotto l'egida del Comune di Grugliasco, dove si trova lo storico edificio che ospita il Museo del Toro, e potrà essere seguita in streaming - con contributi in tempo reale da Villa Claretta -, sui canali social del Museo e della Città di Grugliasco.

[E.P.]

TIPR

50 **LASTAMPA** MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021

Museo Grande Torino

A Villa Claretta arriva la Coppa Italia 1943

Al Museo del Grande Torino domani si terrà la cerimonia di consegna della Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943. Il trofeo messo in vendita all'asta da Christie's nel 2002 era stato acquistato dal presidente del Torino Francesco Cimminelli. I figli Simone e Cinzia, in memoria del papà, hanno deciso di prestare gratuitamente al Museo il trofeo che rimarrà a Villa Claretta Assandri per un biennio, con tacito accordo di rinnovo annuale. F.MAN. —



MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021

La Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943 è al Museo del Toro

Publicato da raffa in In evidenza, Notizie città, SDT sport 2 ore fa Commenti disabilitati

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata è lieto di annunciare che giovedì 8 aprile 2021 alle ore 11 si terrà la cerimonia di consegna della Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943.

Il trofeo messo in vendita all'asta da Christie's nel 2002 era stato acquistato dall'allora presidente del Torino Francesco Cimminelli. I figli Simone e Cinzia, in memoria del loro caro papà, hanno deciso di prestare gratuitamente al Museo del Toro il prestigioso trofeo vinto dal Grande Torino che quindi rimarrà a Villa Claretta Assandri per un biennio, con tacito accordo di rinnovo annuale. La Coppa Italia sarà ospitata in una speciale teca donata da Suzuki Italia (da anni main sponsor del Torino Fc) con il quotidiano Tuttosport.

La cerimonia di consegna della Coppa Italia del 1943 si svolgerà sotto l'egida del Comune di Grugliasco, dove si trova lo storico edificio che ospita il Museo del Toro, e sarà a inviti riservati a causapandemia Covid e nell'assoluto rispetto delle norme a tutela della salute pubblica. I tifosi del Toro e tutti gli appassionati potranno seguire l'evento sulla pagina Facebook di Tuttosport, con contributi in tempo reale da Villa Claretta, e sui canali Facebook e YouTube del Museo e su quello Facebook della Città di Grugliasco.

Con l'augurio che presto vi siano le condizioni di sicurezza sanitaria affinché i tifosi del Toro possano ammirarla di persona presso il Museo e appena sarà possibile farlo sarà data tempestiva comunicazione.

Domenico Beccaria e Giampaolo Muliari, presidente e direttore del Museo del Toro, onorati e felici ringraziano di cuore Simone e Cinzia Cimminelli per il prestito della Coppa, il Comune di Grugliasco per aver reso possibile la cerimonia di consegna e non ultimi Suzuki Italia e Tuttosport senza i quali il sogno di esporre il prezioso cimelio non sarebbe potuto realizzarsi.



Teatro: Cirko Vertigo pubblica online il suo archivio

Stratta, su NicePlatform 20 anni di storia da condividere

Redazione ANSA

TORINO

08 aprile 2021 15:15NEWS

(ANSA) - TORINO, 08 APR - Gli amanti e gli studiosi di teatro, artisti, programmatori e spettatori, dal 12 aprile avranno la possibilità di accedere, sulla piattaforma NicePlatform, gratuitamente, all'archivio di Fondazione Cirko Vertigo, frutto di oltre 20 anni di esperienza nel settore dello spettacolo del vivo. Un enorme patrimonio di video, foto e libri riguardanti le performing art.

NicePlatform è la piattaforma digitale creata nel 2020 da Fondazione Cirko Vertigo per far fronte alla chiusura dei teatri e al blocco delle attività di spettacolo dal vivo a causa del Covid.

"Si tratta - spiega la Fondazione - di un progetto di innovazione tecnologica pensato per aiutare le organizzazioni del settore culturale a disegnare uno scenario sostenibile, per il pubblico, per gli operatori del settore e per l'organizzazione stessa". La piattaforma ha mosso i primi passi nel mondo digitale all'inizio dello scorso ottobre, con il lancio della stagione teatrale 'Solo in Teatro', diretta da Caterina Mochi Sismondi, e la trasmissione del primo spettacolo in streaming. Nel 2021 si arricchirà di altri contenuti e nuove sezioni, fra cui la sezione archivio.

"Per noi - afferma il direttore della Fondazione, Paolo Stratta - si tratta di un momento di restituzione culturale estremamente rilevante, soprattutto in questo momento storico".

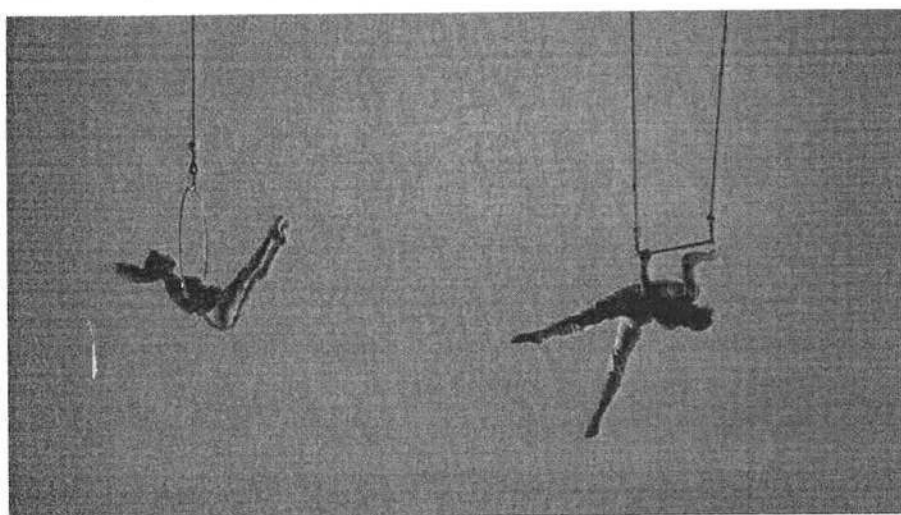
(ANSA).

Quotidiano Piemontese

QUOTIDIANO.NET

Dal 12 aprile online l'enorme archivio del Cirko Vertigo

Di Redazione_QP 8 Aprile 2021 **CULTURA**



A partire dal 12 aprile Fondazione Cirko Vertigo renderà consultabile liberamente, su www.niceplatform.eu, da parte di tutti gli utenti della piattaforma, la sezione Archivio, una amplissima raccolta di video, fotografie e libri inerenti il mondo delle arti performative e del circo contemporaneo, raccolti in oltre 20 anni di esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo.

Si tratta di un momento di restituzione culturale estremamente rilevante, soprattutto in un periodo di stasi forzata dell'intero settore culturale italiano, e costituisce la naturale evoluzione della nostra storia e della nostra esperienza.

Fondazione Cirko Vertigo, presieduta da Paolo Verri, già direttore di Matera Capitale della Cultura, e fondata e diretta da Paolo Stratta, è nata nel 2016 dall'eredità lasciata dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo, assumendo nel 2002 il nome di Cirko Vertigo, che è stato uno dei primi centri di creazione, produzione e formazione professionale nell'ambito delle arti circensi e residenza per i giovani artisti. Ora lo spettacolo live, che ha segnato l'intera storia di Cirko Vertigo, approda anche in rete con la creazione di NicePlatform, una piattaforma creata ad hoc nel 2020 per ospitare la stagione teatrale digitale Solo in Teatro, ideata e diretta da Caterina Mochi Sismondi. Dal 12 aprile la piattaforma ospiterà anche l'archivio dei materiali audio-video e testuali di Fondazione Cirko Vertigo e la sezione Formazione, sia professionale, rivolta agli studenti del corso professionale biennale per Artista di Circo Contemporaneo, sia amatoriale, in quest'ultimo caso con lezioni a catalogo acquistabili da chiunque lo desideri.

“Lo spettacolo dal vivo è un esempio privilegiato di quanto l'esperienza fra artista e pubblico sia fatta di occasione, di momenti rubati che lasciano la fotografia del momento e dell'incontro allo scatto della memoria – spiega il direttore Paolo Stratta -. Fermare gli attimi di queste esperienze è stato un tema ricorrente sin da quando ho iniziato a occuparmi di spettacolo dal vivo nel 1991 e già a partire dal mio saggio Una piccola tribù corsara avevo chiaro quanto fosse importante provare e fermare le tracce dell'effimero. Questo tema, rimasto sottotraccia per tanti anni, è diventato centrale nel momento in cui, a teatri sigillati e con tutte le compagnie e gli artisti fermi ai blocchi di partenza, ci siamo interrogati su quanto fosse importante recuperare la dimensione della testimonianza. Da qui è nata, per ragioni poetiche, storiografiche, organizzative e occupazionali, la volontà della memoria, c'è qualcosa di coerente in questa scelta: la necessità del teatro”.

I contenuti dell'archivio, che saranno consultabili da tutti gli iscritti alla piattaforma, saranno articolati come segue, considerando che dopo la fase di lancio si avrà un loro continuo aggiornamento:

– Oltre 40 spettacoli che hanno segnato la storia di Cirko Vertigo, dal 2002 ad oggi, con reperti che risalgono al 1991, quando iniziava la sua carriera Paolo Stratta a Colonia, in Germania. Tra gli spettacoli in archivio si trovano, fra gli altri, quelli nati da esperienze di scambio all'estero con altre scuole europee degli studenti del corso professionale di Artista di Circo Contemporaneo e i primi spettacoli della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi. E ancora: le restituzioni delle migliori residenze artistiche e gli attesi appuntamenti natalizi con il tradizionale Christmas Show. Si aggiungono a questi spettacoli gli Impromptu e gli Exit, rispettivamente le restituzioni di fine anno dei ragazzi del primo e secondo anno del corso professionale di Artista di Circo Contemporaneo: la formazione è infatti il pilastro della Fondazione e per gli allievi è fondamentale, nel loro percorso formativo, avere momenti di messa in scena. La scheda di ogni spettacolo prevederà la possibilità di consultare, oltre all'abstract, una gallery con le foto di scena, le bio degli artisti principali e dei tecnici e reperti video, ora parziali ora integrali, dello spettacolo stesso.

Fra gli spettacoli che hanno segnato la storia di Cirko Vertigo e che si potranno trovare nell'archivio:

Pino(k)io del 2002 è lo spettacolo da cui trae origine tutta l'esperienza più recente di Fondazione Cirko Vertigo, una produzione Kinema ideata e realizzata da Paolo Stratta e Chiara Bergaglio, in coproduzione con il festival Asti Teatro e il festival delle Colline Torinesi e in collaborazione con la Reale Società Ginnastica di Torino e la cooperativa Artidee. Lo spettacolo segna nella storia recente del circo contemporaneo, insieme all'esperienza dello spettacolo Ombra di Luna della compagnia Pantakin, il passaggio da una forma di spettacolo monotematica alla creazione di un nuovo linguaggio nelle arti performative del circo. A partire dall'esperienza di Pino(k)io, nasce la prima scuola professionale di circo in Italia che prende il nome di Scuola di Nuovo Circo da cui, successivamente, la scuola di Cirko Vertigo trae origine in maniera stabile prima a Torino e poi a Grugliasco. Lo spettacolo, antesignano di una nuova modalità di intendere le arti del circo sulla scena contemporanea, viene messo in scena oltre che al festival Asti Teatro e al festival delle Colline Torinesi, anche al Teatro dell'Arsenale di Milano e al piccolo Regio di Torino e in molte altre importanti piazze in un contesto storico in cui non esisteva ancora un circuito dedicato al genere. Pino(k)io nasce sotto la forte volontà dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti, grande sostenitore del lavoro del direttore Paolo Stratta fin dai suoi primi passi in qualità di artista di strada e attore teatrale.

Northern Star è il titolo dello spettacolo portato in tournée per due anni (2003/2004 e 2004/2005) dagli allievi di quella che allora si chiamava ancora Scuola di Cirko di Torino. Uno spettacolo che è stato rappresentato nel corso di due mesi in 16 località diverse per un totale di 44 rappresentazioni. Il segreto di Northern Star risiede, probabilmente, nel dichiarato intento di non rifarsi al cliché del "circo contemporaneo" piuttosto sfruttato: atmosfere cupe, personaggi impenetrabili ed una stucchevole ricercatezza. Nulla di tutto ciò. Il compito di tessere la trama di questo racconto per immagini è spettato a Jay Gilligan che ha saputo mettere al servizio di uno spettacolo le abilità tecniche e il carattere di ciascun membro del gruppo conferendo unitarietà e coesione ai quadri che scorrono a ritmo serrato.

Le Spose è uno spettacolo interattivo presentato come debutto assoluto nell'edizione 2006 del Festival Mercantia di Certaldo dove è stato considerato uno degli eventi più riusciti dell'intero cartellone, al punto da essere stato riproposto (con diverse variazioni) anche nell'edizione 2007. A portarlo in scena, tra gli spettatori, 12 artisti di specialità diverse: dalla recitazione alla giocoleria, dall'equilibrismo sul filo al fachirismo. Una performance imperdibile di grande impatto sul pubblico. Spettacolo scritto e diretto da Paolo Stratta da un'idea di Lucia Fusina.

Nuovo cinema circo, spettacolo del 2008, è una passeggiata nel cinema italiano, in cui il circo ed il cinema si raccontano vicendevolmente. I momenti di cinema non sono solo i grandi attori o le scene memorabili ma anche e, forse soprattutto, i momenti più "intimi" della lavorazione. Una gustosa panoramica cinematografica all'interno di un set con attori, comparse, addetti ai lavori, citazioni tradotte in immagini proiettate grazie al supporto della tecnologia, ed un parallelo con Nuovo Cinema Paradiso. Nuovo Cinema Circo è andato in tournée da maggio ad agosto 2008 in varie zone d'Italia, quali: Ravenna, Siniscola (Nu), Empoli (Fi), Certaldo (Fi), Firenze, Garessio (Cn), Peveragno (Cn), Sant'Antonino di Susa (To), Grugliasco (To), Chivasso (To), Crescentino (Vc), Vercelli e Torino ai Murazzi per i festeggiamenti di San Giovanni e alla Cavallerizza Reale dove è stato proposto in anteprima, nel cartellone del festival Teatro a Corte. Il debutto ufficiale si è tenuto all'interno del festival Internazionale Sul Filo del Circo di Grugliasco il 5 di luglio.

Cirque Hyperboles è un felice esempio del risultato di un'unione di forze e competenze che la messa in rete di obiettivi comuni può generare. Lo spettacolo, con la regia di Joanna Bassi, è stato presentato in prima nazionale alla IX edizione del Festival Internazionale Sul Filo del Circo di Grugliasco nel luglio 2010 grazie al partenariato di due organizzazioni, l'italiana Qanat Arte e Spettacolo (Cirko Vertigo) e la francese Arc en Cirque, che hanno fatto nascere nell'ottobre 2009 la Compagnia PasseparCirque. Obiettivo del progetto: valorizzare, promuovere e salvaguardare il patrimonio artistico e culturale del circo, tramite diverse attività tra cui, appunto, la costituzione di una compagnia artistica stabile, la realizzazione di scambi pedagogico-artistici e il primo collettivo stabile di circo contemporaneo d'Italia.

Una piccola tribù corsara, spettacolo ideato e diretto da Paolo Stratta per celebrare nel 2011 i 150 anni dell'Unità d'Italia, è andato in scena con due differenti allestimenti: una bozza dello spettacolo è stata presentata a maggio presso il Festival Polo Circo a Buenos Aires, in Argentina e successivamente a San Paolo del Brasile, in occasione della Virada Cultural. Successivamente nel mese di ottobre si sono tenute presso la prestigiosa Académie Fratellini di Parigi le prove con una compagnia interamente rinnovata per il riallestimento dello spettacolo che ha debuttato il 4 novembre al Teatro Astra di Torino. La pièce respira le evoluzioni della nostra società e racconta, al modo del circo, le emozioni e il carattere di un'intera nazione attraverso le trasformazioni di alcuni dei suoi archetipi: l'uomo forte, la donna in tutte le sue sfaccettature, l'impostore, il seduttore.

Cirque Déco, ovvero l'incontro tra la modernità del Cabaret e la tradizione del Cirque Nouveau. Lo spettacolo, andato in scena per la prima volta nel 2011 e successivamente, con differenti edizioni, fino al 2013, ripercorre qualità ed atmosfere della tradizione del circo, dal clown bianco ai numeri esotici, all'evocazione di fenomeni della natura e rarità proprie dei padiglioni delle meraviglie con disincantata comicità. Un sincero omaggio al genere in travesti come possibile dissimulazione dell'altro sesso, sublimazione e celebrazione della perfezione femminile. Dunque uno spettacolo a cavallo tra circo e vaudeville, punteggiato dalla presenza di personaggi clowneschi, caratteri più eteri e onirici ed evocazioni in chiaroscuro di cliché rivisitati della vita nel circo del secolo scorso. Lo spettacolo, accompagnato dalla Vertigo Jazz Band, è stato scritto e diretto da Paolo Stratta e Luisella Tamietto.

Vertigo Cirque Carillon è stata una spettacolare produzione di Cirko Vertigo scritta e diretta da Paolo Stratta ideata su proposta dell'Assessore Maurizio Braccialarghe per il cartellone di eventi natalizi della Città di Torino nel dicembre 2012 e successivamente riallestito a dicembre 2015. Lo spettacolo, allestito nella centralissima Piazza Castello, è stato applaudito, nel 2012 nel corso di otto repliche da più di 30.000 spettatori affascinati dall'imponente carillon vivente animato da otto acrobati aerei internazionali, e successivamente ha lasciato a bocca aperta altri 10.000 spettatori il 4 e 5 dicembre 2015. Al centro della piazza troneggiava un grande cono colorato agganciato al cavo d'acciaio di una gru, una sorta di giostra d'antan che rievocava il tendone del circo e le atmosfere festose delle fiere d'altri tempi.

Nel febbraio 2014 presso lo Chapiteau Vertigo nell'ambito di Rassegnainsilenzio e successivamente nel maggio del 2018 al Teatro Café Müller di Torino, nell'ambito del Torino Fringe Festival, va in scena Note sul silenzio: un rito laico, intenso, pieno, teso, ma scevro di paure. Otto giovani artisti di nouveau cirque, diretti da Paolo Stratta, si cimentano nella sfida di elaborare una performance in e sul silenzio. Lo spettacolo è impregnato di attenzione, nella condivisione di una comunanza, tra interpreti e spettatori, fondata su un elemento semplice, elementare, eppure quasi estinto. Senza parole, solo i movimenti, le verticali, i trapezi, i salti mortali, il palo cinese, le ruote, gli attrezzi aerei. A parlare sono i corpi degli artisti in scena e i loro sguardi.

Non mi piace più la gente, proposto in prima nazionale nel cartellone della 14esima edizione del Festival Internazionale Sul Filo del Circo il 22 luglio 2015. Lo spettacolo è stato messo in scena dal maestro della scena internazionale Jérôme Thomas e dagli allievi del Corso professionale per artista di circo contemporaneo. Il lavoro è partito dalla constatazione dello smarrimento del senso civico nella condivisione sociale dei gesti quotidiani e la mancanza di rispetto dei valori fondanti del vivere comune: dare la precedenza, lasciare il proprio posto su un autobus, tenere aperta la porta a chi arriva dopo di noi.

VertigoSuite# è stato lo spettacolo che ha segnato, nel 2015, l'inizio della proficua collaborazione fra Compagnia blucinQue, diretta da Caterina Mochi Sismondi, e Fondazione Cirko Vertigo. In VertigoSuite# un violino, un violoncello, danzatori e circensi si confrontano in scena per una nuova ricerca di teatrodanza: un dialogo tra danza e circo, musica ed elettronica perseguito fin dalle origini dalla compagnia. La composizione sonora avviene in scena, musicisti e attori si uniscono in una dinamica che li fa risuonare nello spazio. Danzatori e attrezzi circensi si fondono attraverso un movimento vorticoso, aiutato anche dalla voce che, con suggestioni poetiche, trasmette in ciascun quadro un'idea di vertigine. Il lavoro ha vinto il bando NeXT e debuttato al Piccolo Teatro di Milano nell'ottobre 2015.

Müller Kabaret è uno spettacolo del 2018 che rievoca le atmosfere degli anni '40, tra la scena e il dietro le quinte, con le musiche dal vivo di Bandakadabra, gli sketch comici di Luisella Tamietto e una costellazione di performance degli artisti di Cirko Vertigo. Immersi in un Teatro di inizio secolo, gli artisti si esibiscono in un cabaret comico e surreale, a tratti tagliente e spiazzante, che abita e percorre atmosfere – tra America e Germania a cavallo dei mitici Forties – popolato da "caratteri" ben delineati su un sound che intreccia lo Swing di Artie Shaw alle sonorità di Groucho Marx e Carmen Miranda. Trapezio danse, giocoleria con i cappelli, acrobalance, tessuti, palo cinese, cinghie aeree e contorsionismo, sono solo alcuni dei pretesti di questa festa natalizia.

– Una selezione accurata delle schede di più di 100 libri inerenti il mondo delle performing art, a partire da una biblioteca della Fondazione che conta un migliaio di titoli in totale. La scheda di ogni libro conterrà la scansione della copertina, l'abstract, la collocazione fisica del libro stesso e, per quelli più rilevanti, l'indice e la bibliografia. I testi messi a disposizione della Fondazione spaziano dai manuali tecnici ai libri rari fino ai saggi sulla storia del teatro e del circo. Non mancano i testi di circo classico in russo, inglese e francese. Per prendere un appuntamento per la consultazione presso il parco Culturale Le Serre di Grugliasco, basterà inviare una email a niceplatform@cirkovertigo.com indicando il libro di interesse.

Tra i testi che gli appassionati e gli studiosi potranno consultare ci sono titoli come Atletica e acrobatica di Zucca, un libro rarissimo stampato nel 1902; Storia del circo di Alessandro Cervellati; La Storia del Teatro di Silvio D'Amico; Manuale minimo dell'attore di Dario Fo; Sull'arte del mimo di Marcel Marceau; Arrivano i clowns di Tristan Rémy.

In lingua originale saranno consultabili testi come Circo in Russia di Iu. Dmitriev (testo in russo); 1000 clowns more or less di Thomas Steele (testo in inglese); La merveilleuse histoire du cirque di Henri Thétard, testo in francese del 1947 di cui esistono soltanto 500 copie; sempre in francese Le Cirque d'Hiver di Bouglione/Aiolfi, La grande aventure di Nouveau Cirque, La tente et le chapiteau di Christian Dupavillon. E ancora Il teatro di strada in Italia. Una piccola tribù corsara. Dalle piazze alle piste di circo e Sul filo del circo di Paolo Stratta.

L'archivio conterrà molti altri documenti, fra cui le rassegne stampa di tutti gli spettacoli della stagione Solo in Teatro. La piattaforma, lanciata ufficialmente il 3 ottobre 2020, conta attualmente già 2.500 iscritti, che quindi potranno godere di una restituzione culturale frutto di più di 20 anni di esperienza. Tali contenuti potranno essere utilizzati sia dagli amatori e dai curiosi, quanto dagli studiosi ed esperti del settore, che quindi potranno elaborare, grazie anche a questi contenuti, tesi e studi sull'argomento.

La realizzazione di questa sezione della piattaforma è stata resa possibile grazie al prezioso contributo, oltre che di Paolo Stratta, di cui l'archivio ripercorre la carriera assieme allo sviluppo della Fondazione che dirige, e di Caterina Mochi Sismondi, ideatrice di Solo in Teatro e della piattaforma stessa, dei collaboratori di Fondazione Cirko Vertigo, in particolare: Federica Bonani (catalogazione materiali video e foto), Simone Fiorito (caricamento e conversione materiali), Elena Coraglia (coordinamento), Luisella Tamietto (catalogazione libri), Andrea Macchia (coordinamento tecnico), Ivano La Rocca (supporto grafico). Per il recupero di alcuni materiali storici, Fondazione Cirko Vertigo sta collaborando anche con Terzostudio – Progetti per lo spettacolo.

Potranno utilizzare i contenuti dell'archivio anche gli attuali studenti del corso professionale per Artista di Circo Contemporaneo, corso riconosciuto dal Ministero della Cultura e sostenuta dal Fondo Sociale Europeo, che dal 2002 ad oggi ha diplomato più di 300 giovani professionisti, provenienti da ogni angolo del mondo e che, una volta terminata la loro formazione, si sono irraggiati nuovamente in tutti i continenti, divulgando così il loro sapere e la loro arte. Si contano, nella storia di Cirko Vertigo, quasi 40 nazionalità diverse di artisti, formati presso la sede di Grugliasco, in provincia di Torino. Attraverso i contenuti di NicePlatform, intendiamo dare linfa alla nostra vocazione internazionale, rendendo disponibile la cultura per chiunque la voglia fruire, in ogni parte del mondo.

ATTUALITÀ | 08 aprile 2021, 16:37

Grugliasco, il 9 aprile la consegna all'Auser di un Fiat Doblò attrezzato per trasportare le carrozzine

Appuntamento presso la sede di via San Rocco



Il mezzo che sarà consegnato all'Auser di Grugliasco

Sarà consegnato venerdì 9 aprile, presso la sede dell'Auser di via San Rocco 20, il nuovo mezzo Fiat Doblò dotato di pedana omologata per il trasporto di carrozzine e di persone con problemi di mobilità. Il Doblò è stato acquistato grazie alla collaborazione tra comune di Grugliasco, cooperativa Astra, Auser e i numerosi sponsor che si sono resi disponibili ad aderire al progetto "Solidarietà in movimento", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali e al Welfare del comune di Grugliasco.

Il mezzo sarà a disposizione dei volontari dell'Auser per quattro anni in comodato d'uso senza spese di manutenzione, bollo e assicurazione per l'associazione.

Saranno presenti all'inaugurazione del mezzo (nel rispetto delle disposizioni sanitarie anticovid) il sindaco Roberto Montà, il vicesindaco e assessore alle Politiche sociali e welfare Elisa Martino, la presidente dell'Auser di Grugliasco Roberta Conti, la responsabile dei trasporti per l'Auser Marina Casadio e i rappresentanti della Cooperativa Astra.

Da lunedì 12 aprile l'ente presieduto da Paolo Verri e diretto da Paolo Stratta metterà a disposizione online vent'anni di esperienza nello spettacolo dal vivo

La scheda

● A partire dal 12 aprile Fondazione Cirko Vertigo renderà consultabile liberamente, su www.nlcoplatf.orn.eu, da parte di tutti gli utenti della piattaforma, la sezione Archivio, una amplissima raccolta di video, fotografie e libri inerenti il mondo delle arti performative e del circo contemporaneo, raccolti in oltre 20 anni di esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo

L'«restituzione culturale» non è soltanto uno spettacolo che si svolge su un palcoscenico o, di questi tempi, online, ma è anche la possibilità di sfogliare un archivio.

Ci ha pensato la Fondazione Cirko Vertigo, seguendo un trend che nelle istituzioni culturali ha subito un'impennata nell'ultimo anno. Da lunedì 12 aprile, l'ente, presieduto da Paolo Verri e diretto da Paolo Stratta, metterà a disposizione online vent'anni

L'obiettivo
Fotografie, video e libri raccolti per costruire un ampio ventaglio di informazioni

di esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo.

Il mezzo è la piattaforma Nice, dopo il primo lockdown come risposta alla chiusura forzata dei luoghi della cultura, uno strumento di contatto con il pubblico, formazione e approfondimento.

In arrivo fotografie, video e libri, raccolti nell'archivio del Cirko Vertigo, catalogati per costruire un ampio ventaglio di informazioni a disposizione di studenti e ricercatori. Si tratta di un pezzo di storia delle arti performative.

«È un patrimonio che appartiene a un po' a tutti — racconta Paolo Stratta — e dopo vent'anni c'è il rischio che non si conoscano più le radici. È importante che ci sia un'apertura non solo alla città ma all'intera platea del web. La memoria serve a crescere, distinguere, non commentare più errori».

Ci sono delle chicche che man mano saranno caricate,



Cirko Vertigo 20 anni in archivio

come Arturo Brachetti giuldi- ti da fotografalery e schede tecniche per una manifestazione all'interno di un tendone, allestito a Ponte Mosca, o la presentazione di una giovane compagnia che, ricorda Stratta, «conteneva il seme di altre tre compagnie che ora lavorano in tutto il mondo».

L'accesso all'archivio è gratuito, serve soltanto registrarsi (in alcuni casi è richiesta una registrazione di secondo livello, sempre gratuita) e i materiali sono liberamente consultabili.

In catalogo anche una qua-

rantina di spettacoli, corredata da fotografalery e schede tecniche.

Siva da Pino (4/10), del 2002, realizzato da Paolo Stratta e Chiara Bergoglio, prodotto da Kinema con Asiti Teatro e Festival delle Colline Torinesi. Grazie alle fotografie si può arrivare ancora più indietro, al 1991, quando Stratta si muoveva fra Colonia, Strasburgo e Volgograd per fare il fachiro o il «manegaticocco».

«Si arriva alla pietra miliare, la compagnia Iadistalobol — racconta —, esperienza nata

in seno alla Città di Torino, con l'assessorato alla gioventù. Partecipando a uno scambio ho imparato le arti circensi, c'erano anche numeri di giocoleria e clown, lavoravamo su tutte le tecniche. Da lì è nata l'idea della scuola, che non c'era. Diciamo che era la scuola che a 19 anni avrei voluto frequentare».

Un'idea poi messa in pratica più avanti fino alla nascita della «Scuola di Cirko», diventata poi Cirko Vertigo (ora è una Fondazione). L'evoluzione è documentata

ta dalla presenza di altre produzioni come Northern Star (2003) o Le Spose (2006), fino alla spettacolare Vertigo Cirque Cartilon (2012) oppure ad altre tappe come VertigoSuite# (2015), che ha segnato l'inizio della stretta collaborazione con la compagnia bilingue di Caterina Mocchi Simoni.

In archivio anche le ultime e felici esperienze della stagione di Solo in teatro ideata proprio dalla regista e coreografa al Café Millier. L'archivio ospitato dalla

Le curiosità
Tra le chicche: Arturo Brachetti giuldice per una manifestazione in un tendone

piattaforma Nice non include soltanto i lavori del Cirko Vertigo: in futuro arriveranno anche gli spettacoli ospiti (il catalogo è in continuo aggiornamento). E poi i libri.

Nel corso del tempo, la fondazione ha raccolto titoli rari e preziosi, anche piuttosto antichi, che sono disponibili al prestito, su prenotazione, per studenti o ricercatori. Comperte, quarte e indici si possono prima consultare online.

«Ci sono titoli dell'800 — dice Stratta — che tendiamo disponibili. Iniziamo a pubblicare una traccia (gento su un totale di un migliaio di pos seduti, ndr) e attiviamo un dialogo con chi ne ha bisogno, possiamo anche fornire le scansioni di un capitolo. Quello dei libri è un patrimonio universale, ci sono opere in diverse lingue, italiano, francese o russo».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 9 APRILE 2021 LASTAMPA

La storia di Cirko Vertigo custodita in un archivio

DAL 12 SUL SITO OLTRE 40 SPETTACOLI DELLA LORO STORIA

FRANCA CASSINE

Un scrigno a cui attingere per tirare fuori gioielli senza tempo da ammirare, studiare e, magari, da cui trarre ispirazione. A partire da lunedì 12 la Fondazione Cirko Vertigo renderà consultabile liberamente il suo archivio e su www.niceplatform.eu, nell'apposita sezione che conterrà un'ampissima raccolta di video, fotografie e libri inerenti il mondo delle arti performative e del circo contemporaneo raccolti in oltre 20 anni di esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo.

Presenti oltre 40 spettacoli che hanno segnato la storia Cirko Vertigo, dal 2008 ad oggi, con anche lavori nati da esperienze di scambio all'estero con altre scuole europee degli studenti del corso professionale di Artista di Circo Contemporaneo e i primi spettacoli della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi. Inoltre, si potranno trovare le restituzioni delle migliori residenze artistiche e gli appuntamenti natalizi con il tradizionale Christmas Show. Ogni spettacolo avrà una propria scheda con abstract, gallery di foto di scena, biografie degli artisti e video.

Tra i tanti lavori disponibili ci sarà anche

"Vertigo Cirque Carillon", produzione scritta e diretta da Paolo Stratta ideata su proposta dell'assessore Maurizio Braccialarghe per il cartellone di eventi natalizi della Città di Torino nel dicembre 2012 e successivamente riallestita a dicembre 2015. Una performance suggestiva allestita nella centrale piazza Castello dove era stato posto un grande cono colorato agganciato al cavo d'acciaio di una gru, una sorta di giostra d'antan che rievocava il tendone del circo e le atmosfere festose delle fiere d'altri tempi.

Altro indimenticabile lavoro disponibile per essere rivisto e studiato è "Nuovo cinema circo". Andato in scena nel 2008 è strutturato come una vera e propria passeggiata nel cinema italiano filtrata attraverso gli occhi del circo contemporaneo. Un percorso segnato non solo dai grandi attori e dalle scene memorabili, ma pure dai momenti della lavorazione in quella che è una gustosa panoramica cinematografica all'interno di un set con attori, comparse, addetti ai lavori, citazioni tradotte in immagini proiettate grazie al supporto della tecnologia.

I contenuti dell'archivio saranno consultabili da tutti gli iscritti alla piattaforma e saranno in continuo aggiornamento. —



Grugliasco, Torino, Villa Claretta, Museo della Memoria Storica Granata: da sinistra Marco Bonetto; Xavier Jacobelli, direttore di Tuttosport; Domenico Beccaria, presidente del Museo e il sindaco Roberto Montà

SPARITA NEL 1971, TROVATA E ORA RIPIORTATA ALLA VITA. LA COPPA ITALIA DEL 1943, RINATA 4 VOLTE, BRILLA NEL MUSEO GRANATA. TOCCANTE CERIMONIA PER TUTTI I TIFOSI IN DIRETTA WEB. «UN GIORNO LA VOGLIAMO AL FILADELFIA!»

LA COPPA HA UN CUORE CONTENEVA I SOGNI DEL GRANDE TORINO

IFIGLI DELL'EX PATRON

CIMMINELLI «NOI, FELICI PER I TIFOSI»

GRUGLIASCO (To). Da Londra, dove vive da anni, Simone Cimminelli, figlio dell'ex patron, ci detta poche parole, ma pregne di sentimenti. E' restio a parlare: preferisce mantenere un profilo basso, nonostante i meriti condivisi con sua sorella Cinzia in questa rinascita della Coppa. «Siamo felici di rivedere la Coppa tornata a casa, dai tifosi. Siamo contenti, mia sorella e io, di aver potuto toccare con mano tanto entusiasmo e sentimenti positivi. E tantissime testimonianze di affetto. In questa simbolica rinascita fa piacere, nella memoria di papà e del Grande Torino e nel rispetto dei tifosi, essere stati al fianco del Museo guidato da Beccaria, bravissimo e animato dal culto della memoria granata, e di Tuttosport, primo cantore e difensore del Toro. Meritate gli applausi di tutti».

MARCO BONETTO
GRUGLIASCO (TO)

«Filadelfia! Ma chi sarà 'l vilan a ciamelu 'n camp?». Chi sarà mai il villano che definirà il Fila un semplice campo?, si chiese Arpino nella sua celebre poesia in memoria del Grande Torino. Per spiegare cosa fosse il Filadelfia negli Anni 40 anche a chi ancora doveva nascere, quasi urlò al mondo, nel doloroso canto in piemontese, che quel prato era ben altro, era una culla di speranze, di vita, di rinascita, era sognare, gridare, era la luna. Era la strada «la nostra chersensa». Della nostra crescita. L'Italia: rinata libera e democratica dopo la tragedia della dittatura fascista e della guerra. E il Grande Torino era un volto di resurrezione anche nel suo essere amico della lotta per la Liberazione e propugnatore della Repubblica. Erano angeli già in

terra, ma non solo sui prati. La crescita anche nostra, certo. Anche di noi che siamo venuti dopo. Ma tutti noi abbiamo (o abbiamo avuto) dei nonni, dei genitori. Se erano del Toro, erano lì al Fila col corpo o con lo spirito. E se non erano granata, sognavano anche loro di avere un Grande Torino. E allora, da umili amanuensi dell'eco di Arpino, dobbiamo qui chiederci: chi sarà mai il villano che oserà definire quella Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel '43, all'alba della sua gloria, soltanto una Coppa? Ha un cuore, dentro. E lo abbiamo visto ieri mattina, quando la Coppa ha varcato la soglia del Museo del Grande Torino, a Villa Claretta. Dove ora sarà conservata d'intesa con i suoi proprietari, gli eredi dell'ex patron Francesco Cimminelli, i figli Cinzia e Simone. Cui va il plauso di tutti per il prestito gratuito,

SCUDETTO E COPPA ITALIA: PRIMA VOLTA

Tra gli innumerevoli primati del Grande Torino vi è anche la conquista (prima volta in Italia) della Coppa Italia e dello scudetto nella stessa stagione: appunto in quel 1943. La Coppa fu vinta a Milano sconfiggendo in finale il Venezia per 4 a 0

con tacito rinnovo annuale: un atto di grande sensibilità nel rispetto dei tifosi. E in memoria di quanti non ci sono più. Ma sono dentro a quella Coppa, campioni o tifosi sconosciuti che fossero. Del creatore del Grande Torino, il presidente Novo, ieri si ricordava il 47° anniversario della scomparsa. La data indicata dal presidente del Museo, Domenico Beccaria, per la cerimonia di consegna non era certo stata scelta a caso. Perché è solo dalla morte (o dal nulla) che si può rinascere. E quella Coppa, ieri, è rinata per la quarta volta. La prima, quando fu conquistata dal Grande Torino, 78 anni fa. Poi nel 1971, quando fu esibita a Marassi in un trionfale giro di campo dal presidente Pianelli, perché il suo Toro ne aveva appena vinta un'altra, di Coppa Italia. E ancora nel 2002, quando improvvi-

samente ricomparì a Londra all'asta da Christie's, dopo essere sparita per un trentennio: si credeva dispersa per sempre. Quindi un nuovo oblio senza luce e senza ossigeno per quasi 20 anni, in una cassaforte di Cimminelli. E' di nuovo rinata ieri al Museo, dove oggi vive per tutti i tifosi. Dove un giorno, pandemia permettendo, la potrete vedere da vicino anche voi. Intanto avete potuto ammirarla nel corso della cerimonia di ieri, trasmessa in diretta sui canali Facebook di Tuttosport, del Museo, del Comune di Grugliasco (con le immagini, ovviamente, sempre visibili nella memoria del web, quando vorrete). Ha invocato il sindaco Roberto Montà, a nome di tutti: «Siamo onorati di ospitare da anni il Museo granata. Un giorno, però, questa Coppa dovrà vivere al Fila. Si edifichi lì il nuovo Museo del Toro, come è giusto che sia».

TECA DONATA DA SUZUKI E TUTTOSPORT

La teca che contiene la Coppa Italia del 1943 (protetta 24 ore su 24 da appositi sistemi di sicurezza) è stata prodotta dall'azienda Sator Italia ed è stata donata da Suzuki (main sponsor del Torino Fc) e Tuttosport.

Ha detto Beccaria, protettore tra i protettori della storia granata (si sa, il Museo è gestito da un'associazione di tifosi volontari senza fine di lucro): «La Coppa è tornata a casa grazie allo splendido lavoro di squadra compiuto con Tuttosport per amore del Toro e rispetto della memoria». E il direttore di Tuttosport, Xavier Jacobelli: «Nel ricordo del nostro fondatore Renato Casalbore, caduto con il Grande Torino a Superga, e a pochi giorni dal terzo anniversario della scomparsa di Mondonico, lottare per questo nobile ideale era per noi, doppiamente, un dovere morale». Quando abbiamo dovuto lasciare il Museo, le abbiamo detto ciao. Alla Coppa, sì. Credevamo di non udire risposte. Invece abbiamo ascoltato le vostre emozioni. Le vostre vite di tifosi. Ecco perché ha un cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1) 1943: Osvaldo Ferrini, capitano del Torino, riceve la Coppa Italia. 2) Marco Bonetto Domenico Beccaria e Xavier Jacobelli. 3) Domenico Beccaria, presidente del Museo. 4) Marco Bonetto. 5) Lo stemma reale alla base della Coppa. 6) Lo striscione esposto all'esterno di Villa Claretta: «Grazie ai tifosi e a Tuttosport».



Pasqua in salute Il vaccino Covid approda alla Nave

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Da domenica scorsa, al punto attivo in città presso il poliambulatorio di via Lanza, si è affiancato un secondo centro vaccinale anti-Covid entrato in funzione alla Nave nel parco culturale Le Serre.

«Un grande risultato frutto della collaborazione tra Comune ed Asl - sottolinea Maria Beatrice Luzzi, direttore del Distretto area Centro - Sarà in funzione sette giorni su sette con la

possibilità di somministrare 250 vaccini al giorno. Attualmente i soggetti interessati sono gli ultra 80enni che sul nostro territorio sono 11700 e che stanno ricevendo la prima dose. Fase che si concluderà il prossimo 18 aprile quando partiranno le operazioni per quanto riguarda la fascia 70-79 anni».

L'apertura del centro, cui ieri ha fatto visita il presidente della Regione, Alberto Cirio, arriva dopo la positiva esperienza dell'autunno scorso come sede delle vaccinazioni antinfluenzali, sempre alla Nave. La struttura, concessa in comodato d'uso gratuito da parte del Comune, aprirà sette giorni su 7 dalle 11 alle 18 (prefestivi e festivi dalle 9 alle 16,30) e permetterà di raddoppiare il numero giornaliero delle vaccinazioni attualmente effettuate nel poliambulatorio di via Tiziano Lanza. «Ogni giorno sono impegnati

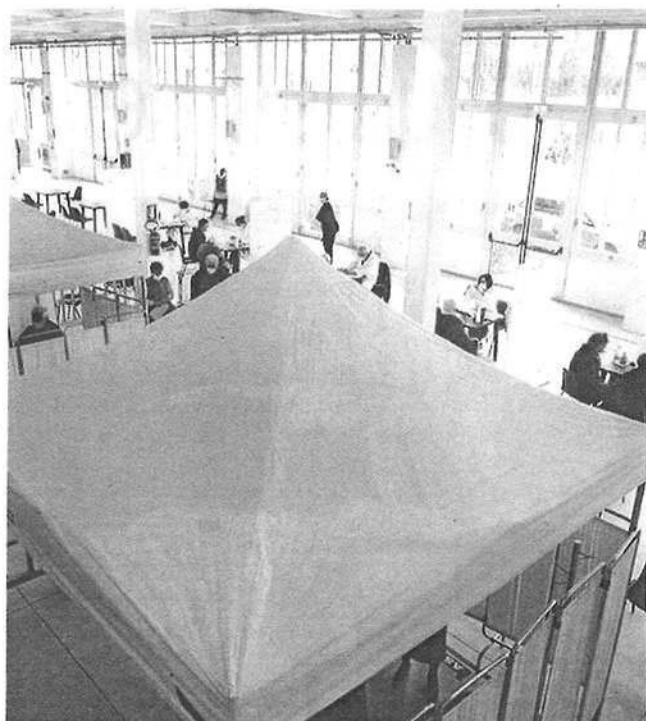
”
È il secondo
centro in città
e accoglierà
250 pazienti
ogni giorno



Come era già accaduto per le vaccinazioni antinfluenzali, il padiglione del parco culturale Le Serre è stato attrezzato per ospitare medici, infermieri e personale amministrativo messo a disposizione dall'Asl To3

sei medici, quattro infermieri e quattro operatori amministrativi» precisa Gaetano Montalcino, coordinatore infermieristico del Distretto area Centro. Soddisfatti anche il sindaco Roberto Montà e l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco. Al coordinamento delle vaccinazioni collaborano infatti tanti volontari della Protezione civile cittadina che si sono resi disponibili anche a Pasqua ed a Pasquetta. «Grazie anche ai medici di base - aggiunge il sindaco - che saranno fondamentali nei prossimi giorni per garantire le vaccinazioni anche alla fascia 70-79 anni».

«Le nuove collocazioni - precisa il direttore generale AslTo3, Franca Dall'Occo - permetteranno di migliorare ulteriormente la capacità vaccinale, sulla quale la nostra azienda sanitaria ha investito moltissimo fin



dall'inizio della campagna, raggiungendo ad oggi su tutto il territorio le 70mila dosi già somministrate. Ringrazio le amministrazioni comunali che hanno permesso l'utilizzo delle due strutture, dimostrando concretamente come la condivisione degli obiettivi, la sinergia e la collabora-

zione siano le strategie più efficaci per far fronte alla difficile emergenza che stiamo affrontando».

Una conferma quindi del buon lavoro svolto a partire dalla fine di ottobre dello scorso anno in quello che allora era il primo centro antinfluenzale dell'area metropolitana torinese.

luna nuova - venerdì 9 aprile 2021

La Coppa Italia del 1943 approda a Villa Claretta

GRUGLIASCO - Rimarrà per due anni al Museo del Grande Torino la Coppa Italia vinta nel 1943. La cerimonia di consegna si è svolta ieri mattina. Il trofeo messo in vendita all'asta da Christie's nel 2002 era stato acquistato dall'allora presidente del Torino Francesco Cimminelli. I figli Simone e Cinzia, in memoria del loro caro papà, hanno deciso di



prestare gratuitamente al Museo del Toro il prestigioso trofeo vinto dal Grande Torino che quindi rimarrà a Villa Claretta Assandri per un biennio, con tacito accordo di rinnovo annuale. La Coppa Italia sarà ospitata in una speciale teca donata da Suzuki Italia, main sponsor del Torino, con il quotidiano Tuttosport. La cerimonia di consegna era ad inviti riservati a causa pandemia Covid e nell'assoluto rispetto delle norme a tutela della salute pubblica. I tifosi del Toro e tutti gli appassionati hanno potuto seguire l'evento sulla pagina Facebook di Tuttosport, con contributi in tempo reale da Villa Claretta, e sui canali Facebook e YouTube del Museo e su quello Facebook della Città di Grugliasco. Domenico Beccaria e Giampaolo Muliari, presidente e direttore del Museo del Toro, onorati e felici ringraziano di cuore Simone e Cinzia Cimminelli per il prestito della Coppa, il Comune di Grugliasco per aver reso possibile la cerimonia di consegna e non ultimi Suzuki Italia e Tuttosport senza i quali il sogno di esporre il prezioso cimelio non avrebbe potuto realizzarsi.

Ruba la carta alla fidanzata

GRUGLIASCO - Sottoposto a sorveglianza speciale, litiga con la fidanzata che lo ospitava e dorme per strada dove viene arrestato dalla polizia. Domenica sera gli agenti di una pattuglia del commissariato Centro che transitavano in via Lagrange, hanno notato un individuo, visibilmente trasandato nel vestire, con la barba incolta, che però non era noto come clochard abituale della zona. L'uomo, 38 anni, risultava sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, disposta dal Tribunale di Bergamo fino a dicembre. Da tre mesi stava scontando la misura presso l'abitazione della fidanzata a Grugliasco. Ma lo scorso 31 marzo si era allontanato, portando con sé la carta di credito della donna. Il giorno successivo lei si era accorta che erano stati effettuati prelievi per un totale di 2600 euro. Il 38enne è quindi stato arrestato per la violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale a cui era sottoposto ed è stato denunciato per il furto della carta di credito.

Lecture per la prima infanzia

GRUGLIASCO - Nuovo appuntamento con i seminari dei Venerdì delle famiglie, inseriti nel progetto "I primi 1000 giorni di vita". Oggi alle 17,30 nuovamente mediante piattaforma Webex si parlerà di "lettura ad alta voce nella prima infanzia con consigli di lettura e presentazione del progetto "Nati per Leggere".

Un Fiat Doblò per l'Auser

GRUGLIASCO - Sarà consegnato oggi, venerdì 9 aprile, presso la sede dell'Auser di via San Rocco 20, il nuovo mezzo Fiat Doblò dotato di pedana omologata per il trasporto di carrozzine e di persone con problemi di mobilità. Il Doblò è stato acquistato grazie alla collaborazione tra Comune, cooperativa Astra, Auser e gli sponsor che si sono resi disponibili ad aderire al progetto "Solidarietà in movimento", promosso dall'assessorato alle politiche sociali. Sarà a disposizione dei volontari Auser per quattro anni in comodato d'uso, senza spese di bollo e assicurazione.

Sabato 10 aprile 2021

LA SCUOLA

Giochi "virtuali" dentro l'impianto Trm Così Iren coinvolge gli studenti a distanza

■ La Didattica a distanza non ha fermato i programmi educativi di Edu Iren, la sezione che si occupa del rapporto con le scuole. Anzi, negli ultimi mesi sono stati coinvolti oltre mille studenti in progetti interattivi e in tour virtuali degli impianti. Ma non è finita qui. «Stiamo portando avanti un esperimento con il Politecnico di Torno - spiega il responsabile Arturo Bertoldi -. Vogliamo sperimentare una nuova modalità per visitare il



Termovalorizzatore (Trm). Sarà una sorta di "gioco", un percorso didattico, ideato insieme all'associazione Xchè?». E' stata prorogata fino al 15 maggio la scadenza del concorso "Rifiuti smarriti". «Abbiamo esteso il contest anche alle famiglie - spiega Bertoldi -. Vogliamo ragionare sulle cose che ci sono in casa che non hanno un tradizionale sistema di smaltimento».

[A.P.]

GRUGLIASCO | 11 aprile 2021, 15:08

Per i suoi 30 anni di spettacoli, Cirko Vertigo si regala un archivio digitale

Per i suoi trent'anni di attività, a partire dal 12 aprile Fondazione Cirko Vertigo renderà consultabile liberamente su www.niceplatform.eu la sezione "Archivio", un'amplissima raccolta di video, fotografie e libri inerenti il mondo delle arti performative e del circo contemporaneo, raccolti in questo lungo periodo di spettacoli. Un momento di restituzione culturale dedicato al pubblico da casa, che tiene conto di una storia densa e ancora in divenire, anche in questo periodo di stasi forzata dell'intero settore.

Fondazione Cirko Vertigo, presieduta da Paolo Verri, già direttore di Matera Capitale della Cultura, e fondata e diretta da Paolo Stratta, è nata nel 2016 dall'eredità lasciata dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo, assumendo nel 2002 il nome di Cirko Vertigo, uno dei primi centri di creazione, produzione e formazione professionale nell'ambito delle arti circensi e residenza per i giovani artisti. Da diversi mesi lo spazio di NicePlatform, piattaforma virtuale creata ad hoc nel 2020 per ospitare la stagione teatrale digitale *Solo in Teatro*, ideata e diretta da Caterina Mochi Sismondi, ha consentito a numerosi artisti di lavorare per diverse settimane al Café Müller di Torino, proponendo speciali lavori solisti fruibili in streaming e corredati di documentario sul backstage.

"Lo spettacolo dal vivo è un esempio privilegiato di quanto l'esperienza fra artista e pubblico sia fatta di occasione, di momenti rubati che lasciano la fotografia del momento e dell'incontro allo scatto della memoria - spiega Stratta -. Fermare gli attimi di queste esperienze è stato un tema ricorrente sin da quando ho iniziato a occuparmi di spettacolo dal vivo nel 1991 e già a partire dal mio saggio Una piccola tribù corsara avevo chiaro quanto fosse importante provare e fermare le tracce dell'effimero. Questo tema, rimasto sottotraccia per tanti anni, è diventato centrale nel momento in cui, a teatri sigillati e con tutte le compagnie e gli artisti fermi ai blocchi di partenza, ci siamo interrogati su quanto fosse importante recuperare la dimensione della testimonianza. Da qui è nata, per ragioni poetiche, storiografiche, organizzative e occupazionali, la volontà della memoria, c'è qualcosa di coerente in questa scelta: la necessità del teatro".

I contenuti dell'archivio, che saranno consultabili da tutti gli iscritti alla piattaforma, prevedono oltre 40 spettacoli che hanno segnato la storia di Cirko Vertigo, dal 2002 ad oggi, con reperti che risalgono al 1991, tra cui quelli nati da esperienze di scambio all'estero con altre scuole europee degli studenti del corso professionale di Artista di Circo Contemporaneo e i primi spettacoli della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi.

E ancora: le restituzioni delle migliori residenze artistiche e gli attesi appuntamenti natalizi con il tradizionale Christmas Show. Si aggiungono a questi spettacoli gli Impromptu e gli Exit, rispettivamente le restituzioni di fine anno dei ragazzi del primo e secondo anno del corso professionale di Artista di Circo Contemporaneo: la formazione è infatti il pilastro della Fondazione e per gli allievi è fondamentale, nel loro percorso formativo, avere momenti di messa in scena.

La scheda di ogni spettacolo prevederà la possibilità di consultare, oltre all'abstract, una gallery con le foto di scena, le bio degli artisti principali e dei tecnici e reperti video, ora parziali ora integrali, dello spettacolo stesso.



ATTUALITÀ | 12 aprile 2021, 14:59

Grugliasco, pronto a ripartire il progetto "Ortigiovani" in Borgata Fabbrichetta

Fermato dalle norme anti Covid: aggiornamenti saranno disponibili sui canali social GrugliascoGiovani

Grugliasco ha lanciato l'iniziativa di realizzazione degli **OrtiGiovani**: un'idea che vuole offrire una proposta di attività outdoor nelle aree verdi interne al Centro di Aggregazione di **Borgata Fabbrichetta**.

I giovani si sono sperimentati a partire dalla fase di ideazione e progettazione fino ad arrivare alla realizzazione di un orto. Gli operatori del Progetto GrugliascoGiovani dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, supportati dai volontari in Servizio Civile Universale, hanno accompagnato i giovani coinvolti integrando momenti di cura e manutenzione a incontri formativi in collaborazione anche con gli ortolani degli Orti Urbani.

Gli stimoli che ne derivano sono occasioni per sviluppare una coscienza ambientale, il rispetto e l'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi e cura dei beni comuni: un valore aggiunto per rafforzare la percezione dei Centri di Aggregazione come luoghi di incontro e punti di riferimento per i giovani.

Attualmente le attività in presenza sono state sospese in ottemperanza del Decreto Legge del 13 marzo 2021.

Per restare aggiornati sullo sviluppo degli OrtiGiovani, vi invitiamo a seguire i canali social GrugliascoGiovani.

ATTUALITÀ | 13 aprile 2021, 06:48

Grugliasco in prima fila contro lo spreco alimentare: due progetti in rampa di lancio

Si tratta di "Food Pride XL" e "Top Metro Fa Bene"

La lotta alla povertà e allo spreco alimentare sono obiettivi prioritari nei prossimi 10 anni come indicato da Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Per questo l'Amministrazione comunale di Grugliasco sostiene l'avvio di una proposta, rivolta al territorio grugliaschese, che intende migliorare la qualità della vita delle persone più fragili, stimolare processi di inclusione sociale attraverso la distribuzione del cibo fresco e di qualità invenduto e attivare processi di empowerment mirati all'inclusione lavorativa e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Tutto questo si realizzerà attraverso il sostegno a due progetti legati a questo tema: "Food Pride XL" e "Top Metro Fa Bene".

Il primo vedrà come soggetto capofila Eufemia APS e la collaborazione operativa della Cooperativa Gruppo Arco, L'Isola che non c'è e il Consorzio Ovest Solidale; mentre il secondo fa parte invece del più ampio contenitore TOP Metro Fa Bene istituito dalla Città Metropolitana di Torino in cui insieme al capofila Cooperativa Gruppo Arco saranno coinvolti altri soggetti territoriali quali il Consorzio Ovest Solidale, Eufemia APS, Terra Comune Onlus e Unità Pastorale C46.

Particolare attenzione verrà rivolta oltre al tema dello spreco alimentare, anche ai temi dell'inclusione socio-economica e della partecipazione civica con attività che coinvolgeranno le scuole e i mercati per sensibilizzare cittadini e commercianti sui temi dell'economia sociale e solidale. Alla parte di invenduto raccolta presso il mercato di viale Echirolles, se ne aggiungerà un'ulteriore proveniente dal mercato agroalimentare grazie all'accordo stipulato negli scorsi mesi dall'Amministrazione comunale con il CAAT per lo sviluppo del progetto di welfare di comunità gru4you.

I volontari sono operativi presso l'area mercatale il martedì mattina e il sabato pomeriggio, dove nelle prime giornate di raccolta il gruppo è stato apprezzato per il colore e il calore che porta tra i banchi dei venditori e i cittadini intenti a fare compere.

Un'iniziativa che ha dato sin da subito i primi frutti: nel corso della prima raccolta avvenuta sabato 13 marzo sono stati raccolti ben 150 kg di alimenti distribuiti a famiglie in difficoltà colpite dalla pandemia ed a strutture di accoglienza.

Dichiarano il Sindaco Roberto Montà e il Vice Sindaco Elisa Martino: "Grazie a questi due progetti continuiamo il nostro percorso di co-progettazione del welfare di comunità, anche grazie soprattutto alle Cooperative, alle associazioni del territorio e alla Caritas che si sono assunte questa responsabilità. Insieme a loro e al Cos stiamo lavorando su una visione condivisa volta a creare un territorio rinnovato per quanto attiene l'analisi delle domande di oggi ma anche di domani. Il progetto Top Metro e quello Food Pride XL sono due pezzi del nostro puzzle del welfare di comunità, dove in tanti stanno mettendo a disposizione il proprio pezzo, ossia le proprie competenze".

«Finora ci siamo adeguati, ora basta» In piazza la rabbia dei commercianti

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - «Tutte le attività devono riaprire, devono avere vita e non devono più chiudere e subire scelte sbagliate e comportamenti in-disciplinati e non consoni al momento che stiamo tutti vivendo».

A sostenere lo è Luigina Ceccato, presidente dell'Ascom cittadina che questa mattina, dalle 10,45, darà vita ad un presidio per sottolineare la drammatica situazione in

”
Stamattina
il presidio
promosso
da Ascom,
Epat e Fipe



Dopo il flash mob di sabato scorso a Rivoli, dove sono scesi in strada diversi negozianti della zona di via Pio!, questa mattina tocca al centro storico di Grugliasco, dove sono attesi anche diversi commercianti provenienti da Collegno e dalla stessa Rivoli

cui versa l'intera categoria. Più di 50 commercianti non solo di Grugliasco, ma anche di Collegno e Rivoli, (ed altre adesioni sono in arrivo) saranno presenti al parco della Resistenza e della Pace, in via Lupo, all'angolo con corso Torino, per manifestare contro le chiusure dei negozi. La manifestazione è organizzata da Ascom Confcommercio, da Epat (Esercizi pubblici associati di Torino e Provincia) e da Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

«Un importante momento associativo - sottolinea Luigina Ceccato presidente dell'Ascom Grugliasco e proprietaria del negozio "Pizzi e carprici" di via Perotti - indispensabile per dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica perché tutte le categorie dos-

di aiuti concreti a partire da un bierino bianco fiscale». I commercianti si ritroveranno nel parco e ognuno poserà davanti a sé uno strumento del mestiere o un oggetto simbolo di ciò che vende solitamente in negozio: gli albergatori porteranno un lenzuolo che sarà adagiato sull'erba, i ristoratori avranno una tovaglia bianca, i barbieri le forbici e così via, fino a riempire il parco.

Alle 11 è atteso anche il "silenzio" interpretato da un trombettiere presente alla manifestazione e in questa occasione i commercianti alzeranno un cartello con scritto: "Il silenzio nelle nostre attività". «Dal 12 marzo 2020 al 13 aprile 2021 ci siamo adeguati alle norme sanitarie anti Covid e alle chiusure, ma adesso basta - prosegue la Ceccato - Tutte le attività devono riaprire, devono avere vita e non devono più chiudere e subire scelte sbagliate

vivendo. Scenderemo in piazza in modo civile e nel rispetto delle regole anti Covid. Manifesteremo fermi in silenzio, per far sentire a tutti il silenzio dei nostri negozi in questo anno di chiusure. I ristoratori non sono sufficienti, insistenti praticamente, servono certezze e sicurezza per tutte le attività commerciali».

Oggi, oltre che a Grugliasco, si svolgeranno manifestazioni, oltre che a Roma, nella nostra zona anche a Torino, Ivrea, Chivasso, Chieri e Moncalieri. Sabato scorso un'iniziativa analoga era stata inscenata dall'associazione Rivoli Experience in piazza Martiri ed in corso Francia dove alcuni commercianti sono stato ricevuti dal sindaco Andrea Tragatoli. Tra il 2012 e il 2020 è proseguito il processo di desertificazione commerciale. Sono andate perse oltre 77mila attività al dettaglio (in calo del 14%)

nalisi emerge che crescono le imprese straniere e diminuiscono quelle italiane mentre a livello territoriale il Sud perde più ambulantati però cresce in alberghi, bar e ristoranti.

In un contesto simile il Covid acuisce certe tendenze e ne modifica altre: nel 2021, solo nei centri storici dei 110 capoluoghi e in altre 10 città di media grandezza, oltre ad un calo maggiore nel commercio al dettaglio (17,1%), si registrerà per la prima volta, da 20 anni, la perdita di un quarto delle imprese di alloggio e ristorazione pari al -24,9%. Secondo lo studio, anche il commercio elettronico, che vale oltre 30 miliardi, registra cambiamenti: nel 2020 scende del 2,6% sul 2019, risultato ottenuto dal boom dei beni, anche alimentari, del 30,7% e dal crollo (46,9%) dei servizi acquistati. Il rischio di non "lavorare" i nostri centri storici come prima della pandemia ammare molto concreto e

Unitre, alunni in forma online

Anpi, storie di Resistenza

GRUGLIASCO - L'Anpi organizza diversi appuntamenti di condivisione pubblica delle storie di Resistenza tramandate di generazione in generazione nelle nostre famiglie. testimonianze, racconti, episodi, aneddoti, esperienze della lotta popolare di Liberazione contro il nazifascismo alle 21 in diretta facebook. Domenica 18 aprile: "Nipoti dei deportati nei lager nazisti".

GRUGLIASCO - Fin dalle prime settimane di chiusura, gli insegnanti delle attività sportive dell'Unitre hanno fatto compagnia ai loro alunni con video lezioni delle loro discipline: Pilates, Ginnastica posturale, Yoga, Fitness in danza e balli di gruppo. Poi la pausa estiva, con la speranza di ritrovarsi in presenza a ottobre e di riacquistare un po' della quotidianità persa nei mesi precedenti. E così è stato, ma purtroppo, dopo solo un solo mese di lezioni, siamo stati di nuovo costretti a sospendere le attività. Ancora una volta non ci si doveva far prendere dallo sconforto. Ed è così che, una volta superate le prime difficoltà tecniche, dopo essersi inaspettatamente trasformati in esperti di piattaforme di videoconferenze online e dopo aver spostato qualche mobile in casa per farsi spazio, ecco tutti collegati su "Zoom meeting" per seguire in diretta le lezioni della settimana. Oggi siamo quasi giunti al termine di questo lungo e strano anno di attività, consapevoli che le lezioni online non potranno mai sostituire quelle in presenza. Purtroppo non è stato nemmeno facile arrivare a tutti poiché solo parte degli alunni dispone degli strumenti per partecipare alle lezioni online. Nonostante questo siamo però contenti e soddisfatti per tutti quelli che hanno partecipato alle lezioni con entusiasmo e per l'impegno profuso dagli insegnanti che hanno potuto e voluto continuare a proporre i loro corsi se pur in una modalità diversa dal solito.

All'Enaip il disagio giovanile si affronta col rap

GRUGLIASCO - Informarsi e discutere a scuola sul tema del disagio giovanile è un momento importante per tutti gli studenti. I ragazzi dell'Enaip di via Somalia lo hanno affrontato in modo diverso rispetto alla solita lezione tradizionale: si sono affidati al rap, il linguaggio musicale tipico della loro età, che gli ha permesso di esprimersi liberamente. #cistalaradiorap è infatti un progetto per la prevenzione al disagio giovanile che ha coinvolto le quattro classi prime dei corsi del settore turistico, vendita, elettrico e termoidraulico. Il progetto è stato gestito da Large Motive Lab e Terra Mia, in collaborazione con l'Asl To3 attraverso una serie di incontri allievi e allieve del centro sono stati guidati in un'analisi sul tema divertimento, scoprendo la differenza tra divertimento positivo e negativo e confrontandosi sul modo in cui lo vivono e lo condividono tra loro, anche attraverso i social. Ragazzi e ragazze, infine, sono stati i protagonisti del Laboratorio Rap, collaborando con il rapper Zuli: a partire dai pensieri raccolti alla fine degli incontri, hanno messo in musica parole, emozioni, paure, rabbia nelle canzoni: "Se vali tu", "10095", "Sorriso", "Superare il limite".

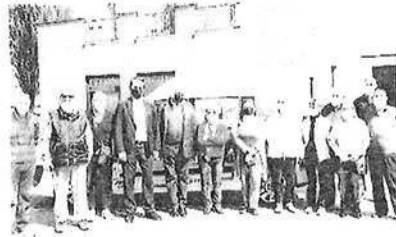
Per i pasticceri dell'Isola c'è una nuova planetaria

GRUGLIASCO - All'Isola che non c'è in via Tiziano Lanza, anche in tempi di pandemia, si tentano di portare avanti le attività che da oltre 25 anni offrono occasioni di svago a disabili fisici e psichici di tutte le età. Nel pieno rispetto delle norme anti Covid (misurazione della temperatura e igienizzazione delle mani per chi frequenta il centro) prosegue in questi giorni il laboratorio di cucina che ha da poco festeggiato l'arrivo di



una "planetaria" professionale utile per la preparazione di piatti dolci e salati. Davvero una bella soddisfazione per i soci dell'associazione che sono riusciti a mettere insieme la cifra per l'importante acquisto. Un ulteriore tassello che va ad arricchire il progetto "W il cuoco" portato avanti ormai da quattro anni con ottimi risultati. Prima dell'emergenza Covid, i ragazzi dell'Isola avevano infatti già collaborato a diversi eventi cittadini e non solo, fornendo un servizio "catering" davvero di buon livello. Attualmente tra i volontari che affiancano i partecipanti al progetto, c'è anche una studentessa dell'istituto Beccari di Torino. E l'auspicio è quello che si possa tornare al più presto alla normalità, anche per quanto riguarda questo tipo di attività dal valore sociale ed etico davvero insostituibili.

Auser, consegnato il Doblò



GRUGLIASCO - Consegnato venerdì scorso presso la sede dell'Auser di via San Rocco 20, il nuovo Fiat Doblo dotato di pedana omologata per il trasporto di carrozzine e di persone con problemi di mobilità. Il Doblo è stato acquistato grazie alla collaborazione tra Comune, cooperativa Astra, Auser e i numerosi sponsor che si sono resi disponibili ad aderire al progetto "Solidarietà in movimento" promosso dall'assessorato alle politiche sociali e al welfare. Il mezzo sarà a disposizione dei volontari dell'Auser per quattro anni in comodato d'uso senza spese di manutenzione, bollo e assicurazione per l'associazione. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Roberto Montà, il vicesindaco e assessore alle politiche sociali e welfare Elisa Martino, la presidente dell'Auser Roberta Conti, la responsabile dei trasporti per l'Auser Marina Casadio, il direttore commerciale Luca Fabbri, il presidente e amministratore della cooperativa Astra Renato Fabbri e alcuni volontari dell'Auser.

GRUGLIASCO - Da oggi riapre lo sportello dell'ufficio verbali, cassa compresa, della polizia locale. L'apertura dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della scheda tecnica contenuta nelle linee guida per la riapertura delle attività che prevede il rispetto delle norme sanitarie anti-Covid.

Riapre oggi l'ufficio verbali

Tra bachi da seta e conigli: riscoprire la coltura del gelso

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - L'Università di Torino è capofila del progetto "Gelso-Net Filiera agroalimentare del gelso: frutto-foraggio-bachicoltura", finanziato dalla Regione nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 con un importo di 625mila euro. Puntando sulla sostenibilità e l'efficienza delle risorse disponibili sul territorio regionale, Gelso-Net mira a rivisitare con un approccio innovativo la coltura del gelso con l'obiettivo di produrre sorosi (i frutti del gelso freschi e trasformati) a scopo alimentare attraverso nuovi modelli culturali, propri dell'arboricoltura intensiva; alimentare bachi da seta con foglie fresche e trasformate a fine di supportare il rilancio della bachicoltura piemontese e di una moderna "filiera seta regionale" a km zero e produrre mangimi per conigli a base di farina di foglie di gelso per ottenere un alimento funzionale che consenta la riduzione dei costi razionale per gli allevatori, il miglioramento delle caratteristiche nutraceutiche della carne e risponda alle crescenti esigenze del consumatore.

”
Agraria e veterinaria capofila di un progetto per la valorizzazione

Gelso-Net intende rilanciare la filiera agroindustriale del gelso da frutto e da foglia, in stretta connessione con le filiere zootecniche di produzione del baco da seta e della coniglicoltura. Il progetto si prefigge una rivisitazione fortemente innovativa della filiera del gelso, che concorra allo sviluppo integrato e sostenibile del settore agroalimentare e valorizzi gli innumerevoli servizi ecosistemici del gelso secondo criteri di ordine socio-culturale e di convenienza economica.

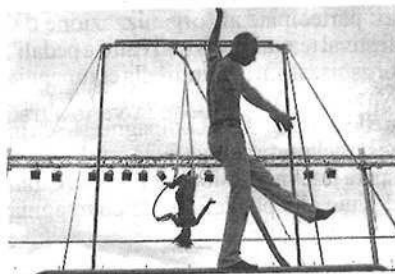
Il progetto, di durata triennale, è sviluppato dai ricercatori del Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari e del Dipartimento di scienze veterinarie e vede il coinvolgimento di numerose aziende piemontesi: l'eccellenza agroalimentare Agrimontana, la zienda agricola Mauro Mellano, Cunigranda di Danilo Perano, Alessandro Vallino, Villa Villacolle di Manuela Fea, La Maurina e la ditta di consulenza AStudio, composta da un team di periti agrari in grado di fungere da intermediari tra l'azienda agricola e la pubblica amministrazione.

Il team coordinato dalla professoressa Laura Gasco, docente di zooculture, vede la stretta collaborazione di ricercatori e docenti tra cui Gabriele Beccaro, Manuela Renna, Gabriella Mellano, Alberto Brugiapaglia, Ilaria Biasato e Achille Schiavone. Si tratta di una compagine multi-disciplinare, avente competenze in agronomia, nutrizione animale, scienze alimentari e veterinarie, con una comprovata esperienza nei settori della gelsicoltura, della coniglicoltura e dell'allevamento di insetti.

«La produzione dei sorosi di gelso che in passato rappresentava in Italia un prodotto secondario, è oggi l'elemento su cui si può fondare un'approfondita rivisitazione dell'intera filiera in chiave moderna - sottolinea la professoressa Gasco - In passato, in Piemonte il gelso era coltivato per

la produzione di foglie che costituivano alimento indispensabile per l'allevamento dei bachi da seta. La sericoltura, legata indissolubilmente alla coltivazione del gelso, è oggi quasi scomparsa sul territorio regionale, sebbene essa abbia contribuito per lungo tempo a fornire benessere e sostentamento per molte famiglie. Il progetto Gelso-Net consente di riportare alla luce una produzione tradizionale come quella del baco da seta, rivisitata però in chiave innovativa, valorizzando una nuova filiera produttiva rappresentata dai sorosi, delicati e prelibati frutti del gelso, e da una coniglicoltura più sostenibile ed attenta alle esigenze dei consumatori».

Cirko Vertigo apre a tutti l'enorme archivio storico



DA IERI, lunedì 12 aprile, Fondazione Cirko Vertigo ha reso consultabile liberamente la sezione "Archivio" della sua piattaforma www.niceplatform.eu. Si tratta di una amplissima raccolta di video, fotografie e libri inerenti il mondo delle arti performative e del circo contemporaneo, raccolti in oltre 20 anni di esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo. *«Un momento di restituzione culturale estremamente rilevante, soprattutto in un periodo di stasi forzata dell'intero settore culturale italiano, e costituisce la naturale evoluzione della nostra storia e della nostra esperienza»*, dicono dalla fondazione.

Fondazione Cirko Vertigo, presieduta da Paolo Verri, già direttore di Matera Capitale della Cultura, e fondata e diretta da Paolo Stratta, è nata nel 2016 dall'eredità lasciata dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo, assumendo nel 2002 il nome di Cirko Vertigo, che è stato uno dei primi centri di creazione, produzione e formazione professionale nell'ambito delle arti circensi e residenza per i giovani artisti. Ora lo spettacolo live, che ha segnato l'intera storia di Cirko Vertigo, approda anche in rete con la creazione di NicePlatform, una piattaforma creata ad hoc nel 2020 per ospitare la stagione teatrale digitale "Solo in teatro", ideata e diretta da Caterina Mochi Sismondi. Dal 12 aprile la piattaforma ospiterà anche l'archivio dei materiali audio-video e testuali di Fondazione Cirko Vertigo e la sezione Formazione, sia professionale, rivolta agli studenti del corso professionale biennale per artista di circo contemporaneo, sia amatoriale, in quest'ultimo caso con lezioni a catalogo acquistabili da chiunque lo desideri.

ECONOMIA E LAVORO | 13 aprile 2021, 07:09

Grugliasco, Collegno e Rivoli: al parco della Resistenza e della Pace manifestano i commercianti

Appuntamento martedì 13 aprile alle 10.45

Martedì 13 aprile, dalle 10,45, più di 50 commercianti di **Grugliasco, Collegno e Rivoli** saranno presenti al parco della Resistenza e della Pace, in via Lupo, all'angolo con corso Torino, per manifestare contro le chiusure dei negozi.

La manifestazione è organizzata da Ascom Confcommercio, da Epat (Esercizi pubblici associati di Torino e Provincia) e da Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).

"Un importante momento associativo - afferma Luigina Ceccato presidente dell'Ascom Grugliasco e proprietaria del negozio "Pizzi e capricci" di via Perotti - indispensabile per dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica perché tutte le categorie possano riaprire e assumersi l'impegno di farlo in sicurezza. Abbiamo bisogno di aiuti concreti a partire da un biennio bianco fiscale".

I commercianti si ritroveranno nel parco e ognuno poserà davanti a sé uno strumento del mestiere o un oggetto simbolo di ciò che vende solitamente in negozio: gli albergatori porteranno un lenzuolo che sarà adagiato sull'erba, i ristoratori avranno una tovaglia bianca, i barbieri le forbici e così via, fino a riempire il parco.

Alle 11 è atteso anche il "silenzio" interpretato da un trombettiere presente alla manifestazione e in questa occasione i commercianti alzeranno un cartello con scritto: "Il silenzio nelle nostre attività".

"Dal 12 marzo 2020 al 13 aprile 2021 ci siamo adeguati alle norme sanitarie anti Covid e alle 3 chiusure, ma adesso basta - conclude la Ceccato - . Tutte le attività devono riaprire, devono avere vita e non devono più chiudere e subire scelte sbagliate e comportamenti indisciplinati e non consoni al momento che stiamo tutti vivendo. Scenderemo in piazza in modo civile e nel rispetto delle regole anti Covid. Manifesteremo fermi in silenzio, per far sentire a tutti il silenzio dei nostri negozi in questo anno di chiusure. I ristoratori non sono sufficienti, inesistenti praticamente; servono certezze e sicurezza per tutte le attività commerciali".

Martedì si svolgeranno manifestazioni, oltre che a Roma, nella nostra zona anche a Torino, Ivrea, Chivasso, Chieri e Moncalieri, oltre che a Grugliasco.

Fiberling apre una sede in corso Francia

La rete ultraveloce per aziende e servizi Si parte da Rivoli

IL CASO

PATRIZIO ROMANO

Parte da Rivoli la connettività in fibra ottica dinamica ultraveloce. A portare in città il «Progetto Rivoli» è la rete connessa a 100 Gbit/s è la Fiberling spa. «Questa tecnologia ultrabroadband - spiega - permette di accelerare lo spostamento di una grande mole di dati, di potenziare i servizi di rete e consentire al territorio di essere un acceleratore di progetti di digitalizzazione». Così, dopo Rivoli, potranno partire i progetti Collegno, Grugliasco e Nichelino. Il «Progetto Rivoli», infatti, prevede uno sviluppo di cablatura di tutta la zona Ovest di Torino, che ap-

poggia sulla copertura stessa da Open Fiber.

«Il piano della Fiberling spa - precisano dall'azienda - supera il concetto dell'Ftth (Fiber To The Home) in quanto il collegamento è completamente dedicato al cliente e non è condiviso con altri». E

La posa arriverà anche a Collegno, Grugliasco e Nichelino

si parte da Rivoli perché è qui che a settembre la società aprirà i nuovi uffici in corso Francia. «Abbiamo deciso di avviare il progetto Rivoli, approfittando del nostro trasferimento - dichiara Elio Romagnoli Geo di Fiberling spa - per

contribuire al percorso di sviluppo del territorio legato al prossimo arrivo della linea 1 della metro». Insomma, rapidità di spostamento delle persone in metro e velocità nel trasferimento di dati in rete.

«Un servizio per le aziende, le aree industriali e per le amministrazioni pubbliche - precisano da Fiberling spa - ma non solo. Il Progetto Rivoli è altamente connesso a 100 Gbit/s, infatti, ha anche un rilevante aspetto sociale, in quanto mira ad offrire un grande vantaggio infrastrutturale per un rilancio tecnologico ed economico delle realtà locali». Perché, come spiega dalla società, «la fibra ottica consente alti standard di prestazione e sicurezza» fondamentali anche, ad esempio, nel campo medicale e della scuola.

1188

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021 **L'ESPRESSO** 45

«Una notizia importante per la nostra città - dice l'assessore Paolo Dabbene - Uno strumento che potrà favorire lo sviluppo delle aziende e dei servizi pubblici con sistemi intelligenti e iperconnessi». Insomma, per l'ammini-

strazione il Progetto Rivoli altrettanto connesso a 100 Gbit/s, offre la possibilità di disporre di una connettività veloce e sicura per sviluppare progetti di digitalizzazione al servizio delle imprese e dei cittadini. «Non posso che ac-

cogliere favorevolmente l'arrivo di questo operatore nazionale di telecomunicazioni - conclude Dabbene - che si unisce alle altre eccellenze presenti nella nostra area industriale».

La difficoltà di trovare fondi per il restauro della copia in piccolo di Palazzo Carignano. I rifiuti della Regione di molte aziende e perfino di Piano

di Marina Paglieri

C'è persino Renzo Piano nell'elenco delle persone e istituzioni a cui la proprietà Casa dell'Immacolata srl si è rivolta in passato per cercare di salvare Villa Il Maggiordomo, il capolavoro di impronta guariniana, quasi una copia in piccolo di Palazzo Carignano, collocato nell'area rurale del Gerbido, al confine tra Torino e Grugliasco. Ma come gli altri interpellati, dalla Regione Piemonte a Maserati, la cui sede si trova a poca distanza dal complesso barocco, l'architetto e senatore a vita si è detto impossibilitato a intervenire a favore della villa, che versa in condizioni drammatiche. A poco sono serviti i moniti della Soprintendenza che si sono susseguiti di anno in anno per salvaguardare il bene, l'ultimo in una lettera inviata dalla responsabile Luisa Papotti ai proprietari e al sindaco di Grugliasco Roberto Montà, in seguito all'articolo di denuncia dello stato di abbandono dell'edificio, uscito all'inizio del mese su queste pagine.

Ed è proprio il primo cittadino della cittadina nella cintura torinese a lasciare poche illusioni: «Si sono tentate tutte le strade, ampliando anche le destinazioni d'uso. Nel 2014 Comune, Soprintendenza e proprietari hanno firmato un protocollo d'intesa che ha prodotto una ricerca tra i soggetti economici del territorio, per individuare soluzioni: ma non si è arrivati a nulla. Mi chiedo pertanto se non sarebbe il caso di rivedere l'accordo: a questo scopo conto di incontrare la soprintendente Papotti». Certo il periodo non è propizio, continua il sindaco: «Se un tempo si poteva aspirare a farne una sede di rappresentanza per aziende, ora, a causa del Covid, che obbliga a smart working e a conference call a distanza, è difficile pensare a una simile ipotesi. Né aiuta il fatto che la villa si trovi in una collocazione infelice, tra impianti industriali e capannoni. Il piano urbanistico che di fatto l'ha penalizzata risale agli anni '50-'60, quando la dimora era abitata. Non ci si poneva troppi problemi allora e si era voluto privilegiare il passaggio dell'area da agricola a



◀ **L'appello**
La splendida "Villa Il Maggiordomo", in condizioni di abbandono. A destra, il particolare di un fregio negli interni. Sotto, l'edificio assediato da impianti industriali e capannoni nella zona del Gerbido



Il capolavoro in pericolo al Gerbido

Villa Il Maggiordomo La soprintendenza lancia un appello

produttiva, con l'insediamento di grandi marche di carrozzieri. In seguito c'è stata un'evoluzione e si è riscoperto il valore del bene, ma si trattava pur sempre di un discorso tra privati».

Proprio a questo proposito, si era tentata senza successo la strada del centro espositivo destinato alle firme dell'automobile che hanno sede nei paraggi, da Bertone ad Abarth, alla stessa Maserati. Ancora prima, e stiamo parlando dei primi anni Duemila, era sfumata un'al-

**Montà, sindaco di Grugliasco:
"Lo dico con grande amarezza: al momento non vedo reali soluzioni"**

tra ambiziosa possibilità: farne una residenza sanitaria di lusso per anziani, ambito in cui opera la proprietà, che fa capo al gruppo Camerlengo. Ma i vincoli a cui l'edificio è sottoposto hanno frenato il progetto. Un diniego è arrivato infine nel 2017 dal presidente Sergio Chiamparino, a cui era stato chiesto un interessamento da parte della Regione. «Il proprietario era disponibile a mettere a disposizione in forma gratuita il bene con un comodato d'uso a destinazione pub-

blica. Ma ora il periodo è difficile: nemmeno le residenze sabaude riescono a disporre di tutte le risorse che servirebbero. È difficile anche ipotizzare una sede museale, perché le sale all'interno sono piccole. A proposito di musei, il Castello di Rivoli ha chiesto di inserire interventi di ripristino della struttura tra i fondi del Recovery Plan: ma quello è un bene pubblico, qui ci troviamo di fronte a una proprietà privata, che non ha accesso a simili forme di finanziamento». Proprio per questo motivo è difficile prevedere un intervento delle fondazioni bancarie, che per statuto non possono elargire contributi a società private con scopo di lucro come Casa dell'Immacolata.

«Non vedo in questo momento reali soluzioni – conclude Montà – O si riconosce un valore del bene e si agisce con qualche forma ordinaria, o si trovano dei privati benefattori. Un'altra strada non c'è e, in ogni modo, occorrono garanzie, che per ora non ci sono. Lo dico con grande amarezza».

GRAFIPRODUZIONI RISERVATA

ATTUALITÀ | 14 aprile 2021, 12:16

I dati sull'attività del termovalorizzatore disponibili sui siti dei Comuni vicini all'impianto del Gerbido

Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino da oggi contengono - attraverso un link al sito di TRM - i dati relativi all'attività impiantistica e alle emissioni

I siti istituzionali dei Comuni limitrofi al termovalorizzatore dei rifiuti del Gerbido (Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e, naturalmente, Torino il cui territorio ospita l'impianto) contengono da oggi - attraverso un link al sito di TRM - i dati relativi all'attività impiantistica e alle emissioni, offrendo così a tutti i cittadini interessati una modalità di consultazione, comoda, rapida e trasparente.

Questa iniziativa riveste poi particolare rilevanza in un periodo in cui la situazione di confinamento ha reso molto più diffusa l'alfabetizzazione informatica nella popolazione e ha mostrato quanto le connessioni remote siano uno strumento molto utile per la divulgazione delle informazioni.

Il nuovo servizio, condiviso in sede di Comitato Locale di Controllo, consentirà di eliminare progressivamente dalle sedi comunali gli otto monitor sui quali era stato impostato un sistema di pubblicazione delle emissioni a far data dall'entrata in servizio dell'impianto nel 2013.

"I monitor presenti negli spazi dei comuni che ricadono nell'area del termovalorizzatore erano stati chiesti a gran voce dai sindaci proprio per garantire la massima informazione. Da oggi, questa esigenza può essere più facilmente soddisfatta mettendo a disposizione i dati delle emissioni, pubblicati da Trm, in una modalità più facilmente fruibile da tutti, da pc e smartphone. Per consultarli basterà cliccare sul link pubblicato nel sito del Comitato locale di controllo ma anche sul sito della Città Metropolitana e sui banner visibili sui siti dei comuni dell'area di ricaduta. La trasparenza sul funzionamento del termovalorizzatore è la ragione che ha portato alla costituzione del Comitato locale di controllo composto dalla Città Metropolitana e dai sindaci. Grazie al lavoro del Comitato si sono compiuti significativi passi nella riduzione dei picchi di inquinamento e nella tutela della salute; una strada che continueremo a percorrere nell'interesse dei cittadini", dichiara la Presidente del Comitato locale di controllo sul termovalorizzatore di Torino e consigliera delegata all'ambiente, **Barbara Azzarà**.

"La comunicazione puntuale e trasparente verso i cittadini è sempre stato un valore fondamentale per TRM" ha dichiarato la Presidente Mariella Maffini "e la decisione di rendere ancora più capillare l'informazione inerente l'attività dell'impianto ci consente, non solo di aumentare la conoscenza del funzionamento dello stesso da parte di molti cittadini, ma anche di contribuire ad accrescere fra la popolazione la cultura della sostenibilità ambientale e dell'equilibrio fra impresa e territorio".

TORINOCRONACAQUI

Giovedì 15 aprile 2021

GERBIDO **Publicati i dati** **dell'inceneritore** **sui siti comunali**

■ Sui siti istituzionali dei Comuni limitrofi al termovalorizzatore dei rifiuti del Gerbido (Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e, naturalmente, Torino il cui territo-

rio ospita l'impianto) sono stati pubblicati - attraverso un link al sito di TRM - i dati relativi all'attività impiantistica e alle emissioni dell'impianto.

Quotidiano Piemontese

QUOTIDIANO.NET

Collaborazione tra Medici di medicina generale e Asl To3 per le vaccinazioni nel poliambulatorio di Grugliasco

Di Redazione QP 15 Aprile 2021 TORINO

Da pochi giorni è partita la campagna di vaccinazione anche al poliambulatorio di Grugliasco, in via Lanza 52 (dietro il centro commerciale Le Serre), grazie all'accordo con i medici dell'Asl To3 di Grugliasco e Collegno. Una collaborazione importante che renderà possibile vaccinare i pazienti dei dottori, e non solo, in un luogo protetto, sicuro e attrezzato aumentando e accelerando il processo di vaccinazione per i grugliaschesi.

Al Poliambulatorio, erano presenti i medici di medicina generale Francesco Guastamacchia, Marcello Mazzù e Martina De Giorgis, i volontari della Protezione civile di Grugliasco e il personale sanitario del Poliambulatorio dell'Asl To3.

*"Un altro importante centro vaccinale – affermano il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** e **Gianni Serafino Sanfilippo**, consigliere comunale con la delega alla sanità e infermiere dell'Asl To3 operativo al Poliambulatorio di Grugliasco in questi giorni – che si è potuto avviare a Grugliasco grazie alla collaborazione dell'Asl To3, dei medici, del Comune, dei volontari e dei sanitari infermieri".*

*"Ringrazio i sanitari, infermieri e medici, il Comune e i volontari per questo ottimo risultato – dice **Maria Beatrice Luzzi**, referente del Distretto Area Metropolitana Centro dell'Asl To3 – che va ad aggiungersi al centro vaccinale all'interno del parco culturale Le Serre che da oggi raddoppierà i vaccinati portandoli da 300 a 600 persone al giorno".*

Anpi, storie di Resistenza

GRUGLIASCO - L'Anpi organizza diversi appuntamenti di condivisione pubblica delle storie di Resistenza tramandate di generazione in generazione nelle nostre famiglie: testimonianze, racconti, episodi, aneddoti, esperienze della lotta popolare di Liberazione contro il nazifascismo.

Un racconto collettivo narrato con la voce dei discendenti delle donne e degli uomini della Resistenza partigiana. Gli incontri si terranno dalle 21 in diretta facebook sulla pagine dell'Anpi Grugliasco. Domenica è il turno di "Nipoti dei deportati nei lager nazisti". Domenica 25 aprile appuntamento con i "Nipoti dei partigiani".



Commercianti in piazza per non restare in silenzio

GRUGLIASCO - Commercianti grugliaschesi in piazza martedì mattina tra il parco della Resistenza e della Pace, via Lupo, all'angolo con corso Torino, per manifestare contro le chiusure dei negozi imposta per l'emergenza sanitaria del covid-19. La manifestazione è stata organizzata da Ascom Confcommercio, da Epat e da Fipe.



«Un importante momento associativo - precisa Luigina Ceccato presidente dell'Ascom Grugliasco e proprietaria del negozio "Pizzi e capricci" di via Perotti - indispensabile per dare un segnale forte e pubblico di preoccupazione e insoddisfazione sulle modalità con le quali il Governo sta gestendo la crisi sanitaria ed economica perché tutte le categorie possano riaprire e assumersi l'impegno di farlo in sicurezza. Abbiamo bisogno di aiuti concreti a partire da un biennio bianco fiscale». I commercianti si sono ritrovati nel parco e ognuno ha posato davanti a sé uno strumento del mestiere o un oggetto simbolo di ciò che vende solitamente in negozio: dai materassi ai lenzuoli, dalle tovaglie bianche, ai coni gelato vuoti, dalle forbici ai vestiti e così via. Alle 11 il "silenzio" interpretato da un trombettiere presente alla manifestazione durante il quale i commercianti hanno alzato un cartello con scritto: "Il silenzio nelle nostre attività".

Giù le mani dalla legge 194

GRUGLIASCO - Giù le mani dalla legge 194. Movimento cinque stelle, con un ordine del giorno condiviso da Partito democratico e Articolo uno, chiedono a sindaco e giunta di impegnarsi nei confronti della giunta regionale guidata da Alberto Cirio, affinché sia ritirata al più presto la determina dirigenziale "Protocollo per il miglioramento del percorso assistenziale per la donna che richiede l'interruzione volontaria di gravidanza" e che proroga i termini per le presentazioni delle domande delle organizzazioni e associazioni "Pro vita".

«Quello che vogliamo assolutamente ribadire e ricordare a tutte e tutti è che la legge garantisce il diritto all'aborto tramite l'accesso alla sanità pubblica in strutture laiche - sottolinea Lella Bottazzi, capogruppo M5S - Noi riteniamo che le donne decise a intraprendere un determinato percorso debbano essere accompagnate da personale qualificato e competente all'interno di strutture specializzate come i consultori che, dal punto di vista delle risorse umane, sono dotate di team multidisciplinari in grado di assisterle in tutti gli aspetti».

«Ancora una volta la destra non perde l'occasione per attaccare la legge 194, per intervenire a gamba tesa sul tema dei diritti delle donne - aggiunge il capogruppo del Pd Pier Paolo Soncin - Ancora una volta l'oggetto del contendere è il corpo delle donne che evidentemente i politici, maschi, al governo della nostra regione ritengono essere di proprietà loro. Come forze progressiste intendiamo opporci con forza a questa violenta deriva oscurantista».

«Pur non facendo parte del Consiglio comunale - chiosa Antonio Terriotti segretario cittadino di Articolo Uno - condividiamo e aderiamo all'ordine del giorno. La recente scelta della giunta regionale di prevedere, attraverso un fondo specifico, la presenza di associazioni pro-vita dentro i consultori è contraria allo spirito della legge 194 ed è una chiara espressione di scelte ideologiche che condanniamo in modo fermo e alle quali ci opponiamo con tutti i mezzi disponibili».

luna nuova - venerdì 16 aprile 2021

Centro per le famiglie, ripartono tutte le attività

GRUGLIASCO - Proseguono le attività del Centro per le famiglie, presso la sede alla Città della Conciliazione, in via Prospero, 41: offerte molteplici per le famiglie con bambini, con uno sguardo anche alla preadolescenza, in questo periodo, prevalentemente on line. Siglato un accordo biennale tra Comune, Consorzio Ovest Solidale e la Società le Serre che formalizza le azioni congiunte orientate a sostenere la genitorialità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Ginnastica dolce pre-parto (16-17, con modalità online sincrona, gestito dall'insegnante Gaia Sorrentino); ginnastica mamma-bambino 0-36 mesi (10,15-11,15, con modalità online sincrona, gestito dall'insegnante Gaia Sorrentino). Ritorna il corso di massaggio infantile a cura di Lorena Seren Rosso, dal 21 aprile, alle 17, così come quello di riflessologia plantare infantile, dal 23 aprile. Info e prenotazioni: 371/ 3605642.



Il Caat colora i tram per far ripartire il capoluogo

GRUGLIASCO - Il Caat colora per sei mesi la città di Torino, grazie alla nuova cartellonistica presente sulla linea del tram 4. «L'iniziativa nasce dall'idea - spiega il presidente Marco Lazzarino - di aprire il Caat alla città di Torino, trasmettendole allegria, attraverso le migliaia di colori che contraddistinguono i suoi prodotti ortofrutticoli freschi, che da oggi saranno visibili sulle pareti esterne del tram 4. Questa scelta non ha finalità tanto di promozione, quanto di vicinanza del Caat a Torino e alla sua popolazione, proprio a ridosso di un periodo pandemico che ha impedito l'organizzazione di iniziative di apertura del Centro agroalimentare di Grugliasco ai visitatori. Il Caat - prosegue il presidente - vuole ora far sentire la sua vicinanza a una città, Torino, che sta voltando pagina».



ATTUALITÀ | 16 aprile 2021, 11:02

Aprile "invernale": a Grugliasco riscaldamenti accesi nelle scuole fino al 23 aprile

Le basse temperature hanno portato a questa decisione da parte del Comune

L'Amministrazione comunale di **Grugliasco** ha deciso di mantenere acceso il riscaldamento fino al 23 aprile (da spegnere per legge il 15 aprile, ma rimodulabile in base alle temperature da ogni singolo Comune) in tutte le scuole per 7 ore, in considerazione delle temperature inferiori alla media e della necessità di aerare frequentemente i locali anche durante lo svolgimento delle lezioni per l'emergenza Covid-19.

I tecnici verificheranno costantemente l'evolversi della situazione e, se le temperature dovessero aumentare e stabilizzarsi già nella settimana dal 19 al 23, si procederà allo spegnimento.

SANITÀ | 16 aprile 2021, 11:12

Lotta al Covid, vaccinazioni anche al poliambulatorio di Grugliasco grazie ai medici Asl To3

La campagna è partita nei giorni scorsi negli spazi di via Lanza 52

Da pochi giorni è partita la campagna di vaccinazione anche al poliambulatorio di Grugliasco, in via Lanza 52 (dietro il centro commerciale Le Serre), grazie all'accordo con i medici dell'Asl To3 di Grugliasco e Collegno.

Una collaborazione importante che renderà possibile vaccinare i pazienti dei dottori, e non solo, in un luogo protetto, sicuro e attrezzato aumentando e accelerando il processo di vaccinazione per i grugliaschesi.

Al Poliambulatorio, erano presenti i medici di medicina generale **Francesco Guastamacchia**, **Marcello Mazzù** e **Martina De Giorgis**, i volontari della Protezione civile di Grugliasco e il personale sanitario del Poliambulatorio dell'Asl To3.

*"Un altro importante centro vaccinale - affermano il sindaco di Grugliasco, **Roberto Montà** e **Gianni Serafino Sanfilippo**, consigliere comunale con la delega alla sanità e infermiere dell'Asl To3 operativo al Poliambulatorio di Grugliasco in questi giorni - che si è potuto avviare a Grugliasco grazie alla collaborazione dell'Asl To3, dei medici, del Comune, dei volontari e dei sanitari infermieri".*

*"Ringrazio i sanitari, infermieri e medici, il Comune e i volontari per questo ottimo risultato - dice **Maria Beatrice Luzzi**, referente del Distretto Area Metropolitana Centro dell'Asl To3 - che va ad aggiungersi al centro vaccinale all'interno del parco culturale Le Serre che da oggi raddoppierà i vaccinati portandoli da 300 a 600 persone al giorno".*

ATTUALITÀ | 16 aprile 2021, 10:56

Grugliasco, al via i primi tagli dell'erba nei parchi, nei giardini e nelle aree cani

Coinvolti anche i cigli stradali. Interventi pure per monumenti e cippi in vista delle festività del 25 e 30 aprile

Sono iniziate il 14 aprile le prime lavorazioni di sfalcio dell'erba delle aree verdi dislocate su tutto il territorio **grugliaschese** (Lotto I e Lotto II) che interessano parchi, giardini pubblici e scolastici, aree cani, cigli stradali.

Sono inoltre previsti, nei prossimi giorni, gli interventi di sistemazione e ornamentazione floreale dei Monumenti e Cippi in memoria dei martiri di Grugliasco, in occasione della festività del 25 e 30 aprile 2021.

In corso Allamano a Grugliasco dovevano entrare in funzione già da parecchi mesi superati tutti i problemi tecnici, l'accensione degli impianti è prevista per metà maggio

Via ai velox della discordia impianti pronti a fare multe

IL CASO

PATRIZIO ROMANO

Dovevano essere riposizionati in poche settimane, ma è da fine ottobre che corso Allamano a Grugliasco è «multa free». Infatti, sia i rilevatori dei passaggi con il rosso, quelli che molti chiamano «photored», all'incrocio con via Crea e con via da Vinci, e poi anche l'autovelox all'angolo con via Rivalta sono stati smontati e rimossi. E quest'ultimo è stato tolto dopo 12 anni di «onorata carriera» e migliaia di multe. Gli altri due invece erano stati piazzati solo di recente, si fa per dire, a novembre del 2009 quello di via da Vinci e agli inizi del 2010 in via Crea. E non erano stati meno «prolifici» di sanzioni.

E così da sei mesi corso Allamano non è più quel «campo minato» che era da anni con tutti quei rilevatori di rosso e di velocità. Una «pacchia» che dalle dichiarazioni dell'amministrazione doveva durare solo poche settimane, come avevano garantito. Perché la posa dei «photored» era prevista per la fine di novembre 2020, o al massimo per i primi di dicembre. Poi, invece, Natale e Capodanno sono passati in un flash, anzi senza un flash. «Li metteremo entro fine gennaio o febbraio» aveva garantito il sindaco Roberto Montà. Poi l'inverno è passato e dei «photored», o come li si voglia chiamare, non si è vista l'ombra. Solo all'inizio della primavera sono iniziati a comparire i primi pali, con le telecamere. E, vista la forma, non sono mancate le battute sui social. In diversi hanno definito corso Allamano una «via Crucis»: insomma, un calvario per automobilisti. Ma per essere attivati ci vorrà ancora un po'. «Manca



L'impianto di corso Allamano all'angolo con via Leonardo da Vinci

FOTOROMANO

ancora un palo all'angolo con via Rivalta - ammette Montà -, so che c'è un problema tecnico per la posa a causa di una condotta di acque bianche. Come sempre a problemi tecnici sono da ascrivere i ritardi nella posa fino ad oggi». Ma alla fine tra metà maggio e fine maggio saranno accesi.

E saranno innovativi. «Il sistema applicato sarà diverso da quello adottato fino ad oggi con le spire posizionate sotto l'asfalto» spiegano dal Comune. Non solo, si potrà anche cogliere in fallo i furbetti della svolta. «Sì, quelli che arrivano dalla corsia centrale che ha il verde e poi si posizionano nell'incrocio per svoltare, quando in realtà nella corsia dedicata c'è il rosso - prosegue -, perché si avrà un filmi- no di queste prodezze». —

T1PR

46 **LASTAMPA** SABATO 17 APRILE 2021

Via libera agli autovelox della discordia di corso Allamano a Grugliasco

In corso Allamano a Grugliasco dovevano entrare in funzione già da parecchi mesi. Superati tutti i problemi tecnici, l'accensione degli impianti è prevista per metà maggio

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL
17 Aprile 2021

GRUGLIASCO. Dovevano essere riposizionati in poche settimane, ma è da fine ottobre che corso Allamano a Grugliasco è «multa free». Infatti, sia i rilevatori dei passaggi con il rosso, quelli che molti chiamano «photored», all'incrocio con via Crea e con via da Vinci, e poi anche l'autovelox all'angolo con via Rivalta sono stati smontati e rimossi. E quest'ultimo è stato tolto dopo 12 anni di «onorata carriera» e migliaia di multe. Gli altri due invece erano stati piazzati solo di recente, si fa per dire, a novembre del 2009 quello di via da Vinci e agli inizi del 2010 in via Crea. E non erano stati meno «prolifici» di sanzioni.

E così da sei mesi corso Allamano non è più quel «campo minato» che era da anni con tutti quei rilevatori di rosso e di velocità. Una «pacchia» che dalle dichiarazioni dell'amministrazione doveva durare solo poche settimane, come avevano garantito. Perché la posa dei «photored» era prevista per la fine di novembre 2020, o al massimo per i primi di dicembre. Poi, invece, Natale e Capodanno sono passati in un flash, anzi senza un flash. «Li metteremo entro fine gennaio o febbraio» aveva garantito il sindaco Roberto Montà. Poi

l'inverno è passato e dei «photored», o come li si voglia chiamare, non si è vista l'ombra. Solo all'inizio della primavera sono iniziati a comparire i primi pali, con le telecamere. E, vista la forma, non sono mancate le battute sui social. In diversi hanno definito corso Allamano una «via Crucis»: insomma, un calvario per automobilisti. Ma per essere attivati ci vorrà ancora un po'. «Manca ancora un palo all'angolo con via Rivalta - ammette Montà -, so che c'è un problema tecnico per la posa a causa di una condotta di acque bianche. Come sempre a problemi tecnici sono da ascrivere i ritardi nella posa fino ad oggi». Ma alla fine tra metà maggio e fine maggio saranno accesi.

E saranno innovativi. «Il sistema applicato sarà diverso da quello adottato fino ad oggi con le spire posizionate sotto l'asfalto» spiegano dal Comune. Non solo, si potrà anche cogliere in fallo i furbetti della svolta. «Sì, quelli che arrivano dalla corsia centrale che ha il verde e poi si posizionano nell'incrocio per svoltare, quando in realtà nella corsia dedicata c'è il rosso - prosegue -, perché si avrà un filmino di queste prodezze».



ATTUALITÀ | 19 aprile 2021, 14:12

Grugliasco punta a una quota di Soris: l'obiettivo è l'1%

L'Amministrazione Comunale di **Grugliasco** intende acquisire una partecipazione pari all'1% del capitale sociale della Soris - Società Riscossioni spa, Società di proprietà della città di Torino e a capitale interamente pubblico.

L'acquisto della partecipazione ha come scopo il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La **SORIS SPA** è la società di Riscossione della Città di Torino e della Regione Piemonte ed è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Torino.

L'avviso completo in allegato è stato pubblicato anche all'albo pretorio per un periodo di dieci giorni ed entro tale termine potranno essere presentate osservazioni al seguente indirizzo mail: bilancio@comune.grugliasco.to.it.

Il Curie-Vittorini si trasforma in un ring In cattedra la noble art di Luca Poddà

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Se il pugilato è conosciuto anche come la "noble art" e perché racchiude in sé regole di comportamento che possono essere di ispirazione anche per la vita di tutti i giorni. Quale miglior "insegnante per un gior-

no" quindi di un giovane atleta che si sta dedicando con profitto e straordinaria dedizione alla pratica della boxe? È quello che si sono chiesti gli alunni dell'istituto

Per il liceo "sportivo" ieri mattina una lezione molto speciale



L'istituto grugliasco si conferma all'avanguardia per quanto riguarda la conoscenza delle discipline sportive e le iniziative volte a mettere in contatto gli studenti con i protagonisti dello sport, ai quali porre domande in grado di mettere insieme diverse materie

Curie-Vittorini insieme alle professoressa Mirella Ronco e Adriana Sartore. Ieri mattina, via Skype, in cattedra è così salito Luca Poddà, 33nne pugile di origini cagliaritanee che da qualche anno si è trasferito in Florida con la sua compagna. Oltre ad essere costantemente impegnato nell'insegnamento nelle palestre, insegna autodifesa personale, soprattutto tenendo i corsi nei parchi alle donne. Ed ora sta programmando corsi per giovanissimi. Il suo palmares parte dal primo titolo italiano conquistato a 16 anni nella categoria cadetti, quando era ancora super welter, poi i due titoli tricolori tra i pesi medi agli assoluti dilettanti nel 2008 a Milano e nel 2009 a Tarquinia. Sempre tra i dilettanti, tra i quali ha sostenuto circa novanta combattimenti, ha vinto per due volte il "guanto d'oro" ed un bronzo agli Europei, in Russia. Ha fatto parte della squadra azzurra che partecipò al torneo semi professionistico della Wcb

combattimenti nell'arco delle cinque riprese. È professionista dal 2013 e ha vinto tutti i primi sette match disputati. Per un'ora ieri mattina ha dialogato con i ragazzi della 5ª V rispondendo alle loro domande e spaziando tra impegno, doping e voglia di centrare i propri obiettivi.

«Ho scelto la boxe perché ero un bambino molto vivace e ho sempre adorato gli sport da combattimento. Da ragazzo far conciliare tutti gli impegni è stato molto difficile, ma avevo un sogno che mi dava la forza di fare tutto. Credo che la boxe sia lo sport che insegna più valori di tutti: rispetto per il prossimo, lealtà, su tutti. Immette una grande sicurezza in noi stessi ed inoltre calma i caratteri irruenti come era il mio».

Ricorda ancora quando a 16 anni ricevette il suo primo "rimborso spese per un match". *«100 euro che mi fecero sentire come fossi diventato campione».*

anche da parte delle ragazze. Tra le principali difficoltà che si è trovato ad affrontare c'è sempre stata quella legata al rispetto dei regimi alimentari. *«Si dice che il primo avversario di un pugile sia la bilancia. Nel mio ultimo incontro ho dovuto calare di 10 chili in due mesi».*

Nessuna traccia di doping nel suo orizzonte sportivo. *«Quello che conta maggiormente è la testa. Assurdo rischiare di compromettere la concentrazione facendo ricorso a sostanze proibite. Un pugile carico di testa ma allenato poco può vincere su un pugile molto allenato ma con la testa scarica e parlo anche per esperienza personale. Al mondo della boxe resterà sempre molto legato. Senza di lei oggi non sarei di certo la stessa persona. Gareggerò ancora e non vedo l'ora. Fare l'allenatore è una cosa che mi attrae tantissimo, spero di trasmettere ai miei ragazzi la stessa passione che*

luna nuova - martedì 20 aprile 2021

Centri estivi, è partito l'iter

GRUGLIASCO - Nonostante le incertezze normative legate alla pandemia, l'amministrazione comunale ha deciso di dare il via all'iter organizzativo dei centri estivi 2021, rivolti ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Secondo l'assessora alla cultura e ai saperi Emanuela

Guarino infatti «l'offerta di attività estive per bambini e ragazzi è un'esigenza imprescindibile di molte famiglie non solo per non lasciare i figli a casa da soli

durante le ore lavorative ma anche perché questi mesi di apertura delle scuole hanno dimostrato come sia molto più sicuro per evitare il contagio da Covid19 frequentare luoghi con attività organizzate e controllate rispetto al semplice gioco nei parchi cittadini». È quindi iniziata la procedura di accreditamento dei soggetti partner che possano, in prima persona, gestire i centri estivi. «Negli anni pre-pandemia - continua l'assessora Guarino - subito dopo Pasqua sapevamo già quali centri estivi avremmo avuto in città, gestiti da chi, con quali regole e a che prezzi per le famiglie. Oggi invece, nell'attesa che il Governo vari norme precise, basandoci su quanto realizzato nell'estate 2000, possiamo solo interloquire con i possibili partner e verificare la disponibilità dei locali. Ma appena potremo essere più precisi daremo alle famiglie le informazioni e necessarie e le modalità per iscriversi».



Unitre, il corso di violino va alla grande su Skype

GRUGLIASCO - Le restrizioni imposte dall'emergenza Covid non hanno scalfito la volontà degli allievi dell'Unitre. In particolare quelli del corso di violino che si sta concludendo in queste settimane. Dopo alcune lezioni in presenza ad ottobre, hanno redatto insieme all'insegnante Katerina Yarmanava un calendario di incontri online che stanno seguendo tramite Skype fino alla conclusione del corso prevista a fine mese. Il corso era nato grazie



alla disponibilità del compianto maestro Italo Ferrarese il quale, in pensione dall'attività di musicista del Regio, si era offerto di insegnare i primi rudimenti di questo strumento affascinante ed eclettico. Con grande pazienza ha condotto gli allievi ad eseguire le scale, gli arpeggi, gli esercizi di tecnica del violino contenuti nel volume I dell'opuscolo "Tecnica fondamentale del violino" di Alberto Curci. Col passare del tempo alcuni allievi di quel gruppo iniziale (formato in gran parte da alcuni apprendisti liutai) hanno rinunciato, ma altri se ne sono aggiunti ed ora l'attuale nucleo, è diventato un gruppo stabile.

Ed ecco che l'Unitre ha trovato un degno sostituto al maestro Italo. Katerina, di cui gli allievi apprezzano bravura, disponibilità, gentilezza e pazienza, è una giovane musicista di origine Bielorussa, che si sta perfezionando presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Oltre a continuare sul secondo volume del Curci lo studio delle tecniche, ha proposto agli allievi anche brevi brani di autori noti, cosa che li ha incoraggiati ad una ulteriore crescita.

Commissioni in riunione

GRUGLIASCO - La commissione "Ambiente-urbanistica-pianificazione territoriale" si riunirà domani, mercoledì 21 aprile, alle 18. All'ordine del giorno, predisposto dal presidente della commissione Luciano Lopedote, c'è l'approvazione della variante al piano regolatore generale riguardante il progetto di riqualificazione della shopville "Le Gru". La commissione "Bilancio-tributi" è convocata invece per giovedì 22 aprile alle ore 18. I punti all'ordine del giorno, predisposto dal presidente Michele Desimio, sono: approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020; sesta variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e applicazione avanzo di amministrazione; acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Torino nella Soris.

Conti e la storia del Msi

GRUGLIASCO - L'Anpi organizza incontri formativi sul tema del neofascismo e del nazionalismo identitario italiano. Appuntamenti con storici e ricercatori che presenteranno i loro libri sul tema, per trattare l'attualità del significato della Festa di Liberazione del 25 aprile. L'Italia è il Paese che ha inventato il fascismo, diffondendolo in Europa e nel mondo. I libri verranno presentati in diretta facebook dalla pagina dell'Anpi. Domani alle 21 Davide Conti, storico e vicepresidente dell'Anpi provinciale di Roma propone "L'anima nera della Repubblica. Storia del Msi".

Due progetti per la lotta allo spreco alimentare

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale sostiene l'avvio di una proposta che intende migliorare la qualità della vita delle persone più fragili, stimolare processi di inclusione sociale attraverso la distribuzione del cibo fresco e di qualità invenduto e attivare processi di empowerment mirati all'inclusione lavorativa e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Tutto questo si realizzerà attraverso il sostegno a due progetti legati a questo tema: "Food Pride XI" e "Top Metro Fa Bene". Il primo vedrà come soggetto capofila Eufemia Aps e la collaborazione operativa di cooperativa Gruppo Arco, L'Isola che non c'è e Consorzio Ovest Solidale; mentre il secondo fa parte invece del più ampio contenitore Top Metro Fa Bene istituito dalla Città metropolitana in cui insieme al capofila Cooperativa Gruppo Arco saranno coinvolti altri soggetti territoriali quali il Consorzio Ovest Solidale, Eufemia Aps, Terra Comune e Unità Pastorale C46. Particolare attenzione verrà rivolta oltre al tema dello spreco alimentare, anche ai temi dell'inclusione socio-economica e della partecipazione civica con attività che coinvolgeranno le scuole e i mercati.

All'asta due scooter: erano della polizia locale

GRUGLIASCO - Il Comune mette all'asta due motocicli Kimco 125 entrambi del 2009 benzina ed Euro 3, rispettivamente con 2.796 e 2.727 chilometri e per un importo a base d'asta rispettivamente di 600 e di 200 euro. Finora i due mezzi sono stati in uso alla polizia locale e pertanto chi li comprerà dovrà rimuovere i dispositivi e le insegne. Chi avesse intenzione di acquisirli potrà presentare l'intenzione di partecipare all'asta entro le 12 del 30 aprile presso il protocollo comunale, consegnando tramite posta, agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano un plico contenente l'offerta e i documenti richiesti secondo quanto riportato nell'avviso. È possibile visionare i motoveicoli fino a un giorno prima della scadenza della presentazione delle domande dal lunedì al sabato dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 presso il Comando della polizia locale in via Cln 55 previo appuntamento da concordare telefonando allo 011/4013344-3.



In un clic trent'anni di spettacoli

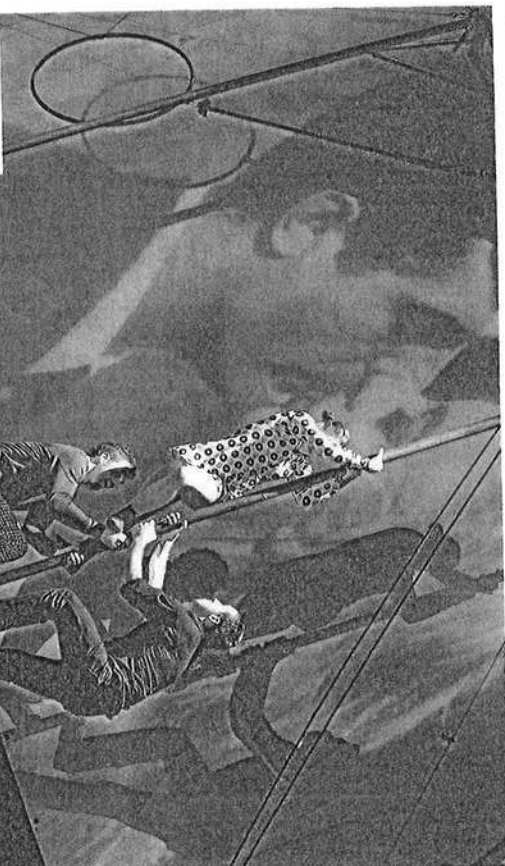
L'archivio di Fondazione Cirko Vertigo su NicePlatform

di DANIELE FENOGLIO

UN LAVORO serio, anche se spesso e volentieri fa ridere, che dura da 20 anni. È il materiale che da qualche giorno Fondazione Cirko Vertigo ha messo a disposizione di chiunque lo desideri sulla sua piattaforma digitale, www.niceplatform.eu. La stessa che da quando la pandemia ha fermato il mondo dello spettacolo dal vivo, difonde sul web gli eventi live.

Un archivio fatto di live, video, libri, articoli, riviste, locandine e manifesti, programmi e brochure, cd e musicasette, dvd e vhs, fotografie e schede sulle compagnie. Un archivio digitale disponibile e consultabile liberamente da parte di tutti gli iscritti alla piattaforma, che avranno accesso in questo modo a un grandissimo patrimonio di materiali riguardanti le performance artistiche e culturali estremamente rilevante, soprattutto in un periodo di stasi forzata dell'intero settore culturale italiano, e costituirà la naturale evoluzione della nostra storia e della nostra esperienza», dice il direttore artistico della fondazione Paolo Stratta.

«Lo spettacolo dal vivo è un esempio privilegiato di quanto l'esperienza di un direttore artistico della fondazione sia fatta di occasioni, di momenti rubati che lasciano la fotografia del momento e dell'intero scatto contro allo scatto della memoria», spiega il direttore Paolo Stratta. «Fermare gli artisti di queste esperienze è stato un tema ricorrente sin da quando ho iniziato a occuparmi di spettacolo dal vivo nel 1991 e già a partire dal mio saggio "Una piccola tribù corsara" avevo chiaro quanto fosse importante provare e fermare le tracce dell'effimero. Questo tema, rimasto sottobacca per tanti anni, è diventato centrale nel momento in cui, a teatri sigillati e con tutte le compagnie e gli artisti fermati bloccati di partenza, ci siamo interrogati su



Una Piccola Tribù Corsara. Altro Paolo Stratta, direttore artistico della fondazione (foto di Andrea Macchia)

quanto fosse importante recuperare la dimensione della testimonianza. Da qui è nata, per ragioni poetiche, storiche, organizzative e occupazionali, la volontà della memoria, e è qualcosa di coerente in questa scelta: la necessità del teatro». Una raccolta di materiali che dopo la fase di lancio avrà un continuo aggiornamento.

L'archivio contiene oltre 40 spettacoli che hanno segnato la storia di Fondazione Cirko Vertigo, dal 2002 ad oggi, con reperti che risalgono alla sua carriera a Colonia, in Germania. Tra gli spettacoli in archivio si trovano, fra gli altri, quelli nati da

esperienze di scambio all'estero con altre scuole europee degli studenti del corso professionale di "Artista di circo contemporaneo" e i primi spettacoli della compagnia buena. Quei diretti da Caterina Mocchi Sismondi. E poi le restituzioni delle migliori residenze artistiche e gli attesi appuntamenti natalizi con il tradizionale "Christmas show". Si aggiungono a questi spettacoli gli "Impromptu" e gli "Exit", rispettivamente le restituzioni di fine anno dei ragazzi del primo e secondo anno del corso professionale di "Artista di circo contemporaneo". «La formazione è per gli allievi il fondamento, nel loro percorso formativo, avere momenti di messa in scena».

La scheda di ogni spettacolo prevederà la possibilità di consultare, oltre all'abstract, una gallery con le foto di scena, le bio degli artisti principali e dei tecnici e reperti video, ora parziali

ora integrali, dello spettacolo stesso. E presente una selezione accurata delle schede di più di cento libri inerenti il mondo delle performing art, a partire dalla biblioteca della fondazione che conta un migliaio di titoli in totale. La scheda di ogni libro conterrà la collocazione fisica del libro stesso e per quelli più rilevanti, l'indice e la bibliografia. I testi messi a disposizione della fondazione spaziano dai manuali tecnici ai libri rarissimi ai saggi sulla storia del teatro e del circo. Non mancano i testi di circo classico in russo, inglese e francese. Per prendere un appuntamento per la consultazione presso il parco Culturale Le Serre di Grugliasco, basterà inviare una mail a niceplatform@cirkovertigo.com indicando il libro di interesse.

Tra i testi che gli appassionati e gli studiosi potranno consultare ci sono titoli come "Atletica e acrobatica" di

Zacca, un libro rarissimo stampato nel 1902; "Storia del circo" di Alessandro Cervellini; "La Storia del teatro" di Silvio D'Amico; "Manuale minimo dell'attore" di Dario Fo; "Sull'arte del mimo" di Marcel Marceau; "Attivismo clownesque" di Tristan Rémy.

In lingua originale saranno consultabili testi come "Circo in Russia" di Ju. Dmitriev (testo in russo); "1000 clowns more or less" di Thomas Seele (testo in inglese); "La merveilleuse histoire du cirque" di Henri Théard, testo in francese del 1947 di cui esistono soltanto 500 copie; sempre in francese "Le Cirque d'Hiver" di Bouglione/Albin; "La grande aventure di Nouveau Cirque"; "La tente et le chapiteau" di Christian Dupavillon. E ancora "Il teatro di strada in Italia. Una piccola tribù corsara. Dalle piazze alle piste di circo" e "Sul filo del circo" di Paolo Stratta.

L'archivio contiene molti altri documenti, fra cui le rassegne stampa di tutti gli spettacoli della stagione "Solo in teatro". Tali documenti potranno essere utilizzati sia da appassionati, addetti ai lavori e studiosi che quindi potranno elaborare, grazie anche a questi contenuti, tesi e studi sull'argomento.

La realizzazione di questa sezione della piattaforma è stata resa possibile grazie al prezioso contributo, oltre che di Paolo Stratta, di cui l'archivio percorre la carriera assieme allo sviluppo della Fondazione che dirige, e di Caterina Mocchi Sismondi, ideatrice di "Solo in teatro" e della piattaforma stessa, dei collaboratori di Fondazione Cirko Vertigo, in particolare: Federica Bonami (catalogazione materiali video e foto), Simone Fiorito (caricamento e conversione materiali), Elena Cortaglia (coordinamento), Luisaella Tamietto (registra di diversi spettacoli della Scuola presente in archivio e redattrice delle schede bibliografiche dei testi rari), Andrea Macchia (coordinamento tecnico), Ivano La Rocca

(supporto grafico). Un ringraziamento particolare va a Stefano Rogliati, presente fin dagli albori del progetto, che ha saputo documentare con le sue immagini tutte le fasi di evoluzione del progetto artistico della Fondazione. Per il recupero di alcuni materiali storici, Fondazione Cirko Vertigo sta collaborando anche con Terzostudio-Progetti per lo spettacolo.

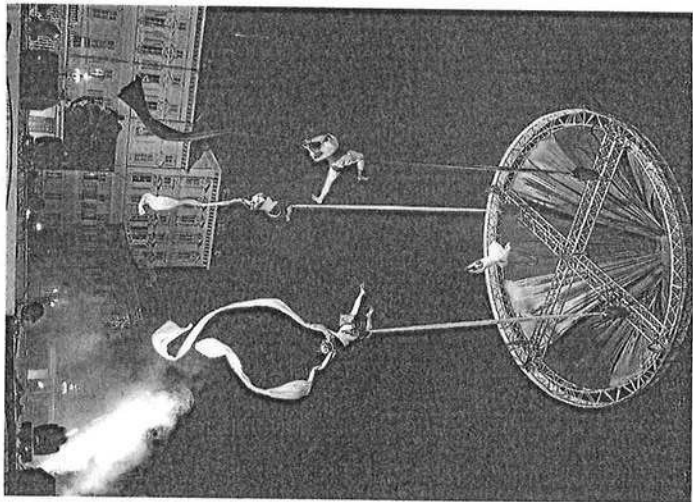
Potranno utilizzare i contenuti dell'archivio anche gli attuali studenti del corso professionale per "Artista di circo contemporaneo", corso riconosciuto dal Ministero della cultura e sostenuto dal Fondo Sociale Europeo, che dal 2002 ad oggi ha diplomato più di 300 giovani professionisti, provenienti da ogni angolo del mondo e che una volta terminata la loro formazione, si sono intrapresi nuovamente in tutti i continenti, divulgando così il loro sapere e la loro arte. Si contano, nella storia di Fondazione Cirko Vertigo, quasi 40 nazionalità diverse di artisti, formati presso la sede di Grugliasco, in provincia di Torino. «Attraverso i contenuti di NicePlatform, intendiamo dare linfa alla nostra vocazione internazionale, rendendo disponibile la cultura per chiunque la voglia fruire, in ogni parte del mondo».

NicePlatform è la piattaforma digitale creata nel 2020 da Fondazione Cirko Vertigo per far fronte alla chiusura dei teatri e al blocco delle attività legate allo spettacolo dal vivo a seguito dell'epidemia di Covid-19. «Si tratta di un progetto di innovazione tecnologica, dove la tecnologia è intesa come uno strumento che può aiutare le organizzazioni del settore culturale a disegnare uno scenario sostenibile, per il pubblico, per gli operatori del settore e per l'organizzazione stessa», spiega Paolo Strata. NicePlatform ha mosso i primi passi nel mondo digitale all'inizio dello scorso ottobre, con il lancio della stagione teatrale "Solo in teatro", ideata e diretta da Caterina Mocchi Sismondi, e la trasmissione del primo spettacolo in streaming. Nel 2021 la piattaforma si arricchirà di molti altri contenuti e nuove sezioni, fra cui appunto la sezione "Archivio".

La piattaforma, lanciata ufficialmente il 3 ottobre 2020, conta attualmente già 2500 iscritti, che quindi potranno godere di una restituzione culturale frutto di più di 20 anni di esperienza. Fondazione Cirko Vertigo, presieduta da Paolo Verrì, già direttore di Matera Capitale della Cultura, e fondata e diretta da Paolo Strata, è nata nel 2016 dall'eredità lasciata dall'Associazione Qanat Arte e Spettacolo, assumendo nel 2002 il nome di Cirko Vertigo, che è stato uno dei primi centri di creazione, produzione e formazione professionale nell'ambito delle arti circensi e residenza per i giovani artisti.

Oltre all'immenso archivio, niceplatform.eu ospiterà anche la sezione "Formazione", sia professionale, rivolta agli studenti del corso professionale biennale per "Artista di circo contemporaneo", sia amatoriale, in quest'ultimo caso con lezioni a catalogo acquistabili da chiunque lo desideri.

Info niceplatform@cirkovertigo.com. Tutti gli spettacoli, sia quelli in cartellone della stagione "Solo in teatro", sia quelli in archivio, sono visibili su www.niceplatform.eu, previa registrazione gratuita sul sito.



Le Spose (foto di Emma Pappalardo) e Sospesi (foto di Giorgio Gattilone)

FR.A. gli spettacoli che hanno segnato la storia di Fondazione Cirko Vertigo e che si potranno trovare nell'archivio ve ne sono molti che meritano una citazione.

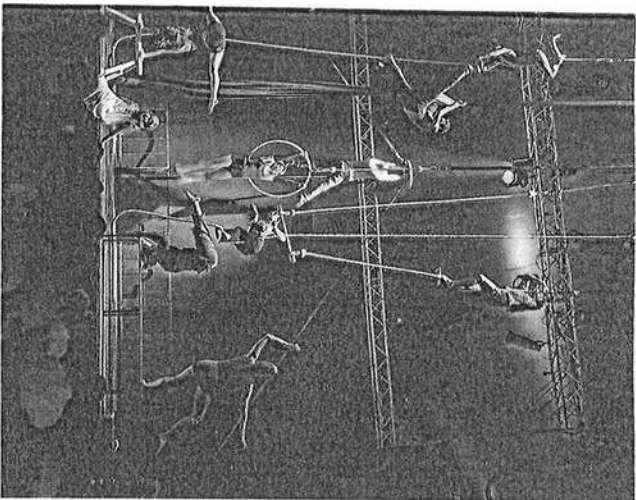
"Pino(K)io" del 2002 è lo spettacolo da cui trae origine tutta l'esperienza più recente di Fondazione Cirko Vertigo, una produzione Kinema ideata e realizzata da Paolo Strata e Chiara Bergaglio, in coproduzione con il Festival Asiti Teatro e il Festival delle Colline Torinesi e in collaborazione con la Reale Società Ginnastica di Torino e la cooperativa Artide. Lo spettacolo segna nella storia recente del circo contemporaneo, insieme all'esperienza dello spettacolo "Ombra di Luna" della compagnia Panakni, il passaggio da una forma di spettacolo monotematica alla creazione di un nuovo linguaggio nelle arti performative del circo. A partire dall'esperienza di "Pino(K)io" nasce la prima scuola professionale di circo in Italia che prende il nome di Scuola di Nuovo Cirko da cui, successivamente, la scuola di Cirko Vertigo trae origine in maniera stabile prima a Torino e poi a Grugliasco.

Lo spettacolo, antesignano di una nuova modalità di intendere le arti del circo sulla scena contemporanea, viene messo in scena oltre che al Festival Asiti Teatro e al Festival delle Colline Torinesi, anche al Teatro dell'Arsenale di Milano e al piccolo Regio di Torino e in molte altre importanti piazze in un contesto storico in cui non esisteva ancora un circuito dedicato al genere. "Pino(K)io" nasce sotto la forte volontà dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti, grande sostenitore del lavoro del direttore Paolo Strata fin dai suoi primi passi in qualità di artista di strada e autore teatrale.

"Northern star" è il titolo dello spettacolo portato in tournée per due anni (2003/2004 e 2004/2005) dagli allievi di quella che allora si chiamava ancora Scuola di Cirko di Torino. Il segno di Northern Star risiede, probabilmente, nel dichiarato intento di non rifarsi ai cliché del "circo contemporaneo" piuttosto sfruttarlo: atmosfere cupe, personaggi impenetrabili ed una struggente ricercatezza. Nulla di tutto ciò. Il compito di tessere la trama di questo racconto per immagini è spettato a Jay Gilligan che ha saputo mettere al servizio di uno spettacolo le abilità tecniche e il carattere di ciascun membro del gruppo conferendo unità e coesione ai quadri che scorrono

a ritmo serrato. "Le Spose" è uno spettacolo interattivo presentato come debutto assoluto nell'edizione 2006 del Festival Mercantia di Cerrato dove è stato considerato uno degli eventi più riusciti dell'intero cartellone, al punto da essere stato riproposto (con diverse variazioni) anche nell'edizione 2007. Spettacolo scritto e diretto da Paolo Strata da un'idea di Lucia Fusina.

"Nuovo cinema circo" spettacolo del 2008, è una passeggerata nel cinema italiano, in cui il circo ed il cinema si raccontano vicendevolmente. I momenti di cinema non sono solo i grandi attori o le scene memorabili ma anche e, forse soprattutto, i momenti più "inimici" della lavorazione. Una gustosa panoramica cinematografica all'interno di un set con attori, comparsa, addetti ai lavori, citazioni tradotte in immagini proiettate grazie al supporto della tecnologia, ed un parallelo con "Nuovo cinema parados". "Cinque hyperboles" è un felice esempio del risultato di un'unione di forze e competenze che la messa in rete di obiettivi comuni può generare.



Lo spettacolo, con la regia di Joana Bassi, è stato presentato nel luglio 2010 grazie al partenariato di due organizzazioni, l'italiana Qanat Arte e Spettacolo (Circo Vertigo) e la francese Arc en Cirque, che hanno fatto nascere nell'ottobre 2009 la Compagnia PassepartoutCirque. Obiettivo del progetto: valorizzare, promuovere e salvaguardare il patrimonio artistico e culturale del circo, tramite diverse attività tra cui, appunto, la costituzione di una compagnia artistica stabile, la realizzazione di scambi pedagogico-artistici e il primo collettivo stabile di circo contemporaneo d'Italia.

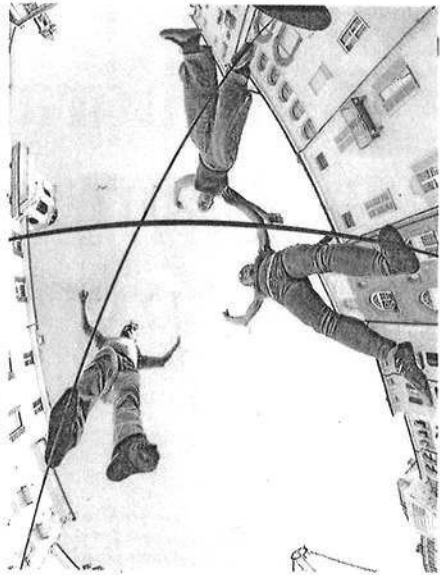
«Una piccola tribù corsara», spettacolo ideato e diretto da Paolo Stratta per celebrare nel 2011 i 150 anni dell'Unità d'Italia, è andato in scena con due differenti allestimenti: una bozza dello spettacolo è stata presentata a maggio presso il Festival Polo Circo a Buenos Aires, in Argentina e successivamente a San Paolo del Brasile, in occasione della Virada Cultural. Successivamente nel mese di ottobre si sono tenute presso la prestigiosa Académie Fratellini di Parigi le prove

con una compagnia interamente rinnovata per il riallestimento dello spettacolo che ha debuttato il 4 novembre al Teatro Astra di Torino. La pièce respira le evoluzioni della nostra società e racconta, al modo del circo, le emozioni e i caratteri di un'intera nazione attraverso le trasformazioni di alcuni dei suoi archetipi: l'uomo forte, la donna in tune le sue sbaccature, l'impostore, il seduttore.

«Cirque deco», ovvero l'incontro tra la modernità del cabaret e la tradizione del circo nouveau. Lo spettacolo, andato in scena per la prima volta nel 2011 e successivamente, con differenti edizioni, fino al 2013, ripercorre qualità ed atmosfere della tradizione del circo, dai clown bianco ai numeri scotic, all'evoacazione di fenomeni della natura e parla proprio dei padiglioni delle meraviglie con disincantata comicità. Un sincero omaggio al genere in travesti come

possibile dissimulazione dell'altro sesso, sublimazione e celebrazione della perfezione femminile. Lo spettacolo, accompagnato dalla Vertigo Jazz Band, è stato scritto e diretto da Paolo Stratta e Luisella Tamiato.

«Vertigo cirque cartillon» è stata una spettacolare produzione di Circo Vertigo scritta e diretta da Paolo Stratta e Luisella Tamiato, che ha ideato una proposta dell'assessore Maurizio Braccialanghe per il cartellone di eventi natalizi della Città di Torino nel dicembre 2012 e successivamente riallestito a dicembre 2015. Lo spettacolo, allestito nella centralissima piazza Castello, è stato applaudito da più di 30 mila spettatori affascinati dall'imponente cartellone vivente animato da otto acrobati aerei internazionali, e successivamente ha lasciato a bocca aperta altri 10 mila spettatori nel 2015.



A destra la cartolina di pinocchio. Sopra, Cirque Deco. A sinistra, VertigoSuite#. Sotto, Northern Star. Più a lato "Non mi piace più la gente"



Al centro della piazza tonneggiava un grande como colorato agganziato al cavo d'acciaio di una gru, una sorta di giostra d'anima che rievocava il tendone del circo e le atmosfere festive delle fiere d'altri tempi.

Nel febbraio 2014 presso lo Chappiteau Vertigo nell'ambito di ResegnamSilenzio e successivamente nel maggio del 2018 al Teatro Caré Müller di Torino, nell'ambito del Torino Fringe Festival, va in scena «Note sul silenzio»: un ritratto, intenso, pieno, teso, ma scuro di parole. Otto giovani artisti di noveva cirque dietro da Paolo Stratta, si cimentano nella sfida di elaborare una performance in

sul silenzio. Lo spettacolo è impegnativo di attenzione, nella condivisione di una comunanza, tra interpreti e spettatori, fondata su un elemento semplice, elementare, eppure quasi estremo.

«Non mi piace più la gente», del 22 luglio 2015, è stato messo in scena dal maestro della scena internazionale Jérôme Thomas e dagli allievi del corso professionale per "Artisti di circo contemporaneo". Il lavoro è partito dalla constatazione dello smarrimento del senso civico nella comunità sociale dei gesti quotidiani e la mancanza di rispetto dei valori fondanti del vivere comune: dare la precedenza, lasciare il proprio



posto su un autobus, tenere aperta la porta a chi arriva dopo di noi.

«VertigoSuite#» è stato lo spettacolo che ha segnato, nel 2015, l'inizio della profuena collaborazione fra compagnia blucinq, diretta da Caterina Mochi Simoni, e Fondazione Circo Vertigo. In «VertigoSuite#» un violoncello, danzatori e circo si confrontano in scena per una nuova ricerca di teatrodanza: un dialogo tra danza e circo, musica ed elettronica perseguito fin dalle origini dalla compagnia. La composizione sonora avviene in scena, musicisti e attori si uniscono in una dinamica che li fa risuonare nello spazio. Il lavoro ha vinto il bando NeXT e debuttato al Piccolo Teatro di Milano nell'ottobre 2015.

«Miller kabaret» è uno spettacolo del 2018 che rievoca le atmosfere degli anni Quaranta, tra la scena e il dietro le quinte, con le musiche dal vivo di Bandakadabra, gli sketch comici di Luisella Tamiato e una costellazione di performante degli artisti di Fondazione Circo Vertigo. Immersi in un teatro di inizio secolo, gli artisti si esibiscono in un cabaret comico e surreale, a tratti tagliente e spazzante, che abita e percorre atmosfere, tra America e Germania a cavallo dei mitici Fortes, popolata da «caratteri ben definiti su un sound che intreccia lo Swing di Artie Shaw alle sonorità di Groucho Marx e Carmen Miranda.



ATTUALITÀ | 20 aprile 2021, 07:19

Grugliasco, all'asta due scooter Kimco 125 che il Comune non usa più

Le domande vanno presentate entro il 30 aprile

Il Comune di **Grugliasco** mette all'asta due motocicli Kimco 125 entrambi del 2009° benzina ed Euro 3, rispettivamente con 2.796 e 2.727 chilometri e per un importo a base d'asta rispettivamente di 600 e di 200 euro. Finora i due mezzi sono stati in uso alla Polizia Locale e pertanto chi li comprerà dovrà rimuovere i dispositivi e le insegne.

Chi avesse intenzione di acquisirli potrà presentare l'intenzione di partecipare all'asta entro le 12 del 30 aprile 2021 presso il protocollo comunale, consegnando tramite posta, agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano un plico contenente l'offerta e i documenti richiesti secondo quanto riportato nell'avviso allegato e riportato sul sito www.comune.grugliasco.to.it - Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti - avvisi, bandi e inviti - avviso per alienazione automezzi.

È possibile visionare i motoveicoli fino a un giorno prima della scadenza della presentazione delle domande dal lunedì al sabato dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 presso il Comando della Polizia Locale in via CLN 55 previo appuntamento da concordare telefonando al numero 011 4013344-3.

Per richieste di chiarimenti e informazioni: 011 4013340-2 dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16; il venerdì dalle 8,30 alle 13,30; maria.lorusso@comune.grugliasco.to.it; acquisti@comune.grugliasco.to.it.



VIABILITÀ E TRASPORTI | 21 aprile 2021, 15:48

Micromobilità già attiva a Collegno, presto monopattini elettrici anche a Nichelino e Grugliasco

Presto coinvolte altre realtà della provincia. Antimo De Ruosi: "Una soluzione green anche nell'ottica dell'arrivo della metro in piazza Bengasi"

È già presente a **Collegno**, è in corso di attivazione a **Nichelino** e a **Grugliasco** il servizio di micromobilità che era stato lanciato a ottobre dell'anno scorso con un bando della Città metropolitana che mirava a individuare operatori interessati a fornire questo tipo di servizio, costituito dall'utilizzo in condivisione di **monopattini elettrici**.

Venaria e altre città interessate ad aderire

Oltre ai Comuni citati, ha manifestato il proprio interesse **Venaria**. Tra gli operatori attivi a Collegno, che presto saranno presenti a Grugliasco e a Nichelino: Bird, Dott ed Helbiz. Per ora il servizio riguarda solo i monopattini elettrici. Altri Comuni sono in attesa di ricevere manifestazioni di interesse da parte degli operatori di micromobilità: **Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli**.

Città metropolitana, Agenzia per la mobilità piemontese e gli operatori interessati hanno costituito un tavolo di lavoro per monitorare costantemente il servizio e migliorarlo, rendendolo uniforme in termini di qualità e degli obiettivi di sostenibilità su tutto il territorio metropolitano.

L'impegno della Città metropolitana

*"La Città metropolitana è impegnata a sviluppare politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico, di miglioramento della qualità dell'aria, di inclusione delle aree più periferiche e per il decongestionamento del traffico e dello spazio pubblico", spiega il consigliere delegato ai trasporti **Dimitri De Vita**. "Certamente in quest'ottica i servizi di micromobilità sono un tassello fondamentale, sia per i grandi Comuni che per quelli più piccoli, per i quali costituiscono anche strumenti di sviluppo turistico. Per questo il servizio deve fornire garanzie di qualità omogenee su tutto il territorio: la creazione di una sorta di 'albo' degli operatori interessati consente di incrociare meglio la domanda e l'offerta e di mantenere alto lo standard qualitativo e aderente alle necessità del territorio".*

De Ruosi: "Nichelino sostenibile guardando anche alla metro in piazza Bengasi"

L'assessore alla viabilità del Comune di Nichelino, **Antimo De Ruosi**, ha parlato della necessità di una "mobilità più sostenibile anche nell'ottica dell'arrivo della metro in piazza Bengasi, al confine tra Torino e Moncalieri, che "porterà nuove opportunità per il nostro territorio. L'attuazione del #BiciPlan e la nuova rete di monopattini sharing consentirà una migliore condivisione degli spazi per tutti, in maniera più sicura e green".

"In questo modo anche i previsti parcheggi blu a Torino, attorno alla stazione della metropolitana, non saranno un problema per i nichelinesi, che potranno raggiungere la metro senza dover pagare ore di parcheggio".

 **Massimo De Marzi**

ATTUALITÀ | 22 aprile 2021, 15:49

Grugliasco si veste a festa: celebra la Liberazione il 25 aprile e l'eccidio dei Martiri il 30

Le cerimonie si svolgeranno però nel rispetto delle norme Covid, riservate alla presenza delle sole autorità cittadine

La Città di **Grugliasco** ha predisposto il programma per le celebrazioni del 76° anniversario della Liberazione e dell'eccidio di 68 cittadini di **Collegno** e **Grugliasco** ad opera di una colonna dell'esercito tedesco in ritirata, il 29 e 30 aprile 1945.

Qui di seguito il calendario delle cerimonie, che si svolgeranno alla presenza delle sole autorità cittadine nel rispetto del divieto di assembramento e delle misure legate alla pandemia in corso.

PROGRAMMA

Domenica 25 aprile

Festa della Liberazione

ore 11 DIRETTA FB

Parco della Resistenza e della Pace

Viale Echirolles

Posa corona.

Intervento del presidente della Consulta Antifascista della Città di Grugliasco, Giuseppe Rizzo

Intervento di Fabrizio Grandinetti, presidente ANPI di Grugliasco.

Intervento del presidente del Consiglio Comunale di Grugliasco, Salvatore Fiandaca

Intervento del Sindaco di Grugliasco, Roberto Montà.

In rispetto del divieto di assembramento e delle misure restrittive legate alla pandemia in corso la cerimonia si svolgerà alla presenza delle sole autorità cittadine. L'evento sarà videoregistrato e trasmesso sui canali d'informazione e sul sito web del Comune di Grugliasco.

Commemorazione dei martiri del 30 aprile 1945

Giovedì 29 aprile

ore 10

Municipio di Grugliasco, piazza Matteotti 50

Scoprimo pannelli alla memoria di Francesco Vaglianti (segretario comunale) e di Stefano Scoffone (custode del municipio), vittime dell'eccidio del 30 aprile 1945.

Intervento di Roberto Montà, sindaco Città di Grugliasco

Intervento di Luca Costantini, segretario generale del Comune di Grugliasco

Intervento di Marco Viberti, nipote di Stefano Scoffone

ore 11

Omaggio delle delegazioni comunali e dell'ANPI di Collegno e Grugliasco ai piloni in memoria dei luoghi dell'eccidio a San Giacomo, via Olevano, San Firmino.

Parteciperanno:

Claudio Vercelli, storico

Francesco Casciano, sindaco Città di Collegno

Roberto Montà, sindaco Città di Grugliasco

Vanda Bernardini, presidente Consiglio Comunale Città di Collegno

Salvatore Fiandaca, presidente Consiglio Comunale Città di Grugliasco

Silvana Accossato, presidente ANPI, sezione di Collegno

Fulvio Grandinetti, presidente ANPI, sezione di Grugliasco

Giuseppe Rizzo, presidente Consulta Antifascista Città di Grugliasco,

ATTUALITÀ | 22 aprile 2021, 15:31

Grugliasco, ai Giardini d'altrotempo si aggiunge anche l'Orto d'altrotempo, dedicato alle famiglie

Il progetto è stato avviato in queste settimane, negli orti urbani di strada Gerbido

Ad aprile il **Gruppo Genitori D'AltroTempo** ha avviato un orto destinato ai bambini e alle loro famiglie. Nel contesto degli orti urbani in strada del **Gerbido**, a **Grugliasco**, i **Genitori D'AltroTempo** sono stati assegnatari di uno degli orti sociali che il Comune mette a disposizione per la comunità.

Il progetto prevede la realizzazione di un orto all'interno del quale i bambini possano sperimentare e acquisire nuove competenze, tramite attività guidate e gioco libero. Un apprendimento gentile che li avvicini alle realtà degli orti e delle piccole coltivazioni. Le attività hanno un programma settimanale per la cura e l'irrigazione di piantine e fiori. Inoltre sono previsti, per quando sarà possibile avere momenti di aggregazione, incontri nel week end aperti alle famiglie del territorio che avranno piacere di partecipare. Tramite letture, momenti di riflessioni giocose, immagini e racconti, il progetto ha l'obiettivo di far diventare l'Orto D'AltroTempo un luogo per la collettività, dove poter seminare piantine, ma anche idee.

Partendo dalla realtà di un piccolo orto si vuole estendere lo sguardo sulla comunità in cui si vive: avendo cura dell'ambiente e degli spazi comuni, mantenendosi individui attivi all'interno della società.

Il Gruppo Genitori D'AltroTempo, ormai attivo dal 2014 sul territorio di Grugliasco, è costituito da famiglie volontarie che mettono a disposizione della comunità le proprie competenze, con l'obiettivo di creare aggregazione e una rete di aiuto e sostegno reciproco.

Attualmente l'Orto D'AltroTempo ha in dotazione, anche grazie alla generosità degli ortolani vicini che hanno accolto il progetto con molto entusiasmo, armadietto per gli attrezzi, bidone per la raccolta dell'acqua piovana, innaffiatoio, vanga e rastrello. Si sta portando avanti una richiesta tramite i social per una zappa, attrezzi da giardinaggio e per i più piccoli.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 22 aprile 2021, 15:23

Grugliasco, col teleriscaldamento modifiche alla viabilità per Borgata Lesna

I cantieri sono necessari per la posa delle tubazioni

Dal 19 aprile sono partiti i lavori di posa di tubazioni interrato del teleriscaldamento in via Somalia,, a Grugliasco, che dureranno fino al 30 giugno 2021 e coinvolgeranno

- via Somalia, nel tratto compreso tra il civico 1/A8 e l'intersezione con via Lesna;
- via Lesna, via Rodi, via Tripoli, via Bengasi in prossimità delle intersezioni con via Somalia
- via Ferrero e via Grandi, esclusivamente nei tratti in prossimità delle intersezioni, al fine di consentire la posa delle tubazioni del teleriscaldamento, nel tratto di via Pininfarina di competenza della Città di Torino.

In queste vie ci saranno le seguenti limitazioni alla circolazione stradale:

- divieto di sosta e fermata permanente con rimozione forzata;
- senso unico di circolazione;
- restringimento della carreggiata;
- senso unico alternato regolato da semaforo;
- limite massimo di velocità di 30 Km/h;
- passaggio obbligatorio a sinistra;
- passaggio obbligatorio a destra;
- divieto di accesso.

Acrobazie al "Cirko" contro lo sfruttamento

SABATO 24 LO SPETTACOLO DI DELIA CERUTI PER "SOLO TEATRO"

TIZIANA LONGO

Per partire da temi importanti non è il caso di usare parole forbite. Il teatro lo sa: si può fare con qualsiasi linguaggio. Persino stando appesi per i capelli o dondolando su delle cinghie aeree.

Perlomeno questo è quello che pensa l'acrobata Delia Ceruti ospite **sabato 24 aprile**, con "traSh - Il grande peso della moda a piccoli pezzi", della stagione "Solo in teatro" ideata e diretta da Caterina Mochi Sismondi e prodotta da Fondazione Cirko Vertigo, visibile alle ore 21 su www.niceplatform.eu in live streaming al costo di 5 euro e poi on demand sulla stessa piattaforma.

Lo spettacolo parte da una tragedia avvenuta in Bangladesh nel 2013, proprio il 24 aprile. Quel giorno crollò il Rana Plaza, edificio di 8 piani all'interno del quale si producevano articoli per alcuni grandi nomi della moda mondiale, fra cui Benetton, Primark, Mango, Auchan.

Nel crollo morirono 1.134 persone e ne rimasero ferite oltre 2.500, la maggior parte delle quali erano donne e bambini. I proprietari delle fabbriche di abbigliamento sapevano delle crepe ma

ordinarono ai lavoratori di entrare.

Da quella enorme tragedia è nato il movimento "Fashion Revolution" che ha l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori sul tema dei vestiti a basso prezzo, che hanno un peso enorme sull'ambiente e sulle condizioni di vita dei lavoratori.

Ed è questo l'intento di Delia Ceruti, artista versatile che dopo anni di formazione nella danza è approdata con successo nel mondo del circo, con il suo "traSh - Il grande peso della moda a piccoli pezzi", spettacolo di circa trenta minuti dove utilizzando la tecnica della sospensione capillare e delle cinghie aeree, si libra in aria utilizzando, come contrappeso, il quantitativo medio di abiti acquistati in un anno da una persona in Europa: 16 chili circa a testa secondo Greenpeace, e i maggiori acquirenti sono l'Italia e il Regno Unito.

Un modo gentile, affascinante, e per niente facile, per rendere subito visibile la misura del problema e chiamare in causa gli spettatori, spesso accecati dalla compulsività dell'acquisto di oggetti che velocemente transitano dalla fabbrica alla passerella, al consumatore, alla spazzatura. —

Il lavoro è virtuale, ma l'opportunità è più che concreta

Una nuova - venerdì 23 aprile 2021

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - In un momento in cui il mercato del lavoro è particolarmente incerto e difficile, ci sono ancora aziende che vogliono investire sui giovani. Tra queste Vlc2 e Blacksheep che hanno sede nell'avveniristico centro uffici realizzato dal designer Pino Spagnolo in strada del Portone. Proprio alla ricerca di professionisti di domani, in questi giorni partecipano al Virtual Job Fair Pmi 2021 organizzato dal Politecnico di Torino.

**”
Due aziende
e Politecnico
alla ricerca
di giovani
su cui investire**

«Per noi è l'occasione di cercare e trovare giovani professionisti con nuove idee e grandi capacità da inserire in organico» spiega Claudio Di Ventura, Ceo delle due aziende. Giovani, dinamici, tecnologicamente avanzate e specializzate nei nuovi linguaggi digitali: Vlc2 e Blacksheep sono due realtà torinesi inaspettate per mettere le proprie competenze al servizio delle aziende, traghettandole nel futuro. Create da Claudio Di Ventura, giovane business manager piemontese, Vlc2 e Blacksheep seguono le imprese nella loro evoluzione, pianificando progetti mirati e costruendo percorsi di crescita da un punto di vista tecnologico e di rafforzamento della brand identity. «Si tratta di due facce della stessa medaglia - aggiunge Claudio Di Ventura raccontando le due realtà da lui

guidate - Vlc2 si occupa della parte di sviluppo software e di progettazione di sistemi ibridati, mentre Blacksheep si concentra prevalentemente sulla parte di web e app development e di digital marketing».

Le due realtà hanno in comune non soltanto la proprietà, ma soprattutto una visione fresca e professionale, in cui competenze multidisciplinari lavorano fianco a fianco per la creazione del miglior risultato possibile. «Quello che garantiamo ai nostri clienti è la consulenza di professionisti di altissimo livello, che lavorano in team e vengono messi a disposizione di ogni singolo progetto, garantendo un approccio integrato e completo per la crescita aziendale a livello digitale». Vlc2 è la prima delle due società create da Claudio Di Ventura, e raccoglie oltre quindici anni di esperienza. A costruire

il team sono giovani professionisti con la più elevata competenza nel campo dell'it e delle applicazioni maggiormente critiche per i clienti. L'azienda è specializzata nella consulenza informatica, in particolare nello sviluppo software custom e nella consulenza

**Claudio Di Ventura,
Ceo di Vlc2 e Blacksheep**



infrastrutturale. Con il suo team di sviluppatori Vlc2 supporta molte aziende clienti di svariate settori a sviluppare soluzioni informatiche innovative e versatili. Applicazioni iOS e Android, sviluppi in Java e Jsp, costruzione di database e applicativi: i progetti che vedono impegnati i membri del team di Vlc2 sono pensati appositamente per portare le aziende al passo con i tempi, accompagnandole in un mondo complesso e rendendolo chiaro e semplice. Blacksheep è un'azienda di digital communication nata da una costola di Vlc2, si occupa di sviluppo web, sviluppo di app e comunicazione digitale in tutte le sue forme.

Un'azienda innovativa, con un importante pensiero laterale, che garantisce alle aziende soluzioni capaci di distinguersi per innovazione e creatività sul mercato, come solo una pecora nera riesce a fare. Blacksheep, in particolare, si occupa della creazione e dello sviluppo di siti web ed E-commerce, di sviluppare mobile app native e ibride e di costruire un'immagine digitale coerente alla brand identity e alle esigenze del cliente.

Celebrazioni 25 Aprile online

GRUGLIASCO - Anche quest'anno, causa emergenza sanitaria, non si potranno tenere manifestazioni e feste popolari. La celebrazione del 25 aprile sarà quindi virtuale. Domenica alle 14 diretta sulla pagina Fb dell'Anpi con discorso del presidente Fulvio Grandinetti. Alle 15 presidio statico al parco della Resistenza e della Pace di viale Echirolles angolo via Lupo.

Interventi, letture, memorie familiari. Banchetto informativo, libri, foulard e tesseramento Anpi con accompagnamento musicale. Alle 16 Strade di Liberazione: un fiore sui luoghi dedicati ai Partigiani e ai Martiri. Alle 21 grande famiglia partigiana: diretta facebook di condivisione delle memorie familiari con i nipoti e bisnipoti dei Partigiani.

Monopattini in espansione

POTREBBE sbarcare presto anche a Grugliasco e Rivoli il servizio di micromobilità lanciato a ottobre dell'anno scorso con un bando della Città metropolitana che mirava a individuare operatori in grado di allestire la condivisione di monopattini elettrici. Tre gli operatori attivi a Collegno, e presto presenti a Grugliasco e a Nichelino: Bird, Dott ed Helbiz. Per ora il servizio riguarda solo i monopattini elettrici. Altri Comuni sono in attesa di ricevere manifestazioni di interesse da parte degli operatori di micromobilità e tra questi c'è appunto Rivoli. Città metropolitana, Agenzia per la mobilità piemontese e gli operatori interessati hanno costituito un tavolo di lavoro per monitorare costantemente il servizio e migliorarlo, rendendolo uniforme in termini di qualità e degli obiettivi di sostenibilità su tutto il territorio metropolitano.

luna nuova - venerdì 23 aprile 2021

Via Somalia, partiti i lavori del teleriscaldamento

GRUGLIASCO - Partiti lunedì scorso i lavori di posa di tubazioni interrate del teleriscaldamento in via Somalia, che dureranno fino al 30 giugno e coinvolgeranno: via Somalia, nel tratto compreso tra il civico 1/A8 e l'incrocio con via Lesna; via Lesna, via Rodi, via Tripoli, via Bengasi in prossimità degli incroci con via Somalia; via Ferrero e via Grandi, esclusivamente nei tratti in prossimità degli incroci, al fine di consentire la posa delle tubazioni del teleriscaldamento, nel tratto di via Pininfarina di competenza del Comune di Torino. In queste vie saranno istituite alcune limitazioni alla circolazione stradale: divieto di sosta e fermata permanente con rimozione forzata; senso unico di circolazione; restringimento della carreggiata; senso unico alternato regolato da semaforo; limite massimo di velocità di 30 km/h.



VIABILITÀ E TRASPORTI | 26 aprile 2021, 17:48

Grugliasco, lavori e cantieri in via Lupo, via Spanna, via Lanza e via Perotti

Gli interventi sono necessari per il rifacimento della pavimentazione e delle aree di parcheggio

Da oggi chiude a **Grugliasco** il primo tratto di via Lupo, da corso Torino a via Arduino (che rimarrà però transitabile). Solo per questo tratto la chiusura al traffico veicolare durerà circa 20 giorni. In questa prima fase resteranno aperti e transitabili l'intera piazza Marconi, via Spanna, via Lanza e via Arduino.

I lavori prevedono il rifacimento e la messa in sicurezza della pavimentazione della sede veicolare e degli spazi adibiti al parcheggio, con la relativa segnaletica stradale per un importo di 560mila euro.

I successivi tratti saranno chiusi in base alle tempistiche e alla gestione del cantiere e alla funzionalità della viabilità per creare meno disagio possibile ai residenti. Il termine dei lavori è previsto per agosto 2021.

Rimarranno sempre accessibili i passaggi pedonali e i marciapiedi del lato negozi, mentre saranno deviate le linee di trasporto urbano Gtt, 17, 38 scolastico e 97 in corso Torino e in corso Cervi

Le campane per la raccolta vetro e plastica saranno spostate da via Spanna a piazza Marconi, al di fuori delle zone recintate dal cantiere, mentre i cassonetti della raccolta porta a porta (organico, indifferenziato e carta) già presenti all'esterno delle abitazioni saranno spostati di qualche metro, all'inizio del cantiere e raggiungibili a piedi. I cassonetti presenti nei cortili dovranno essere esposti per lo svuotamento nelle medesime aree (a cura degli utenti, nei giorni di raccolta). Passi carrai, autorimesse e garage non saranno accessibili, mentre i negozi e gli esercizi commerciali potranno rimanere aperti.



ECONOMIA E LAVORO | 26 aprile 2021, 19:52

Grugliasco, con Thales Alenia Space una nuova opportunità per 50 ragazzi delle superiori

Gli studenti dell'ultimo anno potranno vivere un'esperienza di alternanza scuola lavoro: un workshop è fissato per il 27 aprile

Anche quest'anno **Thales Alenia Space**, modello aziendale d'avanguardia, ha risposto con entusiasmo alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di **Grugliasco**, per offrire agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori presenti sul territorio grugliaschese, la possibilità di un'esperienza di alternanza scuola/lavoro unica nel suo genere.

Nonostante la pandemia, infatti, 50 studentesse e studenti provenienti dagli istituti di istruzione superiore Curie-Vittorini, Majorana e Casa di Carità, parteciperanno martedì 27 aprile, dalle 8,30 alle 13, al seminario-workshop utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dall'azienda. ,vivendo un'esperienza davvero unica nel suo genere.

"Questa terza edizione - ha sottolineato l'assessore ai Saperi, Emanuela Guarino promotrice dell'iniziativa - sarà caratterizzata dal protagonismo dei ragazzi, dalla possibilità cioè di cimentarsi in situazioni lavorative simulate opportunamente studiate e guidate dagli ingegneri della Thales Alenia Space, in modo da far emergere all'interno dei gruppi di lavoro le competenze e le sinergie richieste nel mondo lavorativo reale".

Un workshop innovativo per mettere in collegamento la realtà produttiva e il mondo formativo con lo scopo di ridurre il divario tra la richiesta di competenze "desiderate" da parte delle aziende e quelle reali, possedute dai giovani.

Ad aprire i lavori i saluti del sindaco **Roberto Montà**, dell'assessora Emanuela Guarino e del presidente dei Giovani Industriali di Torino **Alberto Lazzaro**.

Martedì 27 aprile 2021

GRUGLIASCO Inseguimento a 190 l'ora
**Sperona la polizia
con il Suv rubato**

■ Oltre 1.500 euro di sanzioni, 58 punti decurtati dalla patente e la richiesta di sospensione della stessa.

È il bilancio dei provvedimenti presi per un 53enne che giovedì pomeriggio era alla guida di un Suv bianco senza copertura assicurativa e revisione. Tutto è cominciato quando la pattuglia della stradale ha affiancato il mezzo in tangenziale facendo cenno all'autista di accostare. Il conducente prima ha finto di fermarsi nella piazzola indicata, poi ha improvvisamente accelerato e si è dato alla fuga, schiacciando sull'acceleratore e arrivando ai 190 orari prima di uscire dalla tangenziale e iniziare a percorrere le strade di Collegno, Rivoli e Grugliasco. Arrivati in via Bargiacchi, a Grugliasco, i poliziotti hanno affiancato il Suv ma il conducente li ha speronati nel tentativo di guada-

gnarsi la fuga. L'auto, però, ha terminato la sua corsa andando a incastrarsi a bordo strada.

Dopo aver fermato il conducente, nella sua borsa a tracolla gli agenti hanno trovato due coltelli a serramanico con lame lunghe 7 e 10 centimetri. Ma i guai per lui non sono finiti qui. L'auto, infatti, è stata rubata nel 2019 e il 53enne è stato quindi denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, detenzione dei coltelli e per ricettazione. Dai riscontri effettuati, è emerso anche che il Suv, in passato, era stato di proprietà del denunciato ma gli era stato confiscato ed era stato venduto all'asta a un nuovo proprietario, al quale, dopo le incombenze del caso, il veicolo è stato poi restituito. Il 53enne è stato segnalato alla Prefettura di Torino per la sospensione della patente.

[C.M.]

Bici in zona gialla Al parco Porporati riapre la ciclofficina

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Con il ritorno del Piemonte in zona gialla, riapre la "Ciclofficina popolare" allestita nell'ex magazzino della rete degli eco volontari al parco Porporati che la società "Le Serre" ha affidato all'associazione di promozione sociale "GrugliaschiAmo". L'associazione individuata si farà carico dell'allestimento, gestione e promozione fino al 31 dicembre 2023.

E da ieri apre due pomeriggi a settimana: il lunedì dalle 17,30 alle 19,30 e il venerdì dalle 17,30 alle 19,30. In particolare svolgerà le seguenti attività: allestirà i locali; formerà un nucleo di volontari addetti al supporto e alle manutenzioni di biciclette e cicli in genere; provvederà a far conoscere l'iniziativa nonché attuare azioni di sensibilizzazione in favore della mobilità sostenibile e dell'uso consapevole di biciclette e monopattini; favorirà lo scambio di cicli, esperienze e buone prassi anche in riferimento a processi virtuosi di economia circolare; assicurerà almeno tre momenti per ciascun anno di affidamento e organizzare almeno quattro iniziative annuali a tema "mobilità sostenibile-educazione ambientale". Si sta anche pensando di inaugurare la ciclofficina, magari verso fine maggio. La ciclofficina si propone come luogo per la promozione e la

”
Due pomeriggi a settimana, in attesa del taglio del nastro ufficiale

realizzazione di attività, progetti ed iniziative sociali, culturali ed educative miranti all'incremento dell'uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani e della sicurezza stradale dei ciclisti urbani ed amatoriali. È dotata di attrezzature specifiche a disposizione degli utenti-fruitori che vogliono mantenere o riparare autonomamente la propria bicicletta.

«Vogliamo incentivare i ciclisti a circolare sempre con mezzi efficienti - sottolineano dall'associazione grugliaschese - ma anche sensibilizzare



i ciclisti al rispetto delle regole del codice stradale. Inoltre accrescere il numero di ciclisti e promuovere una mobilità lenta, attiva e sostenibile».

La Ciclofficina è accessibile e fruibile da tutti i cittadini maggiorenni negli orari di apertura stabiliti. I minorenni possono accedere se accompagnati e sotto la responsabilità di un maggio-



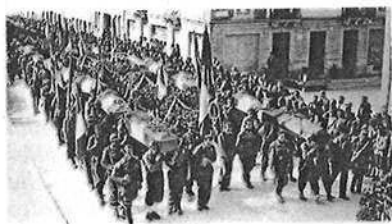
contributi economici di modesta entità da utilizzare per coprire le spese necessarie al funzionamento dell'attività. La Ciclofficina non fornisce i pezzi di ricambio; i fruitori della ciclofficina sono invitati ad acquistarli presso i negozi specializzati del territorio.

Viene rimesso alla discrezionalità dei volontari dell'associazione valutare se, ad esempio, per motivi di spazio, sicurezza e salubrità del locale, le operazioni di manutenzioni o riparazioni possano essere eseguite nella Ciclofficina. Dopo aver utilizzato l'attrezzatura in modo corretto, il fruitore dovrà riconsegnarla ai volontari dell'associazione, lasciando gli spazi precedentemente occupati in ordine e puliti. GrugliaschiAmo nasce dall'idea di un gruppo di genitori che, nel 2015 organizzò una staffetta podistica tra tutte le scuole elementari cittadine al parco Porporati. Dopo questo evento, che ebbe un notevole successo, hanno continuato l'impegno offrendo, compatibilmente con gli scopi sociali, un contributo ai bisogni della cittadinanza ed operando sempre per una socialità diffusa e per la ricerca del bene comune.

renne. I fruitori maggiorenni della Ciclofficina devono compilare il registro, indicando i loro dati anagrafici nonché l'orario di entrata ed uscita dal locale, apponendo una firma valida ai fini dell'avvenuta lettura e sottoscrizione del presente regolamento. L'utilizzo dell'attrezzatura è a titolo gratuito. Saranno comunque accettati facoltativi

Comau e Maserati, ecco altre settimane di cassa

Quei Martiri del 29-30 aprile



GRUGLIASCO - Partono giovedì alle 10 le celebrazioni dell'eccidio di 68 cittadini di Collegno e Grugliasco ad opera di una colonna dell'esercito tedesco in ritirata, il 29 e 30 aprile 1945. Alle 10 in municipio lo scoprimento dei pannelli alla memoria di Francesco Vaglianti (segretario comunale) e di Stefano Scoffone (custode del municipio). Intervengono il sindaco Roberto Montà, Luca Costantini, segretario generale e Marco Viberti, nipote di Stefano Scoffone. Alle 11 omaggio delle delegazioni comunali e dell'Anpi di Collegno e Grugliasco ai piloni in memoria dei luoghi dell'eccidio a San Giacomo, via Olevano, San Firmino. Partecipano lo storico Claudio Vercelli, i sindaci Francesco Casciano e Roberto Montà, la presidente del consiglio di Collegno Vanda Bernardini e quello di Grugliasco Salvatore Fiandaca, Silvana Accossato, presidente Anpi Collegno e Fulvio Grandinetti dell'Anpi Grugliasco, Giuseppe Rizzo, presidente Consulta Antifascista, Giovanni Bongiovanni, Marco Viberti, Enricuccia Villani e Michelina Marietta Aleina dell'associazione Famiglie Martiri 30 Aprile 1945. Venerdì 30 aprile alle 18,30 a San Cassiano, messa in suffragio.

GRUGLIASCO - Nove settimane di cassa integrazione, tra maggio e giugno, per la Comau. La Fiom Cgil di Torino ha comunicato la notizia, al termine dell'incontro che si è svolto venerdì scorso tra le Rsa di tutte le organizzazioni e la direzione Comau Spa. Una doccia fredda che arriva a causa, come spiegano i vertici dell'azienda di ro-



botica e automazione industriale del gruppo Stellantis, dell'annullamento di commesse automotive soprattutto proprio da parte di Stellantis. Ed è incerto il futuro delle produzioni. «Siamo preoccupati per il futuro dei lavoratori Comau - sottolineano Edi Lazzi, segretario provinciale della Fiom e Toni Inserra, responsabile di Comau - e per la presenza delle sue qualificate produzioni storicamente insediate sul territorio torinese. Comau non è rientrata nell'operazione Stellantis ma non si capisce al momento quale missione industriale sarà affidata a questa storica azienda che produce automazione. Le linee robotizzate di tutti gli stabilimenti italiani dell'auto, a partire da Melfi, sono state progettate e industrializzate da Comau - concludono - conosciuta come la "fabbrica che costruiva le fabbriche". Preoccupa che le uniche informazioni fornite oggi dall'azienda riguardino il ricorso alla cassa integrazione e il calo importante di commesse". I lavoratori di Comau sono 900. I sindacati chiederanno quindi alla proprietà e alla direzione "garanzie circa la missione produttiva e il futuro dell'azienda, dei suoi dipendenti e del suo insediamento produttivo a Torino». Cresce quindi, nel settore la forte preoccupazione dei lavoratori proprio per l'aumento degli ammortizzatori sociali e la riduzione di alcuni servizi all'interno degli stabilimenti. Oltre a Comau, ancora cassa integrazione per la Maserati che dal 28 aprile al 30 maggio ricorrerà agli ammortizzatori sociali.

Dita schiacciate nella pressa

GRUGLIASCO - Dovrebbe conservare l'uso delle tre dita rimaste schiacciate, l'operaia 38enne rimasta vittima di un incidente sul lavoro domenica mattina alla Euroristorazioni, in via Rossi 28. La donna, residente a Torino ha riportato lo schiacciamento di una mano utilizzando la pressa per la termosaldatura dei contenitori di un preparato alimentare. È stata trasportata in ambulanza all'ospedale Cto di Torino dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per ricomporre le lesioni riportate a tre dita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione cittadina e gli ispettori dello Spresal dell'Asl To3, a cui toccherà fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente.

Domani sera c'è Consiglio

GRUGLIASCO - Consiglio comunale convocato per domani, mercoledì 28 aprile, alle 18. All'ordine del giorno: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020; sesta variazione al bilancio di previsione e applicazione di avanzo di amministrazione; acquisizione della partecipazione azionaria detenuta da Torino nella Soris.

luna nuova - martedì 27 aprile 2021

Lavori, corso Torino resta chiuso 20 giorni

GRUGLIASCO - Chiuso da ieri il primo tratto di corso Torino a via Arduino (che rimarrà però transitabile). Solo per questo tratto la chiusura al traffico veicolare durerà circa 20 giorni. In questa prima fase resteranno aperti e transitabili l'intera piazza Marconi, via Spanna, via Lanza e via Arduino. I lavori prevedono il rifacimento e la messa in sicurezza della pavimentazione e degli spazi adibiti al parcheggio, con la relativa segnaletica stradale per un importo di 560mila euro. I successivi tratti saranno chiusi in base alle tempistiche e alla gestione del cantiere e alla funzionalità della viabilità per creare meno disagio possibile ai residenti. Il termine dei lavori è previsto per agosto. Rimarranno sempre accessibili i passaggi pedonali e i marciapiedi del lato negozi, mentre saranno deviate le linee di trasporto urbano Gtt, 17, 38 scolastico e 97 in corso Torino e in corso Cervi.

Folle inseguimento a 190 km l'ora

di PAOLO PACCÒ

ANCHE un tranquillo impiegato statale può trasformarsi nel protagonista di un film d'azione ad alto tasso di adrenalina. E dare vita ad un inseguimento sul filo dei 200 all'ora tra tangenziali e strade cittadine molto trafficate che solo per puro caso non si è trasformato in tragedia. Per F.G., 53enne, residente ad Assti quello di giovedì scorso rimarrà un ricordo indelebile per molto tempo. Anche perché al termine della folle corsa tra Rivoli, Collegno e Grugliasco, si è visto notificare una serie di contravvenzioni per un totale di oltre 1.500 euro oltre ad una decurtazione di 58 punti dalla patente di guida. Gli agenti della polizia stradale di Torino, coadiuvati dai colleghi del commissariato di Rivoli, hanno dovuto fare ricorso a tutto il loro sangue freddo ed alla loro professionalità per evitare danni irreparabili.

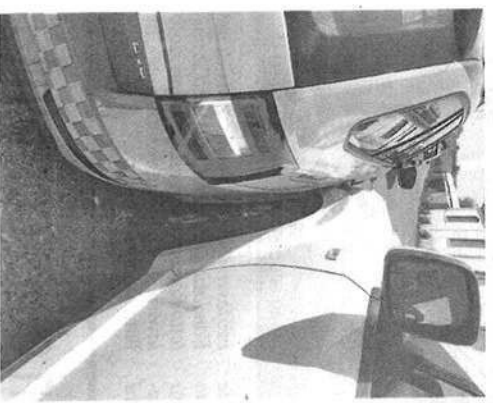
Tutto inizia poco dopo le 15,30 sulla tangenziale Sud in careggiata Nord. Una pattuglia della Polstrada nota una Fiat Freemont che procede con andatura irregolare. Dal controllo effettuato al terminale il Suv risulta privo di copertura assicurativa e revisione. I poliziotti si affiancano e fanno cenno al conducente di acconsentire. L'uomo quando è in procinto di fermarsi nella piazzola indicata, nella zona di Teti Neirotti, improvvisamente accelera e si dà alla fuga.

Nel tentativo di dilagarsi si produ-

Da Orbassano a Grugliasco: 12 infrazioni e 58 punti sulla patente



l'auto finale dell'inseguimento che si è concluso in via Bargiacchi a Grugliasco



190 km/h. Tallonato dalla pattuglia, effettuata repentini e imprevedibili cambi di corsia rischiando di travolgere altri veicoli. Arrivato all'altezza di Cascine

guimento prosegue così sulla viabilità ordinaria dove l'auto in fuga supera le auto incolonnate al semaforo, rischiando l'investimento di pedoni.

Percorre svariati tratti in senso opposto di marcia nella zona di strada Antica di Rivoli al confine con Collegno e Grugliasco. Gli agenti evitano di affiancarlo per non creare ulteriori rischi data la ristrettezza della sede stradale.

Una volta arrivati all'incrocio tra via Bargiacchi e via Tobanelli a Grugliasco, nei pressi della zona industriale di Cascine Vica, affiancano il Suv che sbanda e sperona l'auto della Polizia nel

tentativo di proseguire la fuga. L'auto, però, termina la sua corsa andando a incastarsi. Il 53enne astigiano, viene quindi definitivamente fermato. Nella

lama lunga 7 e 10 cm. Dai successivi accertamenti, emerge che il Freemont risulta provenire da un furto denunciato nel 2019, fatto che porta l'uomo a essere deferito in stato di libertà, oltre che per resistenza a pubblico ufficiale e la detenzione dei coltelli, anche per ricettazione. Il Suv risulta rubato nel 2019, ma risulta anche che negli anni precedenti era stato di proprietà dell'esuberante impiegato statale. Successivamente gli era stato confiscato ed era stato venduto all'asta a un nuovo proprietario residente a Chivasso. Ma avendo conservato una copia delle chiavi, il vecchio proprietario lo aveva rintracciato ed era andato in qualche modo a riprenderselo.

Al 53enne astigiano sono state verbalizzate 12 infrazioni stradali, riscontrate durante il rocambolesco inseguimento, per un importo complessivo di circa 1.500 euro. Oltre alla decurtazione di

ATTUALITÀ | 27 aprile 2021, 16:14

Il 4 maggio apertura straordinaria del Museo del Grande Torino a Grugliasco

Nel giorno del 72° anniversario della tragedia di Superga porte aperte dalle 10 alle 19, obbligatoria la prenotazione online per poter accedere

Si avvicina il 4 maggio, data simbolo per tutti i tifosi granata nel ricordo di capitano Valentino e degli Invincibili, così il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata di Villa Claretta a Grugliasco ha deciso che, in occasione della ricorrenza della tragedia di Superga, martedì prossimo sarà eccezionalmente aperto dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso alle ore 17).

Per l'ingresso al museo sarà obbligatoria la prenotazione online sul sito e sui canali social del Museo del Toro. In osservanza delle prescrizioni di sicurezza di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid-19 le visite guidate di gruppo, saranno limitate alla partecipazione di un massimo di 4 persone + 1 volontario museale.

Si ricorda inoltre che è stato indetto il concorso a premi "Io, tu e la coppa". Partecipare sarà facilissimo, infatti, è sufficiente un selfie o farsi fotografare davanti alla teca contenente la Coppa

Italia, vinta dal Grande Torino nel 1943, nella Sala delle maglie. Il concorso inizierà il 2 e terminerà il 12 maggio alle ore 24. La foto pubblicata che otterrà più like sulla pagina Facebook del Museo (all'interno della quale verrà creata una specifica gallery) vincerà un premio speciale con il logo del Museo.

Le modalità di partecipazione al concorso si trovano sul sito del Museo del Toro https://www.museodeltoro.it/regolamento-concorso-a-premi-io-tu-e-la-coppa/?fbclid=IwAR1Wc_EE4_SEtVx2ubJtgi6ghXTstefi5YiNcYW6GXUgx7Z7JiPjomeMfCI

SCUOLA E FORMAZIONE | 29 aprile 2021, 07:43

Collegno e Grugliasco in sella alle due ruote con Gru.Co

Lanciato il crowdfunding per far partire il progetto che intende coinvolgere i piccoli cittadini, che potranno così recarsi a scuola in bici

Un progetto su due ruote, che pedalano per raggiungere un obiettivo importante. E le ruote che girano non sono solo quelle delle bici, ma anche quelle del progetto GRU.CO, il **bicibus di Collegno e Grugliasco** con il quale l'associazione GreenTO ha vinto il bando Compagnia di San Paolo "Green Donors".

Un progetto che si prepara a spiccare il volo con l'avvio della raccolta fondi, al fine di far avverare una idea che intende ridurre non solo l'impatto ambientale, ma anche sociale ed economico.

Un trasporto ecologico che coinvolgerà le due città della cintura ovest, dedicato ai piccoli cittadini, che intende divenire un metodo educativo per rendere divertente e sano il tragitto casa-scuola. Adulti e accompagnatori, che si sistemeranno in testa e in coda alla fila, accompagneranno i bimbi a scuola in totale sicurezza.

Un progetto pilota, per il momento, che avrà una durata di un mese, a partire dal 20 settembre 2021, e che coinvolgerà **le scuole elementari Di Nanni e Ungaretti Grugliasco e le scuole medie Don Minzoni e Anna Frank di Collegno.**

Ridurre traffico, inquinamento in modo divertente e salutare, dunque, con un servizio che per essere attivato ha bisogno di una bike cargo, ovvero una bici che consenta di caricare e trasportare gli zaini dei piccoli cittadini, affinché possano pedalare comodamente in sella al proprio mezzo a due ruote, che potrà essere acquistata tramite il crowdfunding, per sostenere un trasporto salutare per aiutare i più piccoli a pedalare in sicurezza.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 29 aprile 2021, 17:47

Bike to school: anche a Grugliasco si va a scuola a colpi di pedale

L'appuntamento è fissato per la giornata di venerdì 30

Per il secondo anno **Grugliasco**, su iniziativa delle associazioni ciclistiche e ambientaliste della Città - aderisce a **Bike to school**, la manifestazione nata per promuovere l'uso della bici per andare a scuola, venerdì 30 aprile.

Inserita tra le iniziative dedicate alla Settimana Europea della Mobilità 2021 l'iniziativa è organizzata in modo da coinvolger più bambini e ragazzi possibile, invitando genitori e insegnanti a organizzare appuntamenti in ogni quartiere per condividere il percorso verso la propria scuola.

Il sostegno e la promozione dell'iniziativa è assicurato dall'azione congiunta degli assessori alla Mobilità sostenibile, **Raffaele Bianco**, e alla Cultura e ai Saperi, **Emanuela Guarino**.

"Bike to school - spiega Bianco - è un'iniziativa molto interessante e la nostra amministrazione, proprio perché crediamo fortemente nella mobilità sostenibile, sta lavorando affinché non rimanga

un evento sporadico. Le azioni intraprese sono molteplici ed i primi risultati sono incoraggianti, bisogna proseguire su questa strada, migliorando la qualità e la manutenzione delle ciclabili, in particolar modo quelle che arrivano alle scuole".

"Tra le tante cose che la pandemia ci ha insegnato - aggiunge Guarino - è che l'inquinamento atmosferico si può rallentare anche semplicemente rinunciando all'auto. Abbiamo imparato inoltre che gli sforzi, se condivisi, creano spirito di comunità e sortiscono migliori risultati. Per questo chiediamo alle famiglie e agli accompagnatori dei bambini che frequentano le scuole grugliaschesi, il prossimo 30 aprile, di aderire all'iniziativa lasciando l'auto a casa. Naturalmente anche il personale scolastico è invitato ad aderire".

Per maggiori informazioni, basta navigare sul sito del bike pride o sulla loro pagina Facebook.

Oggi si va tutti a scuola in bicicletta

di PAOLO PACCÒ

COLLEGNO e Grugliasco aderiscono alla giornata 'Bike to school', iniziativa promossa da Bike Pride, Comitato Torino Respira e Unicef. L'invito a genitori, bambini, bambine, ragazzi e ragazze è quello di organizzarsi per andare a scuola in bicicletta. Sarà anche l'occasione per lanciare il crowdfunding, la raccolta fondi del

”
Collegno e Grugliasco aderiscono alla giornata del Bike Pride

progetto Gru.Co il bicibus di Collegno e Grugliasco, con il quale l'associazione GreenTo ha vinto il bando di Compagnia di San Paolo "Green Donors".

«Collegno promuove da anni, con azioni e piste ciclabili, la mobilità alternativa all'auto nei percorsi casa-scuola - sottolinea il sindaco Francesco Casciano - Chi abita a meno di due chilometri dagli istituti può davvero cambiare metodo di spostamento, insegnando ai propri figli l'importanza del movimento e del rispetto dell'ambiente. Andare a scuola in bici è una buona occasione per crescere sperimentando l'autonomia personale, il senso dell'orientamento, l'educazione civica e stradale».

«L'obiettivo è tenere i gas di scarico più lontani possibile dalle scuole - aggiungono gli assessori alla mobilità e alle politiche educative Gianluca Treccarichi e Clara Bertolo - Solo pochi mesi fa abbiamo pedonalizzato il parcheggio di fronte alla media Gramsci e l'area davanti alla scuola Leumann. Grazie anche al supporto dei dirigenti scolastici prossimamente procederemo in questa direzione con altri plessi». «Bike to school - precisa l'assessore alla mobilità sostenibile di



Grugliasco, Raffaele Bianco - è un'iniziativa molto interessante e la nostra amministrazione, proprio perché crediamo fortemente nella mobilità sostenibile, sta lavorando affinché non rimanga un evento sporadico. Le azioni intraprese sono molteplici ed i primi risultati sono incoraggianti, bisogna proseguire su questa strada, migliorando la qualità e la manutenzione delle ciclabili, in particolare modo quelle che arrivano alle scuole». «Tra le tante cose che la pandemia ci ha insegnato - aggiunge l'assessore alla cultura Emanuela Guarino - è che l'inquinamento atmosferico si può rallentare anche rinunciando all'auto. Abbiamo imparato inoltre che gli sforzi, se condivisi, creano spirito di comunità e sortiscono migliori risultati. Per questo chiediamo alle famiglie e agli accompagnatori dei bambini che frequentano le scuole grugliaschesi, di aderire oggi all'iniziativa lasciando, almeno per un giorno, l'auto a casa».



Domani mercati confermati



SU sollecitazione delle associazioni di categoria e degli operatori mercatali, il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà ha deciso di non anticipare ad oggi come solitamente succede nel caso di festività, il mercato di via Leon Tron, viale Echirolles e via Lanza. Il mercato, infatti, si terrà regolarmente domani, sabato 1° maggio secondo il consueto orario di vendita. Accolte le richieste degli operatori che chiedevano di poter effettuare la vendita nella giornata festiva come aiuto alle attività duramente provate dalle restrizioni dovute alla pandemia. Per le stesse ragioni è confermato per domani anche il mercato di piazza Torello a Collegno. Anche Alpignano si allinea: il mercato di piazza 8 marzo si svolgerà regolarmente. La giunta ha accolto, infatti, la richiesta presentata dagli ambulanti che hanno dovuto sospendere la loro attività.

Iscrizioni per gli asili nido

GRUGLIASCO - Scade oggi il termine per presentare la domanda di iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati per l'anno scolastico 2021/2022. In questi giorni di emergenza sanitaria, la domanda deve essere presentata esclusivamente on-line scaricando il modulo "iscrizioni asilo nido 2021" nella sezione modulistica e inviandolo insieme al documento d'identità all'indirizzo email: nido.allende@comune.grugliasco.to.it.

Quinta commissione lunedì

GRUGLIASCO - Convocata per lunedì 3 maggio, alle 18, in modalità videoconferenza, la quinta commissione "Attività sociali e pubblica istruzione". L'ordine del giorno, predisposto dal presidente della commissione stessa, Gianni Sanfilippo, prevede l'esame dei seguenti argomenti: aggiornamento tema disabilità; welfare; soggiorni marini. La riunione è pubblica e tutti i cittadini interessati potranno ascoltare il file audio, che sarà disponibile nei giorni successivi sul sito web del comune www.comune.grugliasco.to.it.

Riapre il Museo del Grande Torino. Ma solo di domenica

GRUGLIASCO - Da domenica 2 maggio riapre nuovamente il Museo del Grande Torino. Sarà possibile accedere soltanto la domenica dalle 10 alle 19, con partenza dell'ultima visita alle 17. Verranno riprese le visite guidate dai volontari museali, per raccontare la ricca collezione, la mostra temporanea "Enzo Bearzot. Cuore granata, anima azzurra"



e sarà possibile ammirare anche il nuovo prezioso reperto: la Coppa Italia vinta dal Grande Torino nel 1943. Per l'ingresso al museo sarà obbligatoria la prenotazione online entro le 10 del sabato precedente la visita. In osservanza delle prescrizioni di sicurezza di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid-19 le visite guidate di gruppo, saranno limitate alla partecipazione di un massimo di 4 persone più un volontario museale.

Smat, addio tessere: si paga soltanto con il Pos

GRUGLIASCO - A partire da oggi la Smat procederà alla rimozione di tutti i box di distribuzione delle tessere per l'acquisizione di acqua. Si è, infatti, appurato che il sistema di pagamento tramite Pos agevola l'utente nelle operazioni di acquisto dell'acqua frizzante, in quanto non deve più recarsi in due posti diversi per ricaricare la carta (presso il box di distribuzione delle tessere) e prelevare l'acqua (presso il Punto Acqua). Inoltre, questa modalità di pagamento è priva di costi aggiuntivi per l'utenza ed è particolarmente semplice da utilizzare, infatti, a differenza del Bancomat, non è necessario digitare il Pin. Le attuali tessere Smat potranno essere utilizzate fino ad esaurimento del credito.



Il Cidiu dichiara guerra ai resti di chewingum

ABBATTERE il particolato con un innovativo veicolo elettrico, sanificare gli arredi urbani con un mini robot e rimuovere i resti di chewingum. Cidiu mette a disposizione tre nuovi servizi per la cura dell'igiene urbana. «*Ci stiamo attrezzando per soddisfare necessità sempre nuove alle quali la cura dell'igiene urbana può andare*



incontro - commenta il presidente di Cidiu Spa, Luca Derosa - *Ad aprile abbiamo iniziato a presentare ai sindaci i nuovi servizi disponibili, che potranno al tempo stesso rappresentare un'integrazione a quanto già previsto dalle normali attività di igiene urbana, o essere richiesti per interventi straordinari in caso di necessità particolari».*

Lavolindo è l'innovativo veicolo lavastrade, completamente elettrico, che sfrutta il principio della nebulizzazione per abbattere il particolato attraverso l'impiego di semplice

acqua, senza dover ricorrere ad altre sostanze. «*Numerosi inquinanti sono solubili in acqua e altri hanno dimensioni molto fini* - spiega Lorenzo Destefanis, dirigente tecnico del Gruppo Cidiu - *L'acqua che in Lavolindo è nebulizzata dagli ugelli sottoforma di milioni di minuscole gocce con un diametro di pochi micron, forma una finissima barriera che diventa a tutti gli effetti un filtro capace di catturare e appesantire le polveri sottili portandole a terra. Il successivo lavaggio fa confluire le particelle inquinanti nelle caditoie stradali».*

Altre due novità riguardano in particolare l'attività di cura dell'igiene urbana svolta dai netturbini dando valore alle caratteristiche tipiche della nettezza: una spiccata manualità e la lunga permanenza su uno stesso territorio. Il loro speciale lavoro non si limita al semplice spazzamento e allo svuotamento dei bidoncini, ma prevede anche molti servizi integrativi che cambiano in base alle stagioni e alle necessità: dal lavaggio arredi urbani con idropulitrice alla rimozione di foglie con soffiatore, dalla raccolta siringhe con apposite pinze alla rimozione di scritte vandaliche con tag remover. Le due nuove attrezzature oggi a disposizione, permetteranno inoltre di sanificare arredi urbani e rimuovere residui di chewingum dalle pavimentazioni. Il nuovo robot sanificatore elettrico in dotazione per igienizzare gli arredi urbani, è in grado di riconoscere e seguire automaticamente l'operatore evitando ostacoli fissi e mobili grazie all'innovativo sistema 'follow me', che consente di svolgere il lavoro in modo più accurato e confortevole.

CRONACA | 30 aprile 2021, 16:52

Collegno e Grugliasco insieme per la cerimonia del 30 Aprile

Una cerimonia in ricordo dell'Eccidio di Collegno e Grugliasco

76 anni sono trascorsi da quel 29 e 30 Aprile 1945, giornate in cui hanno perso la vita i martiri di Collegno e Grugliasco.

Una cerimonia che si ripete in loro ricordo e che quest'anno è stata celebrata in piazza Papa Giovanni per ricordare l'altissimo costo pagato da vite umane.

"Dobbiamo ricordare attraverso di loro che quel fatto storico non deve rimanere chiuso all'interno di un libro di storia - ha dichiarato il sindaco di Grugliasco Roberto Montà -. Quell'eccidio come tanti altri, sono frutto di un modo di colpire soggetti più deboli. Traiamo esempio e forza dalla liberazione per continuare a considerare come pietre miliari i valori di giustizia e solidarietà".

Le delegazioni comunale e dell'ANPI di Collegno e Grugliasco hanno voluto così rendere omaggio alle vittime dell'eccidio di fronte ai tre piloni in memoria dei luoghi che ne sono stati testimoni a San Giacomo, via Olevano, San Firmino.

"Siamo qui a onorare i nostri martiri che avevano sentito l'odore della libertà per un tempo brevissimo. Una mattanza nelle nostre due piccole comunità - ha sostenuto il sindaco di Collegno Francesco Casciano -. Questo ricordo lo dobbiamo mantenere nel cuore e nella testa, perché con il

sangue dei nostri martiri hanno abbracciato valori profondi. Fare le cose ha più importanza che raccontarle. Possiamo fare la differenza. Lo dobbiamo a loro e ai loro familiari".